Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 181

Martedì 1 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero, Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il Duce visita Ancona

Arrivo improvviso in motoscafo — Alla Mostra Mercato della pesca e all'Esposizione che documenta l'apporto dell'industria del mare all'autarchia alimentare

Travolgente entusiasmo di folla

ANCONA, 31

Questa mattina improvvisamente Ancona ha avuto l'ambitissimo onore di una visita del Duce.

Il Capo del Governo, partito poco dopo le dieci dalla spiaggia di Riccione pilotando il Suo velocissimo motoscafo che da qualche giorno si trovava in Ancona a fianco del Suo «yacht» Aurora, ha solcato rapidamente la tranquillità azzurrina dell'Adriatico romagnolo e marchigiano ed ha approdato con manovra perfetta nel porto di Ancona allo scalo «Vittorio Emanuele».

Nel porto

L'arrivo fulmineo della velocissima imbarcazione ha subito richiamato l'attenzione di quanti si trovavano lungo le calate del porto e dei lavoratori che si trovavano sulle tolde dei bastimenti, i quali, non appena hanno riconosciuto nell'agile figura che balzava dal motoscafo sul molo quella del Duce, inguainata nella bianca divisa di Comandante Generale della Milizia, hanno simultaneamente ed immediatamente abbandonato il lavoro per accorrere intorno all'illustre Visitatore.

Il Duce ha così avuto il primo saluto del popolo marinaro di Ancona dai suoi più schietti rappresentanti: pescatori e lavoratori del porto. Il saluto, è stato particolarmente affettuoso ed entusiastico e la manifestazione si è prolungata fino a che una automobile non si è arrestata allo scalo «Vittorio Emanuele».

Il Duce è subito salito sulla macchina e, mentre giungevano le autorità portuali, si è recato alla VII Mostra Nazionale Mercato della Pesca. All'ingresso del quartiere fieristico si trovavano il Presidente dell'Ente Fiera di Ancona, consigliere nazionale Italo Colombati, ed il segretario generale, colonnello comm. Lagalla, e le autorità cittadine, mentre le sirene delle navi ancorate in porto e le campane delle torri civiche confermavano al popolo lo annuncio dell'arrivo del Duce.

Il Duce dichiarava alle autorità giunte nella Fiera di essere venuto ad Ancona per dimostrare agli italiani l'importanza della Fiera della pesca in rapporto al problema dell'autarchia alimentare.

Il Duce ha quindi voluto visitare la Mostra del Ventennale dei Fasci che è ospitata nel quartiere fieristico nelle grandiose sale del teatro «Stamura». Il Duce ha percorso lentamente tutte le sale e dinanzi alla documentazione di venti anni di vita fascista nel campo politico, militare e sociale, ha rilevato come la Mostra stessa sia stata sinteticamente e mirabilmente ordinata.

Uscito dalla Mostra del Ventennale dei Fasci, sempre accompagnato dal presidente e dal segretario dell'Ente Fiera di Ancona, il Duce ha iniziato la visita dei 65 padiglioni del quartiere fieristico. La prima sosta è stata compiuta nel padiglione del Ministero della Agricoltura e Foreste, che è una mirabile sintesi dell'attuale efficienza della pesca italiana in tutte le sue poliedriche manifestazioni, dalla pesca artigiana litoranea a quella meccanica, a quella oceanica, a quella in risaia e alla troticoltura.

L'opera in corso

Nel frattempo raggiungevano il Duce il Prefetto, S. E. barone La Via, il Federale Vicari, il Podestà, consigliere nazionale Andriani, gerarchi ed autorità. Il Duce s'interessava vivamente non solo alla sintetica illustrazione pittorica della ciclopesca, ma anche dei numerosi pannelli cifrati e diagrammi, nei quali sono documentati i mezzi e gli uomini che la pesca del tempo fascista possiede, la produzione distinta secondo le qualità di pesce fritto mediterraneo ed atlantico, di pesce congelato, marinato e secco, la produzione nei mercati litoranei, ed il consumo delle grandi città italiane, rilevando come sia già notevole la produzione che si è ottenuta dal periodo delle sanzioni ad oggi, ma constatando essere ancora necessario produrre di più e consumare di più, perchè il popolo italiano è ancora uno fra i minori consumatori di pesce del mondo.

Per ottenere questo, è necessario organizzare industria e commercio in modo tale da rendere i prezzi del pesce accessibili a tutte le categorie di popolo.

Egli, sempre accompagnato dai dirigenti dell'Ente Fiera, dalle autorità e dai gerarchi, ha fatto quindi il Suo ingresso nel grandioso padiglione dei motori, che occupa la parte centrale del quartiere fieristico e tutta la domina.

In esso sono esposti, da parte di otto Case costruttrici, gli ultimi tipi dei motori italiani da pesca, ed il Capo del Governo li ha vivamente ammirati, compiacendosi con i dirigenti dell'Ente Fiera per avere essi riconosciuta la necessità di fornire motori di costruzione italiana ai pescatori italiani e di avere quindi bandito un concorso nazionale. In due anni l'industria meccanica italiana ha compiuto progressi veramente notevoli, ed oggi gli scafi da pesca delle nostre flottiglie possono essere azionati da apparati propulsori italiani.

Il Duce ha voluto quindi informazioni minute su tutte le costruzioni, quindi si è soffermato dinanzi al plastico che riproduce gl'impianti dell'oleodotto dell'A.P.I., costruito sulla riviera di Falconara, impianti che Egli stesso ha dichiarato di aver veduto, passando dinanzi ad essi col Suo velocissimo motoscafo.

Dopo aver visitato il padiglione dei motori, che è una delle principali espressioni della 7. Mostra della pesca, il Duce è passato a visitare il padiglione della Genepesca. Il Duce ha ammirato non solo il meraviglioso negozio-tipo di vendita che la Genepesca ha istituito nei principali centri della Penisola, ma anche i mezzi di trasporto terrestri frigoriferi, cioè autofurgoni e motofurgoni, i quali portano il prodotto congelato e fritto dai centri di produzione ai centri interni e rurali.

Il Duce si è soffermato poscia nel padiglione del Comune di Milano, di cui ha ammirato le sobrie linee architettoniche moderne e nel quale ha sostato per studiare la planimetria della metropoli lombarda, la quale rappresenta il grande mercato all'ingrosso del pesce e tutti i mercati rionali, nonchè la stilizzata penisola, in cui sono indicati i centro litoranei di produzione.

L'attrezzatura portuale

Al centro della grande sala del padiglione è collocato il plastico del mercato all'ingrosso del pesce e anche qui il Duce ha voluto essere particolarmente informato sul consumo da parte della popolazione milanese. Dal padiglione di Milano il Duce ha fatto il Suo ingresso nel grande villaggio dei porti pescherecci, esaminando, padiglione per padiglione, tutto ciò che i principali porti della penisola hanno inviato alla VII Esposizione anconitana. Sono così sfilati dinanzi agli occhi del Duce tutti i complessi documentari dei porti di Ravenna, di San Benedetto, di Porto San Giorgio, di Chioggia, di Brindisi, di Genova, ecc.

Il Duce ha anche fermato la Sua attenzione sulla caratteristica pesca con la lampada.

Intanto la presenza del Duce nel quartiere fieristico, preannunciata alla popolazione da squilli di sirene, ha fatto accorrere moltitudini di Camicie nere e Squadristi tanto all'interno quanto all'esterno della Esposizione, e ad ogni passo il Duce era accompagnato dal grande entusiasmo della moltitudine che Lo acclamava fervidamente. Nel padiglione del Comune di Ancona il Duce ha compiuto una più lunga sosta.

Sempre accompagnato dai dirigenti dell'Ente Fiera e dalle autorità e dai gerarchi il Duce si è soffermato nel padiglione di Genova, ammirando tutto il documentario delle attività marinare e peschereccce della Dominante. E' poi passato nel padiglione dell'Artigianato del mare interessandosi alla mirabile raccolta della produzione corallifera e madreperlacea e quindi nel padiglione del Centro nazionale di propaganda peschereccia.

Il Duce, presenti i dirigenti della Fiera, il Federale e le altre gerarchie, nel padiglione del Centro nazionale, ha poi ordinato che siano istituiti entro quest'anno i premi per i «fedeli del mare» così come già esistono quelli per i «fedeli della terra». Queste dichiarazioni udite dalle Camicie nere e dagli Squadristi che attorniavano il Duce hanno provocato entusiastiche manifestazioni di giubilo. Il Duce si è poi soffermato brevemente negli uffici direttivi della Fiera, dove, attorniato dai dirigenti e da gruppi di Squadristi si è degnato porre la Sua firma nell'albo dei visitatori.

Acclamazioni di folla

Allorchè il Duce ha lasciato gli uffici direttivi della Fiera e si è inoltrato nel settore riservato alle Esposizioni delle industrie marchigiane, l'acclamazione del popolo si è fatta ancora più vibrante. Quindi il Duce si avvia verso il piazzale d'onore del quartiere fieristico, dove Lo attende l'automobile. Su questa il Duce prende posto, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, e in piedi risponde visibilmente compiaciuto, dell'ardentissima acclamazione della folla. Un'altra manifestazione grandiosa saluta il Capo del Governo fuori del quartiere fieristico dove la folla gremisce l'ampio piazzale fino ai bordi del porto peschereccio.

E la macchina si allontana velocemente, percorre il popolare rione degli Archi, sale fino all'altura di Capodimonte e di lassù il Duce ammira il superbo panorama del Golfo dorico e della città. Rapidamente percorse alcune vie cittadine, il Duce ritorna al porto, ossequiato da gerarchi e da autorità, sale agilmente a bordo e postosi al volante dell'imbarcazione velocemente riparte.

Messaggio al Duce dei fedeli del mare

RICCIONE, 31.

Al Duce è pervenuto da Ancona il seguente telegramma:

«Esultanti per la Vostra ambitissima visita che consacra l'importanza della Fiera di Ancona, fissa i problemi prescritti e traccia le mete future della pesca italiana, esprimiamo a Voi Duce, la nostra profonda gratitudine che vuole anche essere la gratitudine dei fedeli del mare per i quali da oggi istituiamo una Fondazione secondo le Vostre alte direttive. Il Presidente Colombati, il Segretario Lagalla».

Chamberlain svaluta l'importanza politica della Russia

La missione militare a Mosca - Le malinconie del piano di accerchiamento, le trattative con Tokio e il pistolotto finale

LONDRA, 31.

Alla Camera dei Comuni sir Archibald Sinclair, capo dell'opposizione liberale (21 deputati in tutto, lui compreso), ha aperto il dibattito di politica estera, affermando che esistono tuttora dubbi sulla sincerità del Primo ministro nel condurre la politica del cosidetto fronte contro l'aggressore. Secondo il Sinclair, lord Halifax è decisamente per tale politica. Chamberlain invece medita di ritornare ai metodi della pacificazione. Occorre far ritorno al principio di sicurezza collettiva e assicurarsi l'aiuto della Russia.

«A tale scopo — ha continuato il capo dei liberali — *dobbiamo dimostrare il nostro rispetto profondo per i Sovieti ed inviare a Mosca, assieme ai capi della missione militare, qualche altissima personalità del mondo politico inglese*». Sinclair ha chiesto poi che venga garantita anche l'Ungheria ed ha inoltre dichiarato che la Gran Bretagna non può rimanere neutrale di fronte al conflitto nippo-cinese, ma deve prendere le parti della Cina.

La rete degli accordi

Analoghe argomentazioni ha svolto il laburista Dalton.

Il Primo ministro, salutato dagli applausi della maggioranza, ha esordito dicendo che il Governo britannico è attualmente impegnato nella condotta di numerose trattative con potenze straniere. Alcune di queste trattative sono di un carattere molto delicato, per cui occorre pensare bene a quello che si dice.

Il Primo ministro ha quindi affermato che l'opposizione nuoce al prestigio della Gran Bretagna all'estero, dimostrando che il Governo non è unito e conforme. Dopo aver affermato che ormai le «*difese della Gran Bretagna hanno assunto un carattere formidabile*», il Primo ministro ha aggiunto che gli accordi della Gran Bretagna con la Francia, Polonia e Turchia sono molto importanti per l'organizzazione del fronte della pace. «*Col garantire la Polonia, la Grecia e la Romania abbiamo mostrato a codeste Nazioni che non manca chi riconosca la possibilità che esse vengano aggredite e chi promette in tal caso di aiutarle*».

Il Primo ministro ha rimproverato l'opposizione di voler creare la leggenda che l'unica Potenza la cui partecipazione al fronte della pace abbia importanza sia la Russia sovietica. «*Se vi è stato un ritardo nella conclusione dell'accordo con la Russia,* — ha aggiunto Chemberlain — *la colpa non è solo della Gran Bretagna. Non è un segreto che il Governo sovietico e quello francese e quello inglese non hanno potuto ancora mettersi d'accordo su una definizione soddisfacente per tutti della «aggressione indiretta». Tutti e tre si rendono conto che l'aggressione indireta può essere pericolosa quanto l'aggressione diretta e desiderano di trovare un metodo soddisfacente contro ogni aggressione. Noi però non vogliamo che si possa anche soltanto supporre che si miri a minacciare l'indipendenza di altri Stati e se non abbiamo raggiunto un accordo sulla definizione della aggressione indiretta è perchè la formula propugnata dai Sovieti ci sembra tale da avere precisamente questo significato minaccioso.*

«La decisione di inviare una missione militare prima del raggiungimento di un accordo politico, non ha precedenti nella storia.

Non insistiamo mostrando una grande fiducia nella Russia sovietica ed un grande desiderio di intesa inviando a Mosca i nostri capi militari per discutere piani strategici comuni prima ancora di sapere se l'accorso politico potrà essere concluso.

Danzica

«Il ministro degli esteri sovietico, nel dirci che desiderava l'apertura di trattative militari al quale attribuisce grande importanza, ha anche manifestato l'opinione che le difficoltà non dovrebbero essere insuperabili. Questo ci ha convinti a prendere una decisione straordinariamente insolita ed è sincero desiderio nostro, come del Governo francese, che l'opinione di Molotoi risulti ben fondata».

Quanto alla questione di Danzica il sig. Chamberlain ha detto che le notizie dei giornali sulla militarizzazione dellac ittà libera sono state certamente esagerate. «*La situazione deve essere tuttavia sorvegliata attentamente. Alcuni incidenti di frontiera hanno aumentato la tensione, ma il Governo polacco ha dato prova di ammirabile calma e possiamo essere certi che esso continuerà in una politica di saggia moderazione*».

Passando quindi a parlare della situazione in Estremo Oriente, il Primo ministro ha ripetuto che lo accordo pregiudiziale Arita-Craigie non ha segnato un cambiamento della politica britannica, nè implica il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Giappone, nè costituisce un tradimento degli interessi inglesi o di quelli delle altre Potenze, ma è unicamente il riconoscimento di una situazione di fatto.

«Siamo di fronte a molte difficoltà in queste delicate conversazioni di Tokio. Se continuerà l'agitazione anti-britannica in Cina da parte di persone ispirate dai giapponesi, il Governo britannico sarà costretto a considerare la situazione come molto seria. Il successo delle negoziazioni potrebbe infatti diventare molto difficile».

Per quel che riguarda l'argento cinese nelle concessioni britanniche il Primo ministro ha soggiunto che tale questione non ha nulla a che vedere con Tien Tsin, ma è di carattere ampio e non può essere discussa senza la partecipazione di altre Potenze

L'oro alla Polonia

Riferendosi alla denunzia americana del trattato di commercio con il Giappone, Chamberlain ha detto che quantunque gli obiettivi generali della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, in Estremo Oriente siano molto simili, ciò non significa che entrambi i Governi debbano seguire la stessa linea d'azione. «*Ciascuno di noi può seguire differenti metodi, adeguati alla situazione di problemi differenti. Quando la collaborazione è possibile noi la riteniamo molto importante e non manchiamo di tenere gli Stati Uniti informati di tutto quanto facciamo o intendiamo di fare*».

Circa le trattative finanziarie con la Polonia, il Primo ministro si è limitato a dire che non può aggiungere nulla a quanto ha dichiarato sull'argomento il Cancelliere dello Scacchiere e cioè che non è stato possibile raggiungere un accordo per un prestito in contanti alla Polonia e questo per motivi di carattere tecnico.

Ecco ora la perorazione:

«L'accumularsi degli argomenti — ha detto il Primo ministro — *sta procedendo con un tale ritmo da tutte le parti che la situazione non può essere considerata senza preoccupazione ed è difficile prevedere come possa risolversi se non con la guerra. Sfortunatamente i sentimenti fra le Nazioni sono esacerbati da una velenosa propaganda dei giornali o condotta con altri metodi. Io non posso fare a meno di pensare che se noi potremo far cessare questa guerra delle parole e se per di più si intraprendesse qualche azione intesa a ristabilire la fiducia delle intenzioni pacifiche dei vari Stati europei, non vi sarebbe allora alcuna questione che non potrebbe essere risolta mediante discussioni pacifiche. D'altra parte, se la guerra venisse, vincitori e vinti egualmente mieterebbero un tragico raccolto di sofferenze e di miserie. Credo che questa verità stia penetrando nelle coscienze di Capi di Governo e dei popoli di tutti i Paesi. E' su questo fatto che io pongo la speranza che sarà possibile sfuggire all'incubo che ci assilla tutti e tornare ancora una volta nella luce della pace».*

L'esempio americano

Numerosi deputati laburisti hanno proposto al Primo ministro di seguire l'esempio del Presidente Roosevelt e denunciare l'accordo commercialec ol Giappone, Chamberlain ha risposto: «*Questa è una questione che richiede una attenta considerazione ed io sono spiacente di non trovarmi in grado di fare oggi una dichiarazione. Ad ogni modo sarebbero evidentemente necessarie consultazioni coi Governi dei Dominions*».

Il sottosegretario agli esteri Butler ha fatto noto alla Camera dei Comuni che il Governo britannico ha chiesto il gradimento del Governo tedesco per la nomina di un console generale britannico a Praga. «*Il Governo tedesco* — ha aggiunto Butler — *lo ha rifiutato, perchè il Governo inglese, pur ammettendo che la nomina di un console generale costituisce un riconoscimento «de facto» della situazione, non riconosce la legalità dei metodi con cui il Protettorato tedesco sulla Boemia e Moravia è stato stabilito*». Il capo dell'opposizione liberale Sinclair si è lamentato che il Governo britannico si sia esposto a questo scacco e Butler ha replicato che il Governo lo ha fatto per proteggere gli interessi dei cittadini britannici residenti a Praga.

Dopo il discorso del Primo Ministro, è continuato il dibattito sulla politica estera. Ha parlato il deputato liberale Horabin, e dopo Eden ha pronunciato un enfatico discorso nel quale ha invitato il Governo a dare assicurazione che continuerà a fornire aiuti alla valuta cinese ed ha protestato contro l'attività antibritannica in Cina. Quanto ai negoziati coi russi, ha sostenuto che sarebbe stato opportuno inviare in Russia, oltre alla missione militare, qualche altra personalità politica, onde stabilire contatti personali. E' seguito il conservatore Wilson il quale ha espresso vivo rammarico per il fatto che il solo parlare della possibilità di accordo con la Germania abbia suscitato in questi ultimi giorni le ire di certa stampa ed ha ammonito i giornali britannici a dare prova di maggiore senso di responsabilità.

Passo a Washington

Il Governo britannico, come si apprende da informazioni di stampa, ha chiesto al Governo degli Stati Uniti quale sia il suo punto di vista su diverse questioni che riguardano direttamente gli interessi di entrambi i Paesi in estremo Oriente. Una di tali questioni è quella della circolazione della valuta cinese non controllata dai giapponesi. Si tratta, come si nota in questi circoli politici, di una ripresa della manovra britannica per estendere la concorrenza di Tokio agli Stati Uniti.

I giornali di Londra mostrano oggi grande interesse per la notizia del volo compiuto sul Mediterraneo da 408 aerei italiani e riproducono al riguardo tutte le informazioni ufficiali di Roma. E' chiaro però che qui si desidererebbe avere maggiori dettagli sulle esercitazioni svolte dall'Aeronautica italiana, come, per esempio, a riguardo delle rotte seguite e degli obiettivi che le manovre hanno avuto dopo che la flotta aerea si è divisa in due fizioni avverse.

Poichè i particolari non sono noti, la stampa si astiene dal commentare, oppure, come fa qualche organo, dice di credere che anche i voli italiani siano parte di quella «guerra dei nervi», che sarebbe ormai combattuta su tutti i fronti e che avrebbe per scopo precipuo di spaventare il nemico potenziale. In altre parole si attribuiscono al Comando italiano le stesse, identiche intenzioni che mossero il Comando britannico a organizzare lo spiegamento di forze aeree inglesi al disopra della Francia.

I voli in Turchia

Un altro quotidiano contrappone alla notizia dei voli italiani — quasi per controbilanciarla — notizie di prossime escursioni della aeronautica britannica di Marta in Grecia e in Turchia, dove gli apparecchi da bombardamento inglesi offriranno alle batterie antiaeree turche una buona occasione per esercitarsi nella mira; e registra poi altre notizie, secondo le quali gli aerodromi militari ellenici sarebbero ormai pieni zeppi di aerei da bombardamento britannici del tipo Wellington e di apparecchi francesi del tipo Potez.

Infine si aggiunge che la collaborazione intima fra l'Inghilterra e la Turchia verrà sottolineata nei prossimi giorni, quando il Presidente generale Inonu si recherà a Costantinopoli allo scopo d'incontrarsi con l'ammiraglio Cunningham, comandante supremo della flotta britannica nel Mediterraneo.

Non si va lontani dal vero, probabilmente, supponendo che sia proprio l'alleanza con la Gran Bretagna quella che spinge oggi la stampa turca a porre rivendicazioni sul Dodecanneso. Incoraggiata dall'acquisto gratuito di Alessandretta, la Turchia fissa oggi gli occhi su nuove terre; ma nei riguardi del Dodecanneso dovrà mettersi d'accordo con la sua alleata indiretta la Grecia che sostiene pure di avere dei diritti su quelle isole.

Non è escluso, forse, che Londra le abbia promesse sia ai greci che ai turchi, segretamente pensando che se un giorno l'eventuale guerra si concludesse con la vittoria delle armi alleate, gli inglesi trarrebbero vantaggi dal dissidio greco - turco in merito al Dodecanneso e se le prenderebbero per loro; allo stesso modo se la guerra fosse perduta dall'Inghilterra, i vincitori si prenderebbero Malta ed altre posizioni britanniche.

E' interessante il fatto, intanto, che il Governo londinese, per giustificare il diritto di possedere un così grande numero di Colonie nel mondo, si accinge a dar loro una amministrazione più umana. Le critiche fatte all'Inghilterra dai Paesi totalitari, la cui stampa mise in evidenza le manchevolezze dell'amministrazione coloniale britannica e la crudeltà con cui le popolazioni indigene sono state finora dovunque sfruttate, vennero qui smentite a suo tempo categoricamente, ma poi ci si accorse che tali smentite non reggevano. Ora una Commissione governativa sarà nominata d'urgenza ed essa avrà pieni poteri. Scopo della commissione sarà di studiare e attuare radicali riforme amministrative. Gli indigeni dei possedimenti inglesi sparsi nei cinque Continenti avranno però ragione di ringraziare le Potenze dell'Asse se ricaveranno qualche vantaggio sostanziale dalle riforme in gestazione.

Il *Daily Hehald* di stamane afferma di essere in grado di anticipare la notizia della costituzione di una commissione parlamentare coloniale composta di membri delle due Camere. Compito generale di questo nuovo organismo sarebbe quello di seguire da vicina l'evoluzione delle Colonie britanniche sotto tutti gli aspetti. A questo fine, la Commissione sarebbe investita di poteri assai estesi.

Il giornale asserisce ancora che il primo compito speciale affidato alla Commissione in discorso sarà quello di compiere una inchiesta sulle sensazionali notizie diffuse di tempo in tempo attorno alle miserrime condizioni di vita degli indigeni delle Colonie britanniche e di presentare al Governo suggerimenti per porre rimedio a un tale stato di cose.

Le canagliate della stampa francese

PARIGI, 31.

Questa sera è stata pubblicata la composizione della missione militare francese che si recherà a Mosca per iniziare le trattative con il Governo russo. Essa è presieduta dal generale Doumec che avrà come collaboratore il generale dell'arma aerea Valin, un capitano di corvetta in rappresentanza della marina da guerra e alcuni altri ufficiali subalterni.

Nei circoli politici parigini si discutono vivamente le dichiarazioni del ministro svedese Sandler sui pericoli costituiti dagli accordi di garanzia agli Stati che non li richiedono e non li desiderano. Si incomincia a temere che la frenesia dei bellicisti di concludere a qualcunque costo un patto di alleanza coi sovieti, potrà avere come conseguenza diretta una intensificazione dell'amicizia fra la Germania e gli Stati baltici, assolutamente ostili a qualsiasi accordo, sia pure indiretto coi sovieti. Gettando così gli Stati baltici tra le braccia della Germania, si finirà per creare difficolta molto serie alla Polonia, già refrattaria ad un patto con Mosca e probabilmente poco soddisfatta del modo con cui Francia ed Inghilterra intenderebbero aiutarla nella sua attuale divergenza con la Germania.

La stampa francese tuttavia continua la sua criminosa campagna di allarmismo e di sobillazione in tutti i settori della politica europea. Oggi il *Jour*, in un articolo di perfida ipocrisia, facendo l'elogio dell'opera del Governo del generale Metaxas in Grecia, presenta la Grecia gravemente minacciata dall'Italia che, avendo riunito un ingente numero di truppe a Rodi e in Albania, aspetterebbe soltanto il momento propizio per muovere alla conquista della Grecia. Naturalmente l'articolista conclude che la Grecia non ha nulla da temere perchè «siamo quà noi!».

I giornali della sera riportano il comunicato finale concernente le manovre aeree e navali italiane svoltesi nel Mediterraneo centrale, sottolineando che la Francia segue molto da vicino sia politicamente che militarmente il poderoso sforzo che l'Italia compie, rendendosi conto della sua importanza e del suo significato.

Secondo gli ultimi decreti legge, i nuovi premi ed indennità fiscali per favorire la natalità in Francia recano un aumento di altri 1450 milioni alle spese che lo Stato deve sopportare in tale capitolo e che già rappresentavano un carico non indifferente per il bilancio pubblico. Infatti, in virtù della legge del 1932, le indennità familiari ascendevano per i salariati dell'industria, del commercio, dell'agricoltura a 5.400 milioni a cui venivano ad aggiungersi le indennità che lo Stato paga direttamente ai funzionari che facevano salire il totale ad oltre 8 miliardi di franchi. Si calcola che con le nuove erogazioni il cui preventivo sarà certo oltrepassato si raggiungeranno largamente i 10 miliardi.

Dinanzi a questo sforzo che la Francia fa per aumentare il numero delle sue culle, molti, con giustificato scetticismo, si domandano se sarà proprio questo ultimo miliardo e mezzo che, aggiunto agli otto precedenti, darà la spinta alla fecondità francese che fino allora, nonostante gli aiuti finanziari, ha dato risultati progressivamente negativi.

Il ministro degli esteri Bonnet è arrivato in volo a Bordeaux. Egli è subito ripartito per la sua tenuta di Saint George de Didonne, dove trascorrerà un periodo di vacanza.

Il monito di Tokio a Londra

Le trattative in pericolo — Il moto anti-britannico si estende

TOKIO, 31.

Il problema della valuta cinese continua a costituire la difficoltà maggiore da superare nelle trattative anglo-giapponesi. Così la commissione mista nominata venerdì per esaminare tale problema non ha tenuto questa mattina l'annunciata riunione. Il Ministro degli Esteri ha diramato un comunicato nel quale è detto che la riunione di questa mattina è stata rinviata per dar tempo alle due parti di procedere ad un ulteriore studio delle questioni in discussione. Un rappresentante autorizzato del Ministero ha inoltre dichiarato che è stata convocata per questo pomeriggio una riunione plenaria delle due delegazioni per esaminare il problema della sicurezza a Tien Tsin.

E' impressione generale a Tokio, secondo l'agenzia *Domei*, che la questione dovrà decidere le sorti dei negoziati anglo-giapponesi. Tutta la stampa giapponese ammonisce oggi l'Inghilterra a non lasciarsi influenzare da altri problemi all'infuori di quello della leale e chiara evoluzione dell'accordo anglo-giapponese. I giornali di Tokio sono unanimi nel dichiarare che le decisioni sulla prosecuzione della conferenza dipendono soltanto da Londra e che se l'Inghilterra cercherà di trovare pretesti per non eseguire le condizioni stabilite nell'accordo preliminare, il Giappone è pronto ad interrompere le trattative.

Prima che si iniziasse la riunione plenaria della conferenza anglo-giapponese, il generale Muto, capo dei delegati militari nipponici di Tien Tsin accompagnato dal colonnello Tansudi e l'ambasciatore britannico Craige accompagnato dall'addetto militare inglese generale Piggott, si sono riuniti nella residenza del Ministro degli affari esteri. In tale riunione, secondo questi circoli sono state discusse questioni di carattere economico e di polizia riguardanti la concessione britannica di Tien Tsin.

Numerosi arresti ha operato la polizia in seguito a dimostrazioni ostili organizzate stamane dinanzi alla ambasciata britannica. Dopo una riunione al parco di Hibiya, nel corso della quale sono state approvate risoluzioni contro la politica britannica, circa 50 mila persone, rappresentanti varie organizzazioni patriottiche hanno marciato verso l'ambasciata britannica al grido di «Banzai» e agitando cartelli con scritta: «*Inglesi, rivedete la vostra politica, abbasso l'Inghilterra, Craigie è nemico dell'Asia*». Il comitato antibritannico di Tsinau-fu, la capitale dello Shantung, occupata dai giapponesi, ha inviato una lettera ai sudditi britannici colà residenti, nella quale è detto: «*A partire dal 10 agosto non saremo più responsabili della vostra incolumità. Se continuate ad aiutare Ciang Kai Scek farete meglio ad andarvene nell'ovest della Cina*». I sudditi britannici a Tsinau-fu non hanno deciso nulla sul da fare ma sembra che, data la situazione, essi considerano opportuno ritirarsi.

Si annuncia che oltre 1900 studenti appartenenti a varie università giapponesi si apprestano a partire, militarmente inquadrati, alla volta della Cina dove saranno distribuiti in vari centri fra i quali Tien Tsin, allo scopo di cooperare con le forze armate giapponesi. Tale volontarismo in questo eroico momento della Patria, è senza dubbio particolarmente significativo.

Il nuovo Comandante della flotta inglese

LONDRA, 31.

L'ammiraglio sir Dudley Pound, Primo Lord del mare, è stato promosso ammiraglio della Flotta, il più elevato grado della Marina britannica. L'ammiraglio Pound, che ha 52 anni, aveva tenuto la carica di comandante in capo della Flotta mediterranea fino all'ottobre del 1935, quando era stato nominato capo dello stato maggiore della Marina.

Un «Caproni 310» da Roma a Lima

LIMA, 31.

I giornale annunciano il prossimo volo transoceanico del comandante peruviano Pietro Canga, che dovrebbe partire da Guidonia in questi giorni diretto a Lima a bordo di un aeroplano da bombardamento «Caproni 310».

La stampa peruviana dice che il comandante Canga ha passato due anni nellescuole italiane di aviazione e che negli ultimi sei mesi ha preparato il primo viaggio aereo Roma-Lima. Con questo suo viaggio il comandante Canga vuole dimostrare la perfetta preparazione dell'ufficialità peruviana e la efficienza negli aeroplani Caproni in uso nell'esercito peruviano.

Il viaggio è progettato in 5 giorni ed in 5 tappe che saranno: Siviglia, Porto Praia, Natal, Belem, Lima. E' si spera di compierlo in 48 ore di volo effettivo ad una altezza di circa 4000 metri.

I giornali riferiscono pure che il comandante Canga ha dichiarato che gli ufficiali italiani di aviazione gli hanno fornito informazioni tecniche e scientifiche eccezionali e gli sono stati di grandissimo aiuto.

Col comandanet Canga viaggeranno il marconista Luigi Villanueva ed il meccanico Alfredo Icaza.

Roberto Ley

parla con entusiasmo dell'"Asse del lavoro,,

ROMA, 31.

Il *Lavoro Fascista* pubblica una intervista che il suo inviato speciale ha avuto col dott. Ley. Capo del Fronte tedesco del lavoro sulle ragioni spirituali politiche e geografiche che hanno determinato il successo dello scambio dei lavoratori fra l'Italia e la Germania. Il dr. Ley ha detto:

«Noi nazional socialisti e fascisti non mettiamo mai in ciò che intendiamo intraprendere una mèta troppo vicina. Non bisogna porre limiti preconcetti alla nostra attività futura. Iniziando questo esperimento come ricorderete io proposi di mandare il primo anno 30 mila tedeschi in Italia. Ad essi dovevano seguire 60 mila nel secondo e 100 mila nel terzo. Tali previsioni sono state esattamente realizzate e ogni anno il nostro Paese ha raggiunto la quota che si era prefissa.

«Per noi tedeschi l'Italia ed il Mediterraneo sono le più desiderate mète di viaggio per le vacanze. Il nostro clima in Germania ci consentirebbe solo durante l'estate il consueto periodo di vacanze e di riposo. Ma poichè nell'interesse della nostra economia, che procede con un ritmo molto intenso, non possiamo sottrarre alle aziende durante i mesi estivi tutte le maestranze per mandarle in vacanza, dobbiamo utilizzare per i turni di ferie anche i mesi dell'autunno e dell'inverno. A questo scopo il magnifico paesaggio italiano e mediterraneo, col suo tiepido sole, ci offre possibilità eccellenti. E' evidente pertanto che l'accordo italo - tedesco per lo scambio dei lavoratori non risponde a un capriccio e non è da considerare come un regalo straordinario offerto ad alcune categorie di lavoratori. Esso è stato consigliato da precise ragioni spirituali e geografiche. La simpatia che si manifesta fra italiani e tedeschi quando essi si incontrano in questi viaggi ci dice che abbiamo raggiunto il nostro scopo. Dichiarando il mio compiacimento per tale risultato, io desidero approfittare di questa occasione per esprimere ancora una volta ai miei amici italiani, a S. E. Cianetti e al Direttore generale del Dopolavoro consigliere nazionale Puccetti, un vivissimo ringraziamento per la loro collaborazione.

«Al di sopra dell'entusiasmo individuale che si rinnova vivissimo ad ogni viaggio, è da rilevare un fatto di carattere generale molto importante, ed è che dalla coscienza politica e dalla più diretta conoscenza ideale della Germania nazional socialista e dell'Italia fascista sono nati profondi sentimenti di amicizia tra i lavoratori dei nostri due Paesi. Si è anche dimostrato che presentandosi insieme all'estero, come è avvenuto di recente alla grande Mostra «Lavoro e gioia» di Bucarest, italiani e tedeschi sanno procedere per una strada comune, dati gli scopi comuni che essi hanno davanti agli occhi.

«Per questo i nostri amichevoli rapporti con tutte le energie del nostro spirito».

Il dott. Ley ha così concluso:

«Quando penso ai risultati dello scambio dei lavoratori, sono felice che il Duce dell'Italia fascista e il mio Fuehrer Adolfo Hitler abbiano riconosciuto ed apprezzato il nostro lavoro come un modesto contributo alla grande realtà dell'Asse».

Le manovre sul Po e la forza italiana in un rilievo tedesco

MONACO DI BAVIERA, 31.

Le imminenti grandi manovre italiane nella pianura del Po danno occasione a questi giornali di occuparsi diffusamente del piano delle esercitazioni stesse ed anche della potenza militare italiana. Il *Voelschiker Beobatter* scrive che in soli 20 anni il Fascismo, sotto le alte direttive del Duce, ha creato in Italia un Esercito, una Marina, una Aviazione e una Milizia la cui efficienza permette oggi a Roma di svolgere quella politica veramente imperiale che è voluta da Mussolini. «*Le forze armate italiane* — scrive il giornale — *hanno tutte indistintamente avuto occasione di dare in questi ultimi tempi prove di forza e di valore che hanno attratto su di esse gli occhi del mondo il quale deve oggi più che mai tener conto della potenza militare italiana*».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Prefetto presiede una importante riunione del Consiglio Provinciale delle Corporazioni

Il villaggio "Costanzo Ciano„ sorgerà a S. Osvaldo - Per il maggiore incremento dell'economia friulana - Necessità di sviluppo della rete telefonica - A Udine sarà costruito il palazzo del Consiglio delle Corporazioni

Si è riunito ieri mattina, in assemblea estiva, il Consiglio provinciale delle Corporazioni per esaminare il bilancio consuntivo dello scorso anno 1938 e gli altri argomenti di sua competenza.

Il Prefetto - Presidente, all'inizio dei lavori, ha proposto l'erogazione di un contributo all'Istituto Fascista Autonomo per le case popolari di Udine per ultimare la costruzione di un gruppo di case popolari in frazione S. Osvaldo dove troveranno alloggio 71 famiglie.

Il nuovo villaggio sorgerà nella medesima località ove esistevano le case distrutte dallo scoppio del deposito di munizioni avvenuto durante la guerra mondiale. Il Prefetto ha disposto inoltre che al nuovo centro abitato sia dato il nome di «Villaggio Costanzo Ciano»», ad onorare la memoria del purissimo eroe della guerra e della rivoluzione. Il Consiglio ha approvato per acclamazione la proposta del Prefetto - Presidente ed ha inviato telegrammi di partecipazione dell'iniziativa a S. E. Galeazzo Ciano, al Ministro delle corporazioni, al Segretario del Partito ed al Sottosegretario agli Interni.

Il Prefetto-Presidente ha quindi in rapida ed esauriente sintesi passato in rassegna la situazione economica dei vari settori della produzione. In tema di agricoltura ha accennato ai problemi dell'appoderamento e della irrigazione di vari comprensori di bonifica, alla necessità di incrementare la produzione unitaria del granoturco, per la coltivazione di sarchiate capaci di alimentare e dar vita ad importanti attrezzature industriali.

Nel campo dell'industria ha esaminato la situazione delle varie attività, dalle estrattive alle metallurgiche, dalla serica alla cotoniera, dalla molitoria a quella della estrazione della cellulosa, dalle elettriche a quelle dei cementi, a quella della ceramica, della carta, nonchè a quelle svolte dall'artigianato.

Per il commercio ha accennato alla necessità di migliorare la funzione distributiva dei prodotti, per offrire ai vari settori del consumo le derrate e le merci al prezzo più conveniente ed ha, a tale proposito, raccomandato una sempre più attenta disciplina sull'osservanza dei prezzi nell'ambito della provincia.

Egli si è detto sicuro che ogni produttore conscio dei propri doveri particolarmente imposti dall'eroico momento in cui vive l'Italia fascista, farà convergere con fede, con continuità e con disciplina la propria quotidiana attività verso le mete del comune benessere che si identificano con quello della Nazione, affinchè la diuturna e possente opera del Duce possa trovare immediata rispondenza.

Le parole del Prefetto sono state accolte con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Passando poi all'esame del bilancio consuntivo 1938, il Consiglio, dopo la disamina dei singoli capitoli di spesa e di entrata e dopo di aver udita la relazione della Presidenza e del Comitato dei revisori, ha approvato il bilancio stesso.

Durante la disamina del bilancio, sono stati trattati vari argomenti inerenti al maggior sviluppo dell'economia provinciale, e particolarmente quelli relativi al potenziamento ed al miglioramento della produzione del granoturco; ai provvedimenti atti a dare maggior lavoro alle filande da seta tratta dalla provincia; al miglioramento dell'attrezzatura ricettiva locale ed allo sviluppo dei maggiori centri turistici.

Infine il Consiglio ha prospettato l'opportunità di un maggior sviluppo della rete telefonica provinciale specie per quanto interessa i piccoli centri.

Il Prefetto ha quindi partecipato, tra l'unanime consenso, che sarà quanto prima dato inizio alla seconda fase risolutiva per la costruzione di un palazzo che darà più degna sede al Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il Consiglio ha infine trattato alcuni argomenti di carattere interno, e tra questi, ha dato luogo all'inquadramento nei ruoli consiliari del personale avventizio.

La riunione si è iniziata ed ha avuto termine con il saluto al Duce comandato dal Segretario Federale.

Il Federale a Pontebba
al rapporto del Fascio

Il Segretario Federale si è recato domenica mattina a Pontebba per presiedervi il rapporto del Fascio. Al suo arrivo, avvenuto alle 9,30, è stato ricevuto dalle gerarchie locali.

Dopo di aver reso omaggio al monumento ai Caduti, il Federale ha assistito alla impeccabile sfilata delle forze fasciste.

E' stato tenuto quindi, nella vasta piazza del Municipio, gremita di organizzazioni e di popolo, il rapporto annuale del Fascio.

L'Ispettore di Zona ha rivolto al Gerarca il saluto delle Camicie nere pontebbane e poscia il Segretario del Fascio ha riferito in rapida sintesi sulle tappe raggiunte e sulla efficienza delle organizzazioni del Partito.

Il Federale, commentando la relazione del Segretario Politico, ha manifestato il suo compiacimento per la fattiva operosità del Fascismo pontebbano. Si è intrattenuto quindi su motivi di vita fascista ed ha chiuso le sue fervide parole impartendo le direttive per l'azione da svolgere.

Fascisti e popolo, che più volte avevano inneggiato al Duce con impeto di passione, accolsero le espressioni del Federale con una prolungata ovazione, alla quale è seguito il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Visitate quindi le istituzioni locali, il Federale si è congedato dalle autorità locali ed è ripartito per Udine, mentre riecheggiavano le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

G. U. F.
Nuovi inscritti

In data 31 luglio 1939 XVII, il Segretario del GUF ha accettato le seguenti domande:

Fascisti universitari: Bertoldi Dinimo; Del Degan Onorio; Facchinato Filiberto; Fresco Pietro; Marin Renato; Pitton Fermo.

Diplomati: Alessi Vincenzo; Cucchiero Rino; Di Marco Mario; Lazari Francesco.

Fasciste universitarie: Cattarino Jolanda; Fattori Vittorina; Fischetto Vittoria; Schiavon Liliana; Sorvillo Rosa.

Gruppo "Beltrame„
Per i legionari

Per iniziativa della Segreteria Politica del Fascio di Udine, i volontari di Spagna avranno da parte dei Gruppi Rionali, un'accoglienza affettuosa e calorosa tale da dimostrare ad essi quanto sia stato valutato il loro valore ed il loro sacrificio.

Pertanto anche il Gruppo Rionale «Beltrame» si appresta a degnamente onorarli, tanto che, ad un invito rivolto dal Fiduciario a numerosi camerati, hanno dato la loro adesione, accompagnando, in molti casi, la propria offerta con espressioni di patriottismo, i seguenti camerati: Silvio Pezzetta; cav. Luigi Tamburlini; avv. Luciano Nimis; ing. cav. Nino Mantovani; Arturo Ermacora; cav. uff. Luigi Bon; Ottone Piussi; Pietro Clocchiatti; dr. Elio Miotti; rag. Renato De Luca; Andrea Bulfon; G. Batta Roiatti; Giovanni Del Negro; Enrico Del Cet; ing. Primo Zagnoni; rag. Giuseppe Zilio; Angelo e Tacito Bergagna; Luigi Fattori; Giovanni Boggio Lega; Pietro Botto; Attilio Zorattini; avv. Mario Levi; Lucio Vidoni; Romeo Rosso; Giovanni Galvani; S. E. Luigi Spezzotti; avv. Renzo Cossio; Francesco Cotterli; dott. Giuseppe Fulcher; Lodovico Asti; Vittorio Tell; Alcide Ferri; ing. Paolo Masieri; Pirro Sabidussi; dott. Domenico Vianello; cav. G. Batta Angeli; Giovanni Chizzola; Ubaldo Pacini; Luigi Buiatti; co. Luciano del Torso.

Ad evitare involontarie omissioni pertanto, si fa nuovamente premura a tutti i reduci del Rione di voler passare alla sede del Gruppo per controllare il proprio cartellino.

A tutti i volontari sarà inviato invito personale.

Abilitazione magistrale

Elenco degli alunni e candidati che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale:

R. Istituto Magistrale di Udine: Barozzi Liliana; Bearzotti Lelia; Brugiapaglia Bruna; Clocchiatti Annita; De Cecco Emma; De Martinis Addolorata; Dose Dante; Elia Mario; Ferraro Laura; Ferigo Aldo; Ferigutti Vittorio; Fontana Luigi; Gobessi Maria Rosa; Guarnotta Giovanni; Liani Liana; Michelotti Umberto; Montanari Adelmo; Moras Elena; Nigris Ciro; Patrone Adele; Perini Giovanni Battista; Pesavento Italia; Pielli Maria; Savioli Anna; Sbuelz Mario; Teghil Giuseppe; Villa Anna Maria.

Istituto Magistrale Arcivescovile parificato di Udine (Sez. C): Agolzer Anna Rosa; Baldassare Ermilda; Barbina Giuliana; Bonitti Matilde; Cattaruzza De Paola Bortola; Clerici Anna; Franz Valeria; Franz Vera; Giacomello Lea Anna; Menozzi Maria; Rottaro Vinnia; Sedran Lidia; Toniutti Corinna; Zearo Maria.

R. Educandato «Uccellis»: Basaldella Anna; Blasoni Anna Maria; Cavalli Maria; Dal Mas Diva; De Paoli Dina Maria; Doardo Liana; Giarrizzo Guglielmina; Levade Rita; Pari Lucia; Sticchi Adele; Torossi Bruna; Zuletti Teresa.

Istituto Magistrale Privato di Tolmezzo: Brollo Armida; Caufin Mattia Pietro; Mongiutti Guido; Puppin Geremia; Venir Albino; Visentin Ada.

Istituto Magistrale Parificato «Sacro Cuore» - Bassano del Grappa: Bottio Maria; Cuzzolin Angelina.

Privatisti di Udine: Castellana Leda; Cossio Elisa Fernanda.

Alla Mostra
di prodotti dell'Impero

Nelle giornate di sabato e domenica l'affluenza del pubblico alla Mostra organizzata dal Banco di Roma è stata particolarmente intensa. Ai numerosi visitatori isolati, che hanno minuziosamente esaminato gli interessanti esemplari di prodotti del suolo, del sottosuolo e aggiunti gruppi di prelati, si sono aggiunto gruppi di prelati, di ufficiali del R. Esercito, di insegnanti delle scuole professionali ed elementari della città e della provincia. In visita fuori orario la Direzione della Filiale di Udine del Banco di Roma ha ricevuto gli artigiani friulani, accompagnati dai Dirigenti della Federazione Provinciale Fascista dell'Artigianato.

La Mostra resterà aperta ancora per qualche tempo per consentire anche a coloro che risiedono in Provincia di visitare la interessante rassegna coloniale.

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1939-40.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi all'Ente comunale di assistenza non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti.

Nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

Ritorno da Lignano
dopo il primo turno alla Colonia «Costanzo Ciano»

Dopo un mese di lieto e salutare soggiorno nella grande colonia marina «Costanzo Ciano» di Lignano, sono rientrati ieri in tre scaglioni i 500 coloni del primo turno.

Mentre il primo scaglione, formato dai bambini del Tarvisiano, ha raggiunto direttamente la stazione ferroviaria da dove i piccoli, sempre amorosamente assistiti dalle vigilatrici e dal personale della Federazione dei Fasci di Combattimento, hanno preso il treno per proseguire per le loro sedi, gli altri hanno fatto capo in via Asquini presso la sede dell'ufficio assistenza della Gil.

Con i numerosi familiari riunitisi per ricevere i piccoli ha presenziato all'arrivo dello scaglione, giunto alle ore 10.30, il Segretario Federale, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della GIL.

L'incontro dei piccoli con i parenti ha dato motivo a toccanti scenette.

Il Federale si è intrattenuto affettuosamente con i balilla, visibilmente lusingati delle attenzioni del Gerarca che spesso ebbero fra loro nella bella colonia.

Associazione Pubblico Impiego
Ai genitori dei coloni

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego comunica che i genitori, i cui bambini sono stati accolti con il primo turno nella grande Colonia Montana di Tarvisio, dovranno trovarsi il giorno 3 corr. alle ore 9.15 presso la Casa del Littorio, Udine, per il ritiro dei propri figlioli.

Il raduno dei genieri
a Fusine-Laghi

Il comando della seconda compagnia dei genieri in congedo comunica:

Il comando del Battaglione friulano «Luigi Bevilacqua» ha indetto per domenica 6 corrente un raduno di genieri a Fusine Laghi, col seguente programma: ore 6 partenza con torpedoni da piazza del Duomo; ore 7 arrivo a Caporetto, visita al Tempio Ossario; ore 8 arrivo a Plezzo; ore 10.30 arrivo a Fusine Val Romana; ore 11 arrivo a Fusine Laghi. — Ore 17 partenza da Fusine Laghi per Tarvisio; ore 20.30 partenza da Tarvisio ed arrivo ad Udine ore 22.30. Quota d'iscrizione per viaggio di andata e ritorno lire 20.

Tutti i genieri della seconda compagnia che intendessero parteciparvi, dovranno dare la loro adesione entro mercoledì 2 agosto al Comando del Battaglione, via Belloni 9 od ai capi reparto e cioè al camerata Gobesso per i genieri del I. plotone, residenti nella zona compresa del I. e II. Gruppo Rionale, al camerata Gottardis per i postelegrafonici, al camerata Mazzocco quelli residenti a Pasian di Prato e Campoformido, al camerata Mattiussi quelli residenti a Martignacco e Fagagna, al camerata Fabris per quelli residenti a Basiliano.

Nel contempo il comando della compagnia incarica i comandanti di plotone e di reparto oltrecchè a raccogliere le adesioni, a far opera di persuasione onde evitare che all'ultimo momento affluiscano adesioni e creare difficoltà organizzative.

La Mutua Agenti
a Cortina d'Ampezzo

Per domenica prossima 6 corrente la Mutua Agenti di Commercio di Udine organizza la sua tradizionale gita annuale che avrà per mète le più belle e attraenti località del Cadore e cioè San Candido, Dobiacco, Lago di Misurina e Cortina d'Ampezzo.

La interessante escursione sarà effettuata con comodi e rapidi automezzi forniti dalla SAITA.

La partenza avverrà alle ore 4.45 partendo dal Bar Cotterli e il ritorno è previsto per le ore 22.30. Complessivamente saranno percorsi circa 350 chilometri su strade asfaltate ricche di stupendi panorami. Al passo di Monte Croce di Comelico i gitanti riceveranno un'abbondante cestino di viaggio per la merenda mattutina che sarà consumata nell'ombra di una pineta.

Alle ore 14 i gitanti si raccoglieranno per il pranzo sociale nel lussuoso Hotel Bellevue in Cortina d'Ampezzo.

Il viaggio di andata sarà compiuto per Sappada e quello di ritorno dalla Mauria.

Per necessità organizzative e particolarmente per l'impegno degli automezzi, le iscrizioni saranno aperte inderogabilmente sino alle ore 12 di domani mercoledì, presso il negozio di mercerie «Al Mercatonuovo» in via del Monte.

La gita dei genieri
a Fusine Laghi

Come è stato annunciato, il Comando del Battaglione Friuli, ha indetto per domenica 6 agosto p. v. una gita ai campi di Battaglia dell'Isonzo e ai Laghi di Fusine con il seguente programma:

Partenza con torpedoni da Udine (Piazza del Duomo) ore 6. Caporetto arrivo ore 7 (visita al Monumento Ossario dei Caduti). Caporetto partenza ore 8 (breve sosta a Plezzo e a Passo del Predil), arrivo a Fusine Val Romana ore 10.30, a Fusine Laghi ore 11. Sosta per tutti fino alle 16 per la colazione al sacco e visita ai laghi. Da Fusine Val Romana partenza ore 17, Tarvisio arrivo ore 17.30. Libertà per tutti fino alle 20.30. Da Tarvisio partenza ore 20.30 (breve sosta a Pontebba), Udine arrivo ore 22.30 circa.

La quota di partecipazione al viaggio in torpedone lire 20.

La gita sarà allietata da una briosa orchestrina campagnola.

Le iscrizioni si ricevono presso il Ristorante Nazionale (sede del Comando) e si chiudono inderogabilmente la sera di domani 2 agosto.

Salesiani triestini
in gita a Udine

Domenica scorsa, provenienti da Trieste, e dopo la visita al Santuario di Barbana, un gruppo di 50 pellegrini dell'Oratorio Salesiano Triestino, composto di ex allievi di Don Bosco, dei padri di famiglia e di donne cattoliche della Parrocchia dell'Ausiliatrice con il loro infaticabile don Luigi, si sono portati a visitare il Tempio-Ossario. Quivi attendevano i pellegrini il rev.mo mons. cav. Cosettini, il cav. Toscani, il sig. Battaglia per i salesiani udinesi con il sig. Benuzzi ed altri ex allievi che fecero di guida.

Gli ospiti hanno visitato minutamente il sacro luogo, riportandone una magnifica impressione; quindi si sono recati alla Basilica delle Grazie, ricevuti da un padre Servita. Dopo la funzione eucaristica, i triestini ripartivano salutati dagli amici udinesi, alla volta di Redipuglia, al Cimitero degli Eroi ed in serata raggiungevano Trieste.

Per combattere
l'afta epizootica

Il Prefetto, accertato che l'afta epizootica constatata il giorno 18 luglio 1939 a Monastero di Aquilea presso l'Amm.ne del barone Ritter, si è diffusa ad altre stalle della stessa località; considerato che detta località infetta è attraversata dalla strada provinciale Aquileia-Ruda di intenso transito e che pertanto sussiste il pericolo della diffusione della malattia negli allevamenti vicini, ha decretato:

1) - E' vietato il transito dei veicoli di qualsiasi genere, compresi gli automezzi e le biciclette, e delle persone, nonchè degli animali di qualsiasi specie sulla strada provinciale Aquileia-Ruda, per il tratto della Crocevia colla strada provinciale Julia Augusta alle porte di Aquileia sino all'imbocco della strada nazionale della III. Armata, nonchè sulla strada comunale che attraversa la località Ronchi di Terzo.

2) - All'entrata ed all'uscita delle strade predette, i Comuni interessati di Aquileia e Ruda provvederanno alle segnalazioni necessarie mediante apposite tabelle e ad un servizio continuativo di vigilanza per la rigorosa osservanza della disposizione di cui al comma 1.

3) - Gli operai e le altre persone che per ragione di lavoro od altri motivi di carattere urgente e contingente si trovano nella necessità di allontanarsi dalle località infette «Monastero e Ronchi», dovranno prima di lasciare le predette località disinfettare rigorosamente sotto sorveglianza di un incaricato comunale le proprie calzature.

4) - Il traffico potrà essere deviato per la fraizone Fiumicello per i provenienti da Trieste oppure per la frazione di Terzo di Aquileia.

5) - I Podestà di Aquileia e Ruda sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore immediatamente.

* * *

Inoltre l'autorità prefettizia, ha decretato che le disposizioni del decreto prefettizio N. 36015 del 20 luglio 1939, relative alla sospensione delle fiere e dei mercati ed alla visita preventiva del bestiame trasportato con qualsiasi mezzo, siano estese a tutti i Comuni della Provincia, fatta eccezione per quelli della zona Carnica, per Pontebba, Tarvisio, Sacile, Udine, Aviano, Maniago, Gemona, Cividale e Buia.

Ciò in seguito ad accertamento di afta a Carpacco di Dignano, nella stalla di Amatore Clarini, in una bovina vendutagli il 17 corr. a Spilimbergo dal negoziante Antonio Bortolussi di Arzene che a sua volta l'aveva acquistata sul mercato di Sesana.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

L'Ispettore Federale terrà rapporto questa sera alle ore 21.15 ai Fiduciari dei Gruppi Rionali nella sede del Dopolavoro del Gruppo «A. Giorgini» via Romeo Battistig.

Interverranno al rapporto anche la consulta i capi settore ed i capi nucleo del Gruppo «A. Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Vacanze e concessioni ferroviarie

Norme da tenere a mente

In questi giorni di *trasferimenti* per le vacanze, tornano utili le seguenti precisazioni del Ministero della Cultura popolare, circa i termini di tempo per la effettuazione dei viaggi di andata e di ritorno con i biglietti di andata-ritorno per manifestazioni o di andata-ritorno delle riduzioni estivo-autunnali.

La validità dei biglietti di andata e ritorno per manifestazioni è di *giorni cinque* quando nessuna delle due corse (andata o ritorno) supera 200 km. e di *giorni dieci* per tutti gli altri, ad eccezione dei biglietti rilasciati dalle stazioni di confine o dalle Agenzie all'estero per gli stranieri o per gli italiani residenti all'estero. In questo ultimo caso sono validi *giorni trenta*.

La validità dei biglietti per manifestazioni, a richiesta del viaggiatore, può essere prorogata prima della scadenza, e prima dell'inizio del viaggio di ritorno, in una o più volte fino a raddoppiare la loro primitiva validità, verso pagamento di una quota pari al 2 per cento dell'intero prezzo del biglietto per ogni giorno di proroga.

I biglietti di andata e ritorno emessi in base alle riduzioni estive-autunnali sono validi *giorni sessanta*. Tale validità può essere prorogata prima della scadenza in una o più volte per altri *trenta giorni* verso pagamento di una quota pari al 2 per cento del prezzo del biglietto per ogni giorno di proroga. In nessun caso la validità di questi biglietti può estendersi oltre le ore 24 del 31 ottobre.

Il viaggio di andata può essere iniziato in qualsiasi giorno entro la validità normale o prorogata del biglietto, ad eccezione dei biglietti con percorso di andata fino a 200 chilometri con i quali il viaggio di andata deve avere inizio nel giorno di emissione.

La durata del viaggio di andata è limitata soltanto dalla validità normale o prorogata del biglietto.

I biglietti con percorso fino a 200 chilometri *non* danno diritto a fermate intermedie.

Tutti gli altri biglietti hanno diritto al seguente numero di fermate, sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno: una volta per percorsi da 201 a 400 chilometri; due volte per percorsi da 401 a 600 chilometri; tre volte per percorsi da 601 a 800 chilometri; quattro volte per percorsi da 801 a 1000; cinque volte per percorsi da oltre chilometri 1000.

Alle disposizioni di cui sopra fanno eccezione i biglietti emessi dalle stazioni di confine o dalle agenzie all'estero per stranieri o italiani residenti all'estero, i quali danno diritto, senza riguardo alla lunghezza del percorso, ad un numero illimitato di fermate intermedie.

L'uso delle fermate non è subordinato a formalità e la durata delle stesse è limitata soltanto dalla validità dei biglietti.

Il viaggio di ritorno può iniziarsi in qualsiasi giorno entro la validità del biglietto e la sua durata è limitata soltanto dalla durata della validità del biglietto, salvo per i biglietti con percorrenza di ritorno fino a 200 chilometri, per i quali il viaggio di ritorno deve avere inizio nel giorno stabilito dal timbro di ritorno, applicato dalla stazione terminale del viaggio di andata.

Per i biglietti delle riduzioni estive - autunnali si ricorda tuttavia che l'inizio del viaggio di ritorno è subordinato ad un periodo di permanenza minima di giorni sei nella stazione destinataria del viaggio di andata. Il biglietto potrà essere timbrato per l'inizio del viaggio di ritorno solo dopo trascorso il predetto periodo di giorni sei.

L'ultimo termine per iniziare il viaggio, sia dalla stazione destinataria del viaggio di andata sia dalla stazione di una fermata intermedia del viaggio di ritorno, scade alle ore 24 dell'ultimo giorno di validità.

Il viaggiatore, che alla scadenza della validità del biglietto trovasi regolarmente in treno in corso di viaggio di ritorno, ha diritto di continuarlo fino alla stazione di arrivo, indicata sul biglietto, senza fermate intermedie.

E' utile mettere in particolare rilievo la facoltà data dalle nuove norme di tariffa per le quali, pur scadendo il termine utile per l'acquisto dei biglietti per le stazioni climatiche il *20 agosto* e per le stazioni balneari il *20 settembre*, colui che ha fatto acquisto prima dei termini sopraindicati del biglietto per un percorso eccedente i 200 chilometri, può iniziare il viaggio di andata ad una data qualsiasi, purchè entro la complessiva validità del biglietto, anche dopo rispettivamente il 20 agosto o il 20 settembre di cui sopra.

Il ritorno dovrà, naturalmente, avere fi[illegible] e termine prima della scade[illegible] della validità normale (50 giorni) o prorogata 90 giorni) o in ogni caso non oltre il 31 ottobre.

IL GIORNO

Martedì 1. agosto (213-152)
S. Pietro in Vincoli

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Freschi Estella di Giuseppe; Feruglio Paolo di Attilio; Cozzi Loris di Guido; Nigris Angelo di Amedeo; Sovrano Vera di Leonardo; Sovrano Bianca di Leonardo; Terrana Giovanni di Vincenzo.

Pubblicazioni di matrimonio: De Iesso Pietro assistente edile con Sgubin Lucia casalinga.

Matrimoni: Urbano Vittorio bracciante con Faè Eva casalinga; Puccetti Mario serg. magg. R. E. con Castagna Iole civile; Vicario Lorenzo impiegato con Fuccaro Lidia civile.

Morti: Perrin Annibale fu Giuseppe di anni 56 bracciante; Burello Italo di Pietro di anni 3; Toniutti Egle di Aniceto di anni 15 agricola; Minto Emma vedova Stevenato fu Giuseppe di anni 80 maestra; Blasoni Maria vedova Fogliarini fu Antoni odi anni 77 casalinga; Furlanetto Pezzin Rosa fu Agostino di anni 66 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Nebulosità sparse sulle regioni settentrionali con qualche manifestazione temporalesca sulle Alpi occidentali. Buona altrove.

IN CUCINA

Passato di Pomodori - Tagliate a quarti sei pomodori ben maturi e sani. Togliete i semi e la loro acqua. Metteteli in una casseruola con 15 grammi di burro, pepe, sale, una cipolla tagliata, 2 foglie di lauro e un rametto di timo. Bagnate con un mestolino di brodo. Fate bollire finchè i pomodori saranno molto teneri. Passate tutto al setaccio di crine. Rimettete il passato nella casseruola, aggiungete 15 gr. ancora di burro, un cucchiaino più o meno colmo di farina bianca se il passato fosse un po' liquido. Mettete sul fuoco e fate cuocere a fuoco moderato per 10 minuti circa. Questo passato è molto delicato, si serve con vitello, pollo o pesci arrosto o cotti alla griglia.

CONSIGLI UTILI

Nei mesi caldi, è consigliabile astenersi assolutamente dal consumare crostacei, molluschi ed ostriche. Per essere sicuri della freschezza del pesce è necessario osservare se le sue squame sono lucide, se le branchie sono rosse, se l'occhio è chiaro. I pesci più digeribili sono quelli magri e si riconoscono dalle squame ben pronunciate; es.: merluzzo, triglia, trota, persico, ecc. I pesci grassi sono più indigesti, nonostante il loro grasso sia molto stimolante e nutritivo, si riconoscono dalla pelle fine e dalle squame piccolissime; es.: anguilla, murena, luccio, tonno, ecc.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello in umido, prosciutto cotto, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, polpette di carne, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: orchestrina Gnecco; — 12.20: Musiche operistiche — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.30: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini — 21.30: «La loro carità» un atto di Francesco Rosso, regia di Aldo Silvani — 22.10: Concerto del pianista Germano Arnaldi — 23.15-24: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m. Angelini.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Tosca» melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini. - Negli intervalli: Dizionarietto tascabile. Dopo l'opera: Musica da ballo (fino alle 24) orchestra diretta dal m. Angelini.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 20.30: «L'usignolo» scena musicale di Renato della Maggiora — 21.20 (circa): Musiche brillanti dirette dal m. Cesare Gallino. Indi: musica da ballo.

DINA e GIUSEPPE CASINO
annunciano la nascita
della loro
GIULIANA
Udine, 30 luglio 1939-XVII.

D I F F I D A

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito fatto da sua moglie DOLCE TERESA.

Pedrioni Giovanni

STATO CIVILE DI UDINE

30-31 luglio 1939 XVII

Nati	7
Morti	6
Matrimoni	3

Riassunto settimanale

dal 24 al 31 luglio XVII

Nati	42

più 3 nati morti e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia

Morti	17
Matrimoni	9

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UNA NOTTE A PIETROGRADO - Film musicale con Paul Horbiger. Successo Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - (cinema - trattenimenti). — Schermo: «LO SMEMORATO» - Film comicissimo con Angelo Musco e Rosina Anselmi. Dopo lo spettacolo trattenimento danzante con la orchestra ritmica Casieri, e ritrovi famigliari nella Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

CASTELLO DI GEMONA - Sabato e Domenica prossimi trattenimenti danzanti nel meraviglioso giardino. Ore 21.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze ore 21 con l'orchestra Rizzo.

UDINE - Giardino Moretti - Concerto musicale con ingresso libero. Ore 21.

Cosa dice il libro del rifugio alpino

Rifugio « Gilberti », luglio.

E' stato forse già notato che la lettura attenta di un libro di Rifugio alpino è una delle più interessanti sotto ogni punto di vista, e qualche volta delle più impagabili, che si possano fare? Non conosciamo per conto nostro antidoto più efficace contro quel senso di smarrimento e di oppressione che tavolta dà a sera l'alta montagna, la parete incombente a precipizio sul Rifugio, che una lettura tranquilla di tal libro dopo cena. Nella saletta comune del Rifugio, la luce del petrolio si diffonde blanda e riposante: apriamo un po' uno di questi libri che il custode tiene con cura gelosamente sulla credenza, e leggiamo. Fantasmi di visioni montane, picchi sereni o tempestosi, nevi e rocce, si levano dalle pagine larghe: ma soprattutto fini sorrisi increspano il labbro, per il sano umorismo che è la dote di questo libro scritto in molteplice collaborazione da uomini sani, sanissimi.

Questi libri d'alpinisti son saldamente rilegati (come si conviene a libri che vengono afferrati da mani che un attimo prima han stretto robustamente una corda di canapa scivolante sul ciglione, o si son afferrate in extremis ad uno spuntone roccioso venuto sotto mano al momento giusto). In questi libri è deposto il caratteristico mondo degli alpinisti in tutte le sue gamme. Difficilmente si potrebbe immaginare un libro scritto in collaborazione più numerosa e più eterogenea di questa. Vi scrivon Friulani, Italiani, molti Germanici, qualche Jugoslavo, qualche Inglese; e tutte le età son rappresentate. Vecchi venerandissimi e certo sbuffantissimi han voluto costringere a fissità per un momento il tremito della loro stanca mano (doppiamente stanca, per gli anni saliti sulla montagna della vita e per i metri saliti sin qui dal fondo valle) per scrivere alla meglio un « 73! » o « 81!! » anni. I due punti esclamativi sono, conveniamone, ampiamente meritati).

Ma troviamo anche dei «Giulietto 3 anni! E Serafina 5!» che evidentemente sono stati scritti dalla mano paterna, mano tremante anche questa volta ma non di stanchezza, d'orgoglio. Mi par di ricordare anche una notazione che si riferiva addirittura a mesi del piccolissimo alpinista. In tal caso daremo tutto il merito dell'affare a quella madre che avrà certo avuto una gatta non facile da pelare portandosi su un pargolo che, con ogni probabilità, non sarà stato sempre di buon umore nel lungo faticoso tragitto che tante novità ha aperto ai suoi occhioni. Un umorismo che frizza come l'arietta ora spirante dai nevai è l'anima di questo libro. E' risaputo del resto come (dai tempi di Tartarino sulle Alpi) la modestia non sia precisamente la virtù solare di quello che potremmo definire « il gran pubblico alpinistico » (parliamo qui della gran massa: chè i veri e grandi alpinisti son la gente più intimamente modesta che sia). Una notazione-tipo potrebbe esser questa: « teniamo duro, e i compagni fiacconi (e seguono i nomi precisi di tali fiacconi! - N. d. R.) si sono già ritirati, per quanto la neve sia in ottime condizioni ».

Le cose più spassose di questo umorismo alpinistico le possiamo trovare però qua e là nelle chiose, scritte da altra mano, che accompagnano sovente le notazioni. Discesa dal ghiacciaio col timor di Dio » afferma un prudenziale: e vicino la chiosa: « chiamalo timor di Dio! ». « Siamo venuti giù a 100 all'ora, che gli sci a momenti si spezzavano »: e vicino: « va a dirlo subito subito al signor Tafari! ». Al soddisfatto ed orgoglioso « si va oltre » segue il contrappunto umoristico: « meno male! ». E' forse in buona fede, chi, credendo che ciò rappresenti una specie di primato, ha scritto: « dalla selle al canalone, nonostante la neve cattiva, in una ora e mezza »: ma un paio di giorni dopo può leggere accanto alle sue la sola eloquentissima parola scritta in stampatello: « vergogna! ». Certe esageratamente pittoresche impressioni atmosferiche trovan subito la loro punizione: « sole a raggi ultrapotenti » segna uno, « sopra le nuvole » chiosa un altro.

Non sappiamo se un filologo abbia già dato uno sguardo a questa lingua che potremmo dire alpinistica. E' una lingua certo molto robusta negli epiteti che usa: ma non bisogna meravigliarsi di certe crudezze se pensiamo che tale lingua vien parlata da gente ugualmente robusta.... Sopratutto le parole di nuovo conio sono incisive ed efficacissime: « si fa passare per ingegnere, Dio lo sfulmini ». E' vero però che tavolta l'umorismo è involontario: « Questo rifugio è il miglior ritrovo per passar u n' o r i n a in pace »... Venature dialettali che qua e là affiorano, rendon superfluo in certi casi lo sguardo alla colonna dov'è segnata la provenienza degli alpinisti: « quela (sic) valanga valeva bori »: ecco una frase che spira l'aria del golfo meraviglioso che s' allarga fra Monfalcone e Pirano.

Un piglio vibrato, di gente che ama i fatti più che le parole, è in tutte queste notazioni. Delicatezze sentimentali, di estatica ammirazione montana, atteggiamenti convenzionali (come c'eran frequenti ancora nel secolo scorso fra gli appassionati alpinisti: gli alpinisti il cui ideale era il Rigi-Kulm, tanto per intenderci) sono in questo bel librone una mosca bianca, grazie a Dio. Tanto più ci dovremo commuovere davanti a certi pensierini, a certe delicatezze veramente sentite: « le signorine piangono per il troppo fumo in cucina »: non è delizioso? E questa notazione « W l'Oceano Pacifico » scritta a 2000 metri in caratteri da monumento in un libro di montagna non è profondamente filosofica?

Ma molto si potrebbe esemplare da questi bei libroni di tela grigia. Molte notazioni buttate giù fugacemente a matita (dopo pochi giorni sbiadite) o deposte con cura religiosa in caratteri belli rotondi da notaio, meriterebbero più lunga sosta. Ma è tempo di rimettere i libri sulla credenza e di andare un po' alla finestra a guardare come le rocce e i nevai si preparano al sonno notturno. Certo però domani sera, stanchi di marcia, riprendiamo in mano questi libri, e sorrideremo ancora.

Giorgio Imperatori

Il treno popolare per Bolzano

Migliore successo non poteva arridere all'iniziativa del nostro Dopolavoro Provinciale di organizzare per il 12 agosto p. v. un treno a tariffa popolare per Bolzano.

Sono infatti già incominciate a pervenire le prime adesioni e tutto lascia supporre che fra qualche giorno i posti messi a disposizione dei dopolavoristi friulani saranno esauriti.

Le quote del viaggio Udine-Bolzano e ritorno sono le seguenti:
II. classe L. 73 — III. classe 43.

Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale di Udine Via Roma 2.

Il nuovo listino dei prezzi massimi

Con oggi va in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi, compilato dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Quasi tutti i prezzi sono rimasti invariati. Qualche variazione hanno subito i seguenti generi dei quali diamo il prezzo al minuto, in vigore da oggi:

Pane confezionato con farina tipo unico: pane in forme inferiori al 60 gr. (rosette, montassù, cornettino, ecc.) al Kg. 2.55; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) al Kg. 2.45; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta molle) al Kg. 2.15; pane in forme da 250 a 300 gr. (sfilatini) al Kg. 2.10; pane in forme da 600 a 1000 gr. al Kg. 1.90.

Non viene fissato il prezzo massimo per le forme di pane di qualsiasi peso che, oltre all'olio, al burro ed ai prodotti diastasici, contengono latte e zucchero in percentuali varie (panini di tè, da imbottire, pane dolce in treccia e pane in cassetta).

Farina di frumento: Tipo unico (merce sciolta) al Kg. 2.10.
Farina di granoturco giallo e bianco: bramata (granito) al Kg. 1.50; fioretto al Kg. 1.30; stacciata (macinafatto abburatt.) al Kg. 1.20.
Lardo: pezzatura alta al Kg. 10; pezzatura bassa al Kg. 9.50.
Strutto al Kg. 9.50.
Formaggio: grana, reggiano, parmigiano 1937 al Kg. 14.90.

A proposito di un incidente aereo

Il giorno 28 luglio u. s. la « Stefani » dava notizia, pubblicata anche da questo giornale, che in un incidente aereo era rimasto vittima il sergente Lorenzo Biondi. Siamo lieti di poter comunicare che il baldo aquilotto di Campoformido è, contrariamente alla notizia data, fortunatamente incolume. Occorre appena aggiungere che ci congratuliamo con il valoroso pilota.

All'Opera nazionale Maternità e Infanzia

Per onorare la memoria di Elena Marchettano nata Mainardis, il giornale « L'Agricoltura Friulana » ha versato alla Federazione Prov. O.N.M.I. la somma di lire 100. La Presidenza ringrazia.

Sintomi di infezione

Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato al Civico Ospedale il quattordicenne Sergio Cocetta di Tullio. Ancora una settimana addietro era caduto dalla bicicletta riportando ferite lacero contuse al gomito ed al ginocchio destri che, male disinfettate, erano venute in suppurazione. Il dott. Ciceri si è riservata la prognosi.

— La casalinga Regina Tiburzio di 32 anni di Osvaldo, da Rivolto, mentre lavorava nel campo, otto giorni or sono, riportava una ferita lacero contusa al piede destro. Ieri è stato dovuto trasportarla all'Ospedale ed ivi ricoverata con prognosi riservata perchè il dott. Ciceri, sanitario di turno del Civico Ospedale le ha riscontrato gravi sintomi di infezione.

Un tuffo mal calcolato

Il diciottenne Armando Croatto fu Bettino abitante in vicolo Paradiso, ha ieri dedicato un po' di tempo libero al nuoto. Nell'eseguire un tuffo, però, urtava con la testa nel fondo per cui ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario di guardia del Civico Ospedale il quale gli ha riscontrato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto che guarirà in 5 giorni.

Sulle linee ferroviarie per Cervignano e Trieste

Da oggi 1. agosto cesseranno di essere ordinari e dovranno considerarsi straordinari i treni: Udine - Cervignano: AT 995 Udine-Palmanova; AT 992 Palmanova-Udine.

Pure da oggi dovranno effettuarsi e considerarsi giornalieri i treni: TV.AT 995 Udine-Palmanova parte 15.10; TV. AT 992 Palmanova-Udine arriva ore 15.51.

Udine-Trieste: nel periodo dal 16 settembre 1939 XVII al 18 maggio 1940 XVIII - dovrà considerarsi straordinario il treno 1680 Udine - Monfalcone e in sua vece nello stesso periodo 16 settembre 1939 - 18 maggio 1940 dovrà effettuarsi e considerarsi giornaliero il treno TV 1680 Udine-Monfalcone in partenza ore 15.56.

Scuole della Carnia intitolate a "Costanzo Ciano,,

In ottemperanza alle direttive del Ministero dell'Educazione Nazionale tutti i nuovi fabbricati scolastici si intitoleranno al nome di « Costanzo Ciano ».

Così le nuove Scuole di Sauris, Timau, Paluzza sono state dedicate al nome dell'Eroe Marinaro. Il R. Provveditore agli Studi che ha visitato i nuovi locali scolastici, ha espresso il suo più vivo compiacimento per le moderne costruzioni.

Due corridori infortunati

Romeo Linz di 17 anni di Rodolfo cadendo durante una gara ciclistica alla quale partecipava, ha riportato una ferita lacero contusa al gomito sinistro che all'Ospedale Civile è stata dichiarata guaribile in una settimana.

— Anche il 15enne Aldo Avalli di Luigi partecipando ad una gara ciclistica, subita l'infortunio di una caduta riportando ferite lacero contuse all'anca destra e ginocchio sinistro. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Cade a terra e si frattura una mano

Sdrucciolando a terra la 80enne Anna Cristofoli, abitante in Piazza Umberto I riportava una probabile frattura alla mano destra. All'Ospedale Civile è stata ricoverata con 20 giorni di guarigione.

Conseguenze di una ferita mal disinfettata

L'agricoltore Giovanni Franz di 58 anni abitante in via delle Caserme è stato medicato all'Ospedale Civile per un ascesso al pollice destro conseguenza di una ferita riportata alcuni giorni prima. Guarirà in 10 giorni.

Si ferisce giuocando

La piccina Giuditta Maria Bottena di 6 anni di Antonio cadendo accidentalmente mentre giocava, batteva il mento a terra riportando una ferita lacero contusa al mento. Guarirà in 7 giorni.

Dopo il furto al Museo di Aquileia

Da un'accurato controllo, effettuato al Museo archeologico di Aquileia dopo il furto avvenuto alcuni giorni or sono, è risultato che il valore intrinseco degli oggetti d'oro trafugati è di 9000 mila lire. Autore del furto è stato un sedicente studioso rimasto sconosciuto.

Denunciato per maltrattamenti al padre

E' stato denunciato per lesioni aggravate il trentenne Leopoldo Toscano da Bressa di Campoformido. Egli, sabato scorso verso le ore 19 chiedeva al padre, Antonio, di 76 anni, il peculio raccolto questuando nella giornata e poichè l'altro dichiarava di non aver raccolto nulla, lo offendeva. Vistosi così male trattato dal figlio, il povero vecchio rimbeccava e l'altro lo urtava brutalmente gettandolo a terra.

Nella caduta riportava contusioni alla faccia dichiarate guaribili in 8 giorni.

Busse e... busse

La diciasettenne Elidia Bussi di Umberto, si è presentata ieri nel pomeriggio all'astanteria del Civico Ospedale per farsi medicare abrasioni multiple alla regione sternale, dichiarate guaribile in pochi giorni. Ha dichiarato di essere stata picchiata da una zia.

— Il calzolaio Antonio Taranto di 42 anni in conseguenza di una lite con la moglie ha riportato contusioni al braccio sinistro dichiarate guaribili in 3 giorni.

— La 43enne Maria Schiffo di Pietro, toccata un po' rudemente dal marito, riportava invece lievi contusioni al braccio destro.

Bicicletta rinvenuta

Nei pressi della rivendita « Marini » in piazzale Osoppo, è stata rinvenuta e consegnata ai carabinieri di via Gemona, una bicicletta contrassegnata da una targa con la dicitura « U. C. Cussignacco ».

NOZZE

Ieri mattina nella suggestiva artistica chiesa della Purità, la gentile e colta signorina Iole Castagna professoressa di pianoforte, giurava fede di sposa al camerata Mario Puccetti, sottufficiale radiotelegrafista dell'11. Genio. Testimoni al rito nuziale — celebrato dall'arciprete della Metropolitana mons. prof. Benedetti — erano il cugino della sposa cav. uff. rag. Ugo Castagna ed il sig. Antonio Marini.

Durante la cerimonia — cui assistevano parenti, amici ed intimi delle due famiglie — è stata eseguita toccante musica liturgica; mons. Benedetti rivolgeva agli sposi elevate espressioni invocando su entrambi le celesti benedizioni.

Alla felice coppia — cui sono pervenute numerosissime manifestazioni di affetto e di stima a traverso ricchi doni, fiori e telegrammi — i nostri fervidi voti augurali.

Automobilisti!
L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

TUTTI GLI SPORT

Notiziario bianco-nero

L'ingaggio di D'Odorico - Cessioni temporanee e acquisti in sospeso - Dove si parla anche di Loschi - Caldo appello agli sportivi friulani

Proprio alla vigilia della chiusura delle liste di trasferimento, i dirigenti del sodalizio bianco - nero, dopo lunghe e laboriose trattative, sono riusciti a perfezionare il contratto per l'acquisto di D'Odorico che nella prossima stagione calcistica riprenderà la sua attività nella società di origine.

Ma quante difficoltà e quali contrasti ha dovuto vincere il camerata Caine per convincere la presidenza del Torino a cedere il volitivo centro attacco che attualmente sta disimpegnando gli obblighi militari al Centro automobilistico di Trieste in qualità di ufficiale di complemento. Con l'ingaggio del popolare Walter è stato così risolto lo spinoso problema del condottiero della linea di punta il cui posto era rimasto vacante. I ranghi della neo promossa nella divisione dei cadetti si vanno dunque rinsaldando e appaiono più che mai evidenti le intenzioni di riportare la squadra bianco - nera in quella posizione che, per il suo glorioso passato, giustamente le compete.

Ma, a quanto pare, la campagna degli acquisti non è ancora terminata. Sembra quasi accertato l'ingaggio del terzino monfalconese Revelant: si tratta di completare alcune formalità e di definire i punti conclusivi del contratto d'acquisto e poi anche questo atleta passerà definitivamente alla scuderia bianco - nera.

Ed ora entriamo in un argomento che fino ad oggi, per ovvie ragioni di opportunità, abbiamo evitato. Alludiamo a Loschi.

Da qualche tempo a questa parte dirigenti triestini e udinesi si mantengono in continuo contatto per motivi di reciproco interesse per le due Società. A Trieste si vuole Gremese e a Udine è invocato il ritorno di Loschi. Esclusa la possibilità di uno scambio dei due giocatori, si è cercato fra le parti interessate d'addivenire ad un accordo che non dovrebbe tardare per fornire i frutti desiderati. La presidenza dell'A. C. Udinese, preoccupata degli ingenti mezzi finanziari di cui abbisogna per affrontare il prossimo campionato ed allettata dalle vistose offerte di alcune società, è incerta sul da farsi. Ad ogni buon conto attendiamo l'esito anche di queste trattative fiduciosi nelle assennate decisioni che i responsabili delle sorti del massimo sodalizio calcistico friulano sapranno prendere. Noi siamo tuttavia certi che Gremese rimarrà alla guardia della rete bianco - nera e ci auguriamo che anche il valido Loschi trovi il modo di convincere i suoi patrocinatori a farlo rientrare fra i ranghi della squadra che per prima lo rivelò nell'olimpo calcistico nazionale.

Queste le novità più importanti alle quali potremmo aggiungere le cessioni temporanee di Ferigo e Lodolo al Pordenone e di Zalateu al Rimini.

Ma, prima di chiudere queste poche note, rivolgiamo nuovamente agli sportivi udinesi un caldo appello: da essi la presidenza dell'A. C. Udinese si attendeva un riconoscimento più tangibili degli sforzi compiuti in questi ultimi tempi. Le adesioni per una pubblica sottoscrizione curata dalla locale filiale della Banca Nazionale del Lavoro, non hanno ancora dato i risultati previsti. Occorre quindi che gli appassionati dimostrino in modo più concreto la loro esultanza e tutto l'entusiasmo per la fulgida affermazione ottenuta dalla squadra del cuore che ora si appresta a sostenere un ruolo di prim'ordine nella divisione dei cadetti.

Troleo A. G. Cibert

Romanut-Gil Codroipo 4-1

L'attesa partita di semifinale che metteva di fronte le due forti squadre della Romanut e del Codroipo, si è risolta con una chiara vittoria della prima e con un punteggio che non ammette discussioni. La gara, agli ordini del sig. Colombercttl, aveva inizio con azioni un po' confuse, ma presto i viola si imponevano e sotto la loro pressione scaturiva un tiro di punizione che Di Giorgio al 12' trasformava in punto. La Romanut persisteva all'attacco, così che perveniva a segnare di nuovo con Vicario I al 28' ed al 31'. Nella ripresa il Codroipo si riprendeva ma non riusciva a passare neanche con un rigore concesso troppo facilmente dall'arbitro e malamente sciupato al 29'. Però al 35' riusciva a salvare l'onore con Del Pozzo che segnava su una mischia, anche perchè Mansutti era costretto in ala destra a causa di un colpo ricevuto.

Verso la fine i campioni, che per l'attuale Trofeo sono stati preparati, dall'allenatore Fogl, riuscivano ancora a stabilire le distanze con Beorchia. Partita interessante che ci ha detto l'ottimo grado di forma degli udinesi che hanno avuto in Giorgino, Di Brazzà e Mansutti i migliori. Del Codroipo ci aspettavamo qualche cosa di più, ma forse la mancanza di qualche elemento e la nerissima giornata del portiere hanno molto influito sul risultato.

Degano vince la Schio - Pasubio

La giornata di domenica è stata molto attiva e anche fruttifera per i corridori friulani impegnati nelle diverse gare fuori provincia. Una brillante vittoria è stata ottenuta dal sandanielese Angelo Degano, il nostro bravo scalatore, che nella Schio-Ossario del Pasubio, ha sbaragliato tutti i suoi avversari. Il nostro atleta ha confermato le sue elevate doti di scalatore già rivelate con le vittorie da egli conseguite in provincia e fuori anche su atleti di classe.

A Trieste nella Coppa « Mario Gambassi», hanno ottenuto più che ottimi e lusinghieri piazzamenti. Pietro Boemo finito terzo, Luigi Cossio quarto e Nello Feruglio settimo. Anche fuori provincia i nostri bravi ciclisti sanno tener alto il nome sportivo del Friuli.

TIRO A VOLO

Serrata competizione nella gara al piccione di Lignano

A Lissandrin la coppa "Turismo,,

Con un piccolo miracolo di passione e di entusiasmo gli organizzatori sono riusciti a trasformare una radura limitata dal canale di Marano in un campo di tiro quasi perfetto, dall'orizzonte magnifico e riposante, servito a dovere ed attrezzato di tutto punto.

Il dr. Bonaldo Muratti ed il rag. Zorattini si sono veramente moltiplicati perchè la gara riuscisse degna, mentre al cav. Bignami, commissario dell'Azienda di Soggiorno di Lignano, va data incondizionata lode per aver voluto e saputo portare anche nella nostra spiaggia questa nota elegante e sportiva che ha raccolto nel pomeriggio di ieri, il Preside della Provincia, le autorità locali e gran numero di villeggianti intorno ai migliori tiratori di Udine, Padova, Treviso e Trieste.

Direttore di tiro: il dott. Bonando Muratti; giuria: Antonio Marinello, Silvio Pelà, Diogene Trevisan.

Il sole in piena vena dardeggiava con impegno sulle cassette sì che i piccioni stentavano ad alzarsi al « tirare »! Ma poi passato lo stordimento s'alzavano veloci.

Granzotto inizia i tiri di prova polverizzando l'obiettivo. A lui seguono gli altri ed alle 16 si iniziano i turni. Ne seguono quattro turni che eliminano per la finale ben 12 fucili sui 28 iscritti.

Al quinto piccione falliscono Granzotto, Gonano e Pelà. Al sesto vengono eliminati: Pinzani, Zagnoni e Genovese.

Rimangono ora in gara dieci tiratori e vien deciso di costituire tre premi aggiunti al 7 in programma. La gara ora si fa interessante e stretta: tira Zorattini: polverizzato; poi Muratti, colpisce di seconda canna ma il piccione va a morire fuori rete (caduto per il peso dei pallini, dicono i maligni); Sepulcri, Casarotto, Bellinato, Zaro, Lissandrin e Voltan colpiscono netto; falliscono: Gianfranceschi e Bega.

All'ottavo Bellinato sbaglia un piccione che gli viene incontro e passa nella rosa. Il nono elimina Zorattini che colpisce con un doppietto, spenna, ma il piccione cade fuori rete.

Il decimo toglie di gara Casarotto. Piccione infido, difficile, vola a Marano.

Finalisti rimarrebbero: Sepulcri, Zaro, Lissandrin ed il campione triveneto di tiro al piccione: Voltan. Dividono i quattro primi premi (l'ora è tarda) e continuano per la coppa messa in palio dall'Ente Provinciale del Turismo.

Tutti quattro superano i primi due piccioni; al terzo Voltan tira da seduto e fallisce. Il quarto Sepulcri non riesce a farlo morire in rete. Il quinto vien sbagliato da Zaro; lo supera netto, invece, Romeo Lissandrin che vince la Coppa. Quest'ultimo tiro è salutato dagli entusiastici applausi della numerosissima folla di spettatori.

Classifica: primo, secondo, terzo e quarto, a pari merito fra: Lissandrin, Voltan, Sepulcri e Zaro; 5.o Casarotto; 6. Zorattini; 7. Bellinato; 8. Bega; 9. Muratti; 10. Gianfranceschi.

Ancora uno sparo: è di Zorattini che ha «polverizzato» un piccione tirando su un piede solo.

Questo tiro chiude la riuscitissima riunione con promessa di una seconda gara prima della chiusura della stazione.

ATLETICA LEGGERA

Verona si afferma nella eliminatoria per il campionato Gil a squadre

Al Polisportivo Moretti le rappresentative dei Comandi Federali di Verona Vicenza, Venezia, Treviso, Gorizia e Pola hanno partecipato alla prova per il campionato nazionale della Gil a squadre.

Nel complesso si sono registrati dei risultati tecnici buoni. La squadra veronese si è aggiudicata il maggior punteggio complessivo.

L'organizzazione curata dal Comando Gil di Udine, sotto la presidenza dell'Ispettore Federale sportivo camerata Luigi Dal Dan, è stata ottima sotto tutti i rapporti.

Ecco i risultati tecnici:

Getto del peso: 1. Baserle (Verona) m. 11.69; 2. Ortolani (Verona) m. 11.31; 3. Volarich (Gorizia) m. 11,22; 4. Pellizzon (Gorizia) m. 11,10; 5. De Vescovi (Pola) m. 10,97; 6. Graniec (Venezia) m. 10,92.

Lancio del giavellotto: 1. Graniec (Venezia) m. 50,20; 2. Russian (Gorizia) m. 49.03; 3. Bonomini (Verona) m. 47.53; 4. Tercovi (Pola) m. 45,93; 5. Pesavento (Vicenza) m. 45.43; 6. Brugnera (Treviso) metri 43,71.

Lancio del disco: 1. Mazzolini (Treviso) m. 37,83; 2. Bazerle (Verona) m. 34.63; 3. Pellizzon (Gorizia) m. 33,72; 4. Cerdonio (Pola) m. 42,69; 5. De Vescovi (Pola) m. 32,06; 6. Bonomini (Verona) m. 31,17.

Metri 400 piani. - Iª serie: 1. Andrioli (Verona) in 52" 7 decimi; 2. Pigatto (Vicenza) in 52" 9 dec.; 3. Frezza (Treviso); 4. Onorato (Venezia); 5. Carrara (Gorizia); 6. Racoz (Pola).

IIª serie: 1. Valsini (Verona) in 53"; 2. Cadamuro (Venezia) in 54" 8 decimi; 3. Cidri (Pola) in 55" 5 decimi; 4. Bortoletto (Treviso); 5. Tarlao (Treviso); 6. Ongaro (Vicenza).

Salto in lungo: 1. Baratto (Vicenza) m. 6.38; 2. Serena (Treviso) m. 6,26; 3. Mattiello (Verona) m. 6.01; 4. Zoffoli (Gorizia) m. 5,91; 5. Galla (Vicenza) m. 5,90; 6. Badezzo (Treviso) m. 5,89.

Metri 1500. - Iª serie: 1. Pasinato (Venezia) in 4'10" 2 decimi; 2. Malaman (Vicenza) in 4'12" 2 decimi; 3. Fornasari (Venezia) in 4' 13"; 4. Scognamilio (Pola) in 4'14" 8 decimi; 5. Da Re (Treviso); 6. Sussi (Gorizia).

IIª serie: 1. Vescovi (Pola) in 4' 29" 3 decimi; 2. Micheletti (Verona) in 4'30" 2 decimi; 3. Carozzi (Venezia) in 4'32" 1 decimo; 4. Bianco (Treviso); 5. Parise (Vicenza); 6. Fiorini (Gorizia).

Metri 100 piani. - Iª serie: 1. Torcellani (Vicenza) in 11"; 2. Tito (Gorizia) in 11" 1 decimo; 3. Andrioli (Verona) in 11" 2 decimi; 44. Carli (Treviso); 5. Fabretto (Pola); 6. Rebuffi (Venezia).

IIª serie: 1. Busatto (Vicenza) in 11" 1 decimo; 2. Olivieri (Verona) in 11" 2 decimi; 3. De Forti (Venezia) in 11" 4 decimi; 4. Centoleghe (Treviso); 5. Veglia (Gorizia); 6. Crivellari (Pola).

Metri 5000: 1. Agostini (Venezia) in 16'24" 2 decimi; 2. Cantieri (Verona) in 16'48; 8 decimi; 3. Valentini (Verona) in 16'49" 9 decimi; 4. Presatto (Vicenza) in 17'9" 1 decimo; 5. Pasetti (Vicenza); 6. Bettiolo (Venezia); 7. Giacomini (Gorizia); 8. Sernaglia (Treviso); 9. Pavan (Treviso); 10. De Grasai (Pola); 11. D'Andrea; 12. Piasentin (Pola).

Salto in alto: 1. Pellarini (Pola) m. 1,75; 2. Marzotto (Vicenza) m. 1,70; 3. Scaduto (Venezia) m. 1,70; 4. Carli (Vicenza) m. 1,70; 5. Grapolin (Gorizia) m. 1,70; 6. Simonato (Treviso) m. 1.65.

Staffetta 4 per 100: 1. Gorizia in 45" 1 decimo; 2. Venezia in 45" 3 decimi; 3. Vicenza in 45" 3 decimi; 4. Verona; 5. Treviso; 6. Pola.

Classifica dei Comandi Federali: 1. Verona punti 5719; 2. Vicenza p. 5653; 3. Venezia p. 5489; 4. Gorizia p. 5295; 5. Treviso p. 5175; 6. Pola p. 5073.

IPPICA

Il concorso di Grado

Vittoria di Paolo Spezzotti nella gara principale

Davanti ad un pubblico numerosissimo si è svolto a Grado domenica scorsa l'annunciato Concorso ippico.

La manifestazione, organizzata dal Circolo Ippico Triestino in collaborazione con l'Ente Cura di Grado ha avuto un esito molto brillante.

Numerosi concorrenti, hanno preso parte alle gare e tra questi tutti i migliori cavalieri triestini e due cavalieri udinesi: Giulio Orgnani e Paolo Spezzotti.

La gara principale della riunione, il Premio Barbana, ha visto la vittoria del concittadino Paolo Spezzotti, classificatosi ai due primi posti, montando i suoi cavalli « Primo Bacio » ed « Annabella ».

Ecco i risultati della riunione:

Premio Grado: 1. «Robby» montato dalla signora Vitas.

Premio Diana (per amazzoni): 1. «Robby» montato dalla signora Vitas

Premio Barbana. 1. gruppo: 1. «Michelangiolo» montato dal signor Tagliaferro. 2. gruppo (per cavalli già premiati): 1. « Primo Bacio » montato da Paolo Spezzotti pen. 0; 2. « Annabella » montata da Paolo Spezzotti pen. 4; 2. « Spinalba » montata dal cav. Pino Novi Ussai pen. 4; 4. «Sulmona» montata dal conte G. Orgnani pen. 7.

Alle gare ha presenziato il Prefetto di Trieste con varie autorità. La giuria era presieduta dal barone Leo Economo, presidente del Circolo Ippico Triestino.

TIRO A SEGNO

La gara sociale al Poligono Udinese

VITTORIE DI LUCARELLI, PITTINI, CITA, PIANI e TONINI

Con larga partecipazione di tiratori si sono svolte domenica al poligono di viale Venezia le gare organizzate dalla Sezione udinese.

Ecco i risultati tecnici:

Campionato sociale

1. Lucarelli Armando, medaglia d'oro, dono del Podestà e diploma di primo campione per l'anno 1939; 2. Pittini Nino, orologio da polso e diploma di II campione; 3. Doretti Carlo, medaglia d'argento grande e diploma di III campione; 4. Piani Giovanni, medaglia d'argento; 5. Pittini Arturo, medaglia d'argento.

Gioventù

1. Pittini Tullio, grande medaglia vermeille; 2. Piani Bruno, medaglia d'argento grande, dono della Banca del Friuli; 3. Venir Elido, medaglia d'argento media.

Esattezza

1. Cita cav. Ernesto, orologio da polso; 2. Doretti Carlo, grande medaglia vermeille, dono della Banca del Friuli; 3. Pittini Nino, medaglia di bronzo; 4. Piani Giovanni, medaglia di bronzo; 5. Pittini Arturo, medaglia di bronzo.

Moschetto Flobert Beretta

1. Piani Bruno, medaglia vermeille; 2. Visentini Nedo, medaglia d'argento grande; 3. Pittini Maria, medaglia d'argento media.

Fortuna Flobert

1. Tonini Vittorio, apparecchio fotografico; 2. Pittini Maria, porta penna e calamaio, quale prima classificata; 3. Doretti Elsa, penna stilografica.

Tiro alle Sagome

1. Lucarelli Armando, sveglia da tavolo; 2. Pittini Nino, medaglia vermeille; 3. Pittini Tullio, medaglia di argento; 4. Venturini Giovanni, medaglia d'argento; 5. Tonini Vittorio, medaglia di bronzo.

* * *

Domenica prossima seguirà la gara con la carabina cal. 22.

In poche righe

L'Ujpest pareggiando nel secondo incontro di finale col Ferencvaros, si è aggiudicato la Coppa Europa. La seconda combattuta partita è terminata con due reti per parte.

La Coppa Ciano, corsasi a Livorno, ha registrato la vittoria di Farina a bordo di un'Alfa Romeo che ha stabilito pure il primato della gara realizzando una media oraria di km. 139,530. Al secondo posto si è piazzato Cortese su Maserati, mentre Teagno è risultato primo degli isolati.

Il Circuito del Lario ha segnato la vittoria di Pagani a bordo della Guzzi, alla media di km. 84,101 stabilendo il nuovo primato della corsa. Il via è stato dato dal Segretario del Partito.

Italia e Ungheria hanno portato a termine il loro confronto tennistico a Trieste. Gli italiani hanno vinto tutti gli incontri sconfiggendo gli avversari per sei vittorie a zero.

Mario Lanzi ha vinto a Stoccarda la corsa piana dei 400 piani compiendo la distanza in 46" e 8 decimi. A Berlino, invece, Maffei è terminato primo nel salto in lungo a pari merito con Long (m. 7,49) mentre Mariani e Gonelli finivano secondi rispettivamente nei 100 e 200 metri piani.

Il Giro di Francia è terminato al Parco dei Principi a Parigi dove l'ultima tappa è stata vinta dal belga Kint. Il Belgio si è aggiudicato pure la vittoria individuale con Silverio Maes e quella per Nazioni.

La Jugoslavia battendo la Germania per tre vittorie a due, si è aggiudicata la vittoria della zona europea della Coppa Davis.

CICLISMO

Luigi Maniago campione triveneto dei veterani

La Coppa del Podestà all'O.N.D. di Pordenone

La prova per la assegnazione del titolo di campione triveneto della categoria veterani pur non avendo radunato alla partenza un folto numero di partenti, è riuscita lo stesso una gara interessantissima.

La vittoria, meritata, è toccata al già forte campione friulano Luigi Maniago, vincitore di ben 200 gare, preparatissimo, che ha saputo al momento opportuno dare battaglia e balzare via.

Non bisogna però dimenticare la brillante gara effettuata dall'osoppano Crist che per quasi tutta la corsa è stato l'uomo di punta; è merito certamente suo se la media è risultata così alta. Il veronese Barlottini non ha demeritato il terzo posto e se le continue noie al cambio non lo avessero costretto a forzare, forse Maniago non giungeva solo. L'ex campione veneto Fantin, anche lui attardato per noie alla catena, non ha potuto fare di meglio. Il veneziano Deola partito con due minuti di ritardo, dopo un tenace inseguimento, una caduta e conseguente foratura, terminava la gara classificandosi al quinto posto. Il legnaghese Pozzato non ha potuto fare di meglio per le continue noie al cambio che lo hanno costretto a perdere minuti preziosissimi; però la sua costanza non lo ha fatto arrestare ed è giunto buon sesto. Il tarcentino Beinat infortunato alla partenza da una foratura non figura nell'ordine di arrivo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Maniago Luigi, O.N.D. Pordenone, che compie i 102 chilometri del percorso in ore 2,54' alla media oraria di chilometri 35,600;* 2. Crist Domenico, U.C. Udinesi a 4'; 3. Barlottini Assuero, Gruppo Aziendale Galtarossa, Verona, a 30"; 4. Fantin Luigi, O.N.D. Pordenone a 8'; 5. Deola Giacomo, Ciclisti Veneziani; 6. Pozzato Domenico U. C. Udinesi (Legnago).

La Coppa Podestà di Udine è stata assegnata all'O.N.D. di Pordenone per merito di Maniago e Fantin.

La gara per aspiranti vinta da Grassi

Il premio di rappresentanza all'A.C. Udinesi

Mentre sulla Udine - Tolmezzo e ritorno, i « papà » del ciclismo disputavano il Campionato Triveneto Veterani, i giovanissimi si davano battaglia sul percorso Udine - Buia - Tarcento - Tricesimo - Udine, per la disputa della Coppa Montini.

La meritata vittoria è toccata al forte romano Grassi combattivo e tenace che nella volata finale disputata da un gruppo di sette uomini ha saputo imporre il suo spunto finale. Bene il veneziano Cecchinato e ottima la prova dell'udinese Sgobaro. Buone le prove del veneziano Baseggio, dell'udinese Noro, del trevigiano Pini, di Zinutti, Cipriani, Brusini e Pittani.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Grassi Armando Sp. Roma, che compie i 51 chilometri del percorso in ore 1,18' alla media oraria di chilometri 39,180;* 2. Cecchinato Sergio, Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 3. Sgobaro Luigi, U. C. Udinesi; 4 Baseggio Roberto, Ciclisti Veneziani; 5. Noro Ferruccio, U. C. Udinesi; 6. Pini Antonio, U. C. Trevigiani; 7. Zinutti Fiore, U. C. Udinesi; 8. Cipriani Amedeo, U. C. Udinesi; 9. Brusini Alano, U. C. Udinesi; 10. Pittani Beppino, id. Seguono numerosi altri in tempo massimo.

A Boscolo il terzo circuito di Faedis

Anche la categoria giovani fascisti e allievi ha disputato domenica la sua gara sul circuito di Faedis. Si è imposto il triestino Boscolo seguito dal compagno di scuderia Sellier, mentre l'udinese Cavalli, il miglior corridore in gara, si è piazzato al terzo posto; lo seguono nella classifica gli udinesi Sartori e Iuri.

Il giovane Quaia di Venezia, uno dei favoriti, ha dovuto ritirarsi per rottura di una ruota mentre l'udinese Matiuzzo rimaneva infortunato. La competizione è stata movimentatissima ed interessante.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Boscolo Giuseppe, U. C. Triestini, che compie i 76 chilometri del percorso in ore 2,5' alla media di km. 36,500;* 2. Sellier Carlo, U. C. Triestini, a ruota; 3. Cavalli Leonino, Gil Udine; 4. Sartori Carletto, Gil Udine; 5. Iuri Vittorio, Gil Udine; 6. Maschio Giovanni, U. C. Sandanielesi; 7. Sulligoi Alfredo, U. C. Triestini; 8. Bernardis Valentino, Gil Fagagna; 9. Sem Luigi Gil Udine; 10. Pittis Armando, Gil Udine. Seguono numerosi altri in tempo massimo.

Gran Premio della montagna: 1. Sartori Carletto, Gil Udine, punti 16; 2. Iuri Vittorio, Gil Udine, p. 11; 3. Maschio Giovanni, U. C. Sandanielesi; 4. Sem Luigi, Gil Udine punti 7

Il secondo circuito di Rivignano

(13 agosto 1939 XVII - km. 54)

Il Comando della Gil di Rivignano indice ed organizza per il giorno 13 agosto XVII una corsa ciclistica su strada denominata «II Circuito Ciclistico di Rivignano» riservata alla categoria giovani fascisti non federati. La competizione si svolgerà sul seguente circuito da ripetersi sei volte: Rivignano - Ariis - Flambruzzo - Sivigliano - Rivignano. Le iscrizioni vanno inoltrate all'ente organizzatore Gil di Rivignano accompagnate dalla quota di lire 2. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 presso il Comando Gil di Rivignano; il via sarà dato alle ore 15,15.

Il IV Gran Premio Cragno per Giovani fascisti

Come abbiamo precedentemente annunciato lunedì 7 agosto XVII avrà luogo, nella frazione di Pantianicco, una corsa ciclistica su strada, denominata «IV Gran Premio Cragno», riservata alla categoria giovani fascisti non federati.

La competizione si svolgerà sul seguente percorso; Pantianicco, Sedegliano, Coderno, Mereto di Tomba, Pantianicco da ripetersi quattro volte, per un totale di km. 62.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire due vanno inviate alla Gil di Mereto. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 15 presso la Trattoria Manazzone in Pantianicco, il via sarà dato alle 16.

Il brillante esito del raduno dopolavoristico di Cividale

Il secondo cicloraduno organizzato dal Dopolavoro di Cividale ha ottenuto un successo notevolissimo. La giornata bellissima ha favorito la gita e da Aquileia, Manzano, Reana, Barazzetto e Udine sono affluiti nella bella cittadina i radunisti. Complessivamente tre centurie di partecipanti sono convenuti, animando festosamente per alcune ore le vie della città di allegre marce e canti. Il Dopolavoro di Reana è convenuto con la banda al completo che poi ha improvvisato un apprezzato concerto nella piazza Paolo Diacono, dove le tre centurie si sono adunate per la premiazione.

Gli aquileiesi accompagnati da una fisarmonica hanno cantato il loro speciale inno dopolavoristico, mentre i radunisti del « Pischiutta » hanno fatto sfoggio di una indiavolata orchestrina di rudimentali fischietti di legno e fisarmoniche a fiato.

Il miglior punteggio è stato ottenuto dal Dopolavoro di Aquileia che ha superato la distanza di 46 chilometri con 57 partecipanti dei quali 16 erano donne; la squadra più numerosa era quella di Reana che era formata di ben 128 componenti dei quali una trentina di donne. Ecco la classifica:

1. Dopolavoro di Aquileia, partecipanti 57, chilometri compiuti 46, punti 2622.
2. Dopolavoro di Reana, partecipanti 128, chilometri 20, punti 2560.
3. Dopolavoro Rionale di Barazzetto, partecipanti 30, chilometri 36 punti 1080.
4. Comando GIL di Manzano, partecipanti 49, chilometri 15, punti 735.
5. Dopolavoro « Pio Pischiutta » di Udine, partecipanti 24, chilometri 16, punti 384.

I premi speciali sono stati così assegnati: « Coppa del Comitato ordinatore della festa sul Natisone »: al Dopolavoro di Reana per il maggior numero assoluto di partecipanti e « Coppa del Fascio Femminile » per la squadra femminile più numerosa; al Dopolavoro Comunale di Aquileia, la « Coppa della Pro Cividale» per la squadra meglio equipaggiata.

Alla GIL di Manzano è stata assegnata una Coppa per la miglior squadra formata da Giovani fascisti, ed una coppa della Presidenza della Commissione sportiva provinciale dell'O.N.D. è stata assegnata al Dopolavoro Rionale di Barazzetto. La medaglia per il radunista più anziano è stata assegnata a Giovanni Zamparo della classe 1867, del Dopolavoro di Barazzetto.

Fra andata e ritorno i radunisti hanno coperto complessivamente 7481 chilometri.

L'organizzazione curata dal Dopolavoro comunale di Cividale è stata ottima sotto tutti gli aspetti. Dopo il controllo svoltosi sul Viale della Stazione, i radunisti, incolonnati, hanno ordinatamente sfilato per le vie della città ammassandosi in Piazza Diacono, dove è stata effettuata la premiazione.

Dopo un vibrante «A Noi» al Duce, l'adunata si è sciolta.

Il magnifico esito in Friuli delle manifestazioni antitubercolari

Nobile gara emulativa fra i Comuni

Nella relazione testè diramata ai Podestà della Provincia dal presidente del Consiglio Provinciale Antitubercolare comm. dott. Fagani e dal presidente del Comitato Provinciale della C.R.I. duca Eugenio Catemario di Quadri si rileva che le manifestazioni antitubercolari di quest'anno hanno dato un risultato di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti.

Le somme raccolte infatti hanno raggiunto la cifra cospicua di lire 472.612.35, importo che costituisce quasi il doppio di quella realizzata nell'anno decorso (L. 245.836.30).

Ragguagliato alla popolazione esso rappresenta l'aliquota di centesimi 65.48 per abitante.

Siamo ancora discosti, ma non lontani, dalla meta prefissa di L. 1 per abitante. Tuttavia si ritiene che tale nostra aliquota non sarà inferiore alla media generale, che nell'anno decorso fu di cent. 60 per abitante.

E' con vera soddisfazione e legittimo orgoglio — dice la relazione — che dobbiamo segnalare questa prova di generosità della nostra popolazione. E per dimostrare che la lode non è esagerata è necessario tener presente che mentre altre provincie sono favorite dalle risorse eccezionali delle grandi città, dei grandi istituti industriali, commerciali, bancari, ecc., la nostra invece è una Provincia rurale e proletaria, dove la beneficenza della campagna antitubercolare è veramente frutto quasi esclusivo di modeste offerte di centinaia di migliaia di persone.

Esaminando i risultati ottenuti nei singoli Comuni, si nota che quasi in tutti sono stati superati quelli dell'anno decorso e fra essi va segnalato:

che 7 Comuni hanno conseguita e superata l'aliquota di L. 1 per abitante; che i risultati sono stati aumentati: di sei volte a Cordovado; di cinque volte a Marano Lagunare; di tre volte a S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, Morsano al Tagliamento, Fagagna, Manzano, Caneva e Palazzolo dello Stella; più di due volte in altri 38 Comuni, fra i quali Malborghetto, Pontebba, Resiutta e Tarvisio, i quali figurano sempre ai primi posti della graduatoria.

Hanno migliorato notevolmente la loro posizione in confronto dello anno precedente:

Cordovado che è passato dal 168 al 9 posto; Manzano dal 156 al 41 posto; Socchieve dal 155 al 58 posto; Meduno dal 146 al 61 posto; Caneva dal 145 al 55 posto; Vito d'Asio dla 143 al 62 posto; Marano Lagunare dal 141 al 3 posto; Fagagna dal 138 al 34 posto; Morsano al Tagliamento dal 132 al 32 posto; Remanzacco dal 104 al 30 posto; Zoppola dal 100 al 49 posto; Pordenone dal 92 al 14 posto; S. Giorgio di Nogaro dal 53 al 7 posto.

E' da attribuire ogni lode al Comune di Comeglians per il primato che mantiene da 6 anni.

Va espressa lode anche ai Comuni di Aiello, Cividale, Malborghetto, Ravascletto, Resiutta, S. Vito al Torre, Sutrio, Tarvisio, Udine e Visco, i quali da diversi anni figurano costantemente classificati ai primi posti.

Merita lode il Comune di Pradamano che da due anni ha conseguito notevolissimo successo.

Infine Marano Lagunare, località di poveri pescatori, comune fra i più poveri della Provincia, è quello che merita quest'ultimo la massima lode: esso ha raggiunto l'aliquota di oltre una lire per abitante, piazzandosi al terzo posto della graduatoria.

Dobbiamo poi accennare a quei pochi che hanno conseguito un risultato inferiore a quello dell'anno scorso. Sono essi i Comuni di Chiusaforte (da cent. 41.70 a cent. 37.05), di Tramonti di Sotto (da cent. 28.35 a cent. 25.11) e di Andreis (da cent. 19.70 a cent. 9.56).

Il Comune che ha regredito più di tutti nella graduatoria, è quello di Clauzetto (dal 52 è passato al 145 posto).

La Campagna del Francobollo benchè migliorata di quasi il 30 per cento in confronto di quella precedente, non ha dato però il risultato che si desiderava.

Permane sempre invincibile riluttanza della popolazione all'acquisto del francobollo.

Il migliore successo di questa Campagna fu conseguito nel Comune di Pradamano; e pure notevole fu l'esito in alcuni dei Comuni già citati per merito, e cioè Malborghetto, Marano Lagunare, Sutrio, Udine, ecc.

Dal prospetto riassuntivo dei risultati nei singoli mandamenti e dal prospetto riassuntivo dei risultati nelle varie zone, risulta che il migliore esito si è avuto, fatta astrazione dalla città di Udine, nei mandamenti più poveri della montagna e in quelli della Bassa Friulana; mentre nei mandamenti del medio Friuli e della destra Tagliamento, zone in cui le condizioni economiche sono meno disagiate, l'esito stesso è stato inferiore. Il mandamento di Tarcento figura all'ultimo posto.

L'esperienza ormai più che matura, in questo genere di manifestazioni, ci ha rivelato e confermato che il successo è certo e sicuro dovunque vi sia almeno una persona che se ne occupi con amore e buona volontà.

I presidenti dei due enti organizzatori esprimono la loro gratitudine a S. E. il Prefetto, animatore e propulsore dell'iniziativa, ai Podestà dei Comuni e loro principali e benemeriti collaboratori i Segretari comunali, ai Segretari Politici e organizzatori del Partito, al Clero e agli Insegnanti elementari, ai Delegati e agenti della Croce Rossa.

La graduatoria

Ed ecco il riassunto generale degli introiti: Giornata delle due Croci lire 315.963,70 — Pesche di Beneficenza lire 70.223.40 — Campagna del Francobollo lire 86.425.25. Totale lire 472.612.35.

Diamo l'elenco dei risultati finanziari conseguiti nella Giornata delle Due Croci e Campagna del Francobollo antitubercolare, nei Comuni, in ordine progressivo di merito (le cifre tra parentesi riferiscono i dati dell'anno decorso).

1 (1) Comeglians lire 2.403.80 per abitante lire 1.44.28 (93.90) — 2. (5) Pradamano lire 2.429.50 per abitante lire 1.13.72 (19.26) — 3. (141) Marano Lagunare lire 2.092.95 per abitante 1.02.94 (19.26) — 4. (7) Udine lire 64.382.80 per abitante lire 1.02.03 (58.11) — 5. (19) Malborghetto lire 1.603. 90 per abitante lire 1.00.43 (43.32) — 6. (24) Pontebba lire 3.719.95 per abitante lire 1.00.4 (43.52) — 7. (53) S. Giorgio di Nogaro lire 9.978.00 per abitante lire 1.00 (32.97) — 8. (4) Sutrio lire 1.396.15 per abitante lire 0.88.89 (67.21) — 9. (168) Cordovado lire 2.178.85 per abitante lire 0.87.75 (12.92) — 10. (16) Ravascletto lire 1.245.65 per abitante lire 0.85.78 (46.68) — 11. (14) Cividale lire 8.841.80, per abitante lire 0.84.82 (48.04) — 12. (37) Resiutta lire 642.75, per abitante lire 0.84.79 (36.89) — 13. (30) Tarvisio lire 5.164.40, per abitante lire 0.82.59 (40.83) — 14. (92) Pordenone lire 18.279.10, per abitante lire 0.82.43 (26.14) — 15. (6) Campolongo al T. lire 1.376.55, per abitante lire 0.82.40 (60.32) — 16. (33) Ruda lire 3.564.40, per abitante lire 0.78.25 (39.75) — 17. (48) Buttrio lire 1.948.20, per abitante lire 0.77.09 (33.80) — 18. (11) Aiello lire 1.645.30, per abitante lire 0.75.33 (50.30) — 19. (21) Cervignano lire 4.765.35, per abitante lire 0.73.47 (45.12) — 20. (3) Visco lire 499.60, per abitante lire 0.73.47 (69.80) — 21. (64) Spilimbergo lire 6.127.85, per abitante lire 0.72.16 (29.68) — 22. (8) Chiopris Viscone lire 612.10, per abitante lire 0.70.68 (53.83) — 23. (17) Arba lire 922.55, per abitante lire 0.70.31 (45.80) — 24. (23) Moimacco lire 816.15, per abitante lire 0.69.85 (43.57) — 25. (45) Tolmezzo lire 4.746.25, per abitante lire 0.69.60 (33.99) — 26. (2) S. Vito al Torre lire 1.073.55, per abitante lire 0.68.58 (70.28) — 27. (35) Cavazzo Carnico lire 1.062.20, per abitante lire 0.68.09 (38.67) — 28. (25) Villasantina lire 1.093.45, per abitante lire 0.67.83 (42.35) — 29. (34) Martignacco lire 3.127.65, per abitante lire 0.67.23 (39.38) — 30. (104) Remanzacco lire 2.402.40, per abitante lire 0.67.10 (24.18) — 31. (32) S. Daniele del Fr. L. 4.751.85, per abitante lire 0.66.97 (40.31) — 32. (132) Morsano al Tagliamento lire 2.878.75, per abitante L. 0.66.39 (20.13) — 33. (86) Pasian di Prato lire 2.887.85, per abit. lire 0.66.09 (29.64) — 34. (138) Fagagna lire 4.529.30, per abitante lire 0.63.11 (19.35) — 35. (20) Moggio Udinese lire 2.259.25, per abitante L. 0.63.07 (45.30) — 36. (10) Moruzzo lire 1.257.50, per abitante lire 0.62.22 (51.55) — 37. (72) Flaibano lire 1.163.40, per abitante lire 0.61.29 (28.80) — 38. (13) Forni Avoltri lire 871.60, per abitante lire 0.59.94 (49.39) — 39. (96) Porpetto lire 1.510.70, per abitante lire 0.59.94 (25.65) — 40. (41) Sauris L. 483.85, per abitante lire 0.59.51 (36.02) — 41. (156) Manzano lire 2.428.70, per abitante lire 0.58.94 (16.28) — 42. (38) Maniago lire 3.612.70, per abitante lire 0.58.82 (36.72) — 43. (22) Fanna lire 1.033.00, per abitante lire 0.58.10 (44.27) — 44. (77) Ampezzo lire 1.318.45, per abitante lire 0.58.03 (28.10) — 45 (15) Colloredo di Montalbano lire 1.562.30, per abitante lire 0.57.99 (46.89) — 46. (50) Povoletto lire 2.326.50, per abitante lire 0.57.89 (33.20) — 47. (9) Cercivento lire 691.85, per abitante lire 0.57.75 (52.56) — 48 (47) Rigolato lire 1.106.85, per abitante L. 0.57.32 (33.81) — 49. (100) Zoppola lire 3.566.50, per abitante lire 0.57.18 (25.24) — 50 (28) Ligosullo lire 226.25, per abitante lire 0.56.40 (41.09).

51. (26) Latisana lire 5.210.55, per abitante lire 0.56.35 (41.85) — 52. (54) Sacile lire 5.978.05, per abitante lire 0.56.31 (32.95) — 53 (49) Venzone lire 1.897.60, per abitante lire 0.56.14 (33.61) — 54. (46) Bicinicco lire 1.036.25, per abitante lire 0.55.95 (33.97) — 55. (145) Caneva di Sacile lire 3.530.60, per abitante lire 0.55.02 (18.26) — 56. (40) Arta lire 2.134.30, per abitante lire 0.54.86 (36.50) — 57. (78) Artegna lire 2.710.95, per abitante lire 0.54.78 (28.10) — 58. (155) Socchieve lire 1.187.45 per abitante lire 0.54.52 (16.51) — 59. (69) Forni di Sopra lire 1.037.20, per abitante L. 0.54.48 (29) — 60 (55) Magnano in Riviera lire 1.204.10, per abitante L. 0.54.40 (32.76) — 61. (146) Meduno lire 1.479.40, per abitante lire 0.53.87 (18.21) — 62. (143) Vito d'Asio lire 1.535.55, per abitante lire 0.53.78 (19.16) — 63. (95) Vivaro L. 839.50, per abitante lire 0.53.33 (25.67) — 64. (79) S. Maria la Longa lire 1.225.00, per abitante lire 0.52.82 (28.06) — 65. (39) Enemonzo lire 1.219.75, per abitante lire 0.52.46 (36.55) — 66. (108) Palmanova lire 2.387.75, per abitante lire 0.52.27 (23.73) — 67. (59) Trivignano Udinese lire 1.159.40, per abitante lire 0.52.10 (31.46) — 68. (12) Rive d'Arcano lire 1.436.50, per abitante lire 0.51.84 (50) — 69. (43) Varmo lire 2.362.30, per abitante lire 0.51.79 (35.12) — 70. (91) Ovaro lire 1.747.80, per abitante lire 0.51.66 (26.18) — 71. (68) Prepotto lire 1.047.90, per abitante lire 0.51.33 (29.10) — 72 (90) Casarsa lire 2.743.20, per abitante lire 0.51.22 (26.22) — 73. (81) Reana del Roiale lire 2.353.70, per abitante lire 0.51.19 (27.94) — 74. (123) Pasiano lire 4.355.05, per abitante L. 0.51.17 (21.67) — 75. (120) Paluzza lire 1.690.25, per abitante lire 0.51.06 (21.95) — 76. (150) Cordenons lire 4.272.95, per abitante lire 0.50.23 (17.44) — 77. (144) Sedegliano lire 2.683.85, per abitante lire 0.50.16 (18.30) — 78. (75) Campoformido lire 1.882.15, per abitante L. 0.50.07 (28.52) — 79. (57) Pulfero lire 1.840.55, per abitante lire 0.50.00 (32.30) — 80. (36) Treppo Carnico lire 602.50, per abitante lire 0.49.87 (38.21) — 81. (93) S. Vito al Tagliamento lire 5.761.65, per abitante lire 0.49.74 (26.13) — 82. (140) Osoppo lire 1.312.25, per abitante lire 0.49.72 (19.20) — 83. (102) Dignano lire 1.501.05, per abitante lire 0.49.55 (25.09) — 84. (97) Travesio lire 1.148.05, per abitante lire 0.49.33 (25.55) — 85. (111) Budoia lire 1.364.30, per abitante L. 0.49.14 (23.40) — 86. (80) Gemona lire 5.646.45, per abitante lire 0.48.80 (27.47) — 87. (129) Coseano lire 1.094.25, per abitante lire 0.48.05 (20.42) — 88. (115) Amaro L. 511.85, per abitante lire 0.47.96 (23) — 89. (29) Drenchia lire 616.45, per abitante lire 0.47.96 (40.97) — 90. (117) S. Quirino lire 1.371.50, per abitante lire 0.47.88 (22.45) — 91. (113) Ragogna lire 1.861.70, per abitante lire 0.47.82 (23.21) — 92. (18) Pravisdomini lire 1.582.60, per abitante lire 0.46.96 (45.38) — 93. (128) S. Giorgio Rich. lire 2.281.00, per abitante lire 0.46.82 (20.79) — 94. (51) Sequals lire 1.014.45, per abitante lire 0.46.73 (33.13) — 95. (58) Roveredo in Piano lire 663.45, per abitante lire 0.46.00 (32.10) — 96. (61) Precenicco lire 1.057.00, per abitante lire 0.45.95 (29.88) — 97. (103) S. Giovanni al Nat. lire 2.469.80, per abitante lire 0.45.76 (24.41) — 98. (119) Resia lire 1.365.95, per abitante lire 0.45.62 (22.30) — 99. (62) Premariacco lire 1.664.10, per abitante lire 0.45.43 (29.86) — 100. (89) S. Pietro al Nat. lire 1.396.90, per abitante lire 0.45.39 (26.24).

101 (167) Palazzolo dello Stella lire 1.504.40, per abit. lire 0.45.31 (13.14) — 102. (65) Pozzuolo del Fr. lire 2.660.90, per abitante L. 0.45.30 (29.67) — 103. (112) Tricesimo lire 2.270.90, per abitante lire 0.44.95 (23.45) — 104. (106) Ronchis lire 1.215.95, per abitante lire 0.44.95 (24.00) — 105 (67) Cavasso Nuovo lire 1.031 60, per abitante L. 0.44.40 (29.30) — 106. (73) Treppo Grande lire 995.80, per abitante lire 0.44.33 (28.67) — 107. (157) Paularo lire 1.584.10, per abitante lire 0.44.12 (16.25) — 108. (31) Valvasone lire 2.805.45, per abitante lire 0.43.98 (40.85) — 109. (83) Gonars lire 1.772 65, per abitante lire 0.43.87 (27.14) — 110 (136) Brugnera lire 2.259.40, per abitante lire 0.43.75 (19.82) — 111. (152) Faedis lire 1.943.00, per abitante lire 0.43.45 (17.21) — 112. (42) Dogna lire 452.65, per abitante lire 0.43 35 (35.24) — 113. (84) Savogna lire 800.70, per abitante lire 0.42.88 (27.10) — 114. (134) Muzzana del Turgnano lire 1.000.20, per abitante lire 0.42.63 (19.17) — 115. (88) Lestizza lire 1.812.40, per abitante lire 0.42.58 (26.21) — 116. (85) Frisanco lire 693.60, per abitante lire 0.42.52 (26.97) — 117 (99) Forgaria lire 1.269.10, per abitante lire 0.42.11 (25.26) — 118 (122) Pavia di Udine lire 2.157.75, per abitante lire 0.42.02 (21.71) — 119. (127) Rivignano lire 1.775.60, per abitante lire 0.41.71 (20.90) — 120 (56) Verzegnis lire 667.35, per abitante lire 0.40.69 (32.63) — 121. (126) Mortegliano lire 2.060.25, per abitante lire 0.40.62 (20.91) — 122. (101) Pocenia lire 1.236.05, per abitante lire 0.40.30 (25.12) — 123. (87) Teor lire 1.297.30, per abitante lire 0.39.95 (26.33) — 124. (110) Aquileia lire 3.791.05, per abitante lire 0.39.92 (23.50) — 125. (44) Grimacco lire 614.00, per abitante lire 0.39.79 (35.10) — 126. (109) Mereto di Tomba lire 1.338.30, per abitante lire 0.39.24 (23.70) — 127. (130) Porcia lire 2.463.95, per abitante L. 0.30.09 (20.34) — 128. (133) Montereale lire 1.391.35, per abitante lire 0.38.61 (20.04) — 129. (63) Chions lire 1.827.75, per abitante lire 0.38.32 (29.83) — 130 (153) Basiliano lire 2.173.80, per abitante lire 0.37.98 (17.17) — 131. (131) Tavagnacco lire 3.251.30, per abitante L. 0.37.91 (20.21) — 132. (105) Cassacco lire 936.25, per abitante lire 0.37.81 (24.07) — 133. (86) Tarcento lire 3.937.70, per abitante lire 0.37.73 (26.60) — 134. (154) S. Leonardo lire 837.55, per abitante lire 0.37.69 (17.04) — 135. (27) Chiusaforte lire 833.40, per abitante lire 0.37.58 (41.70) — 136. (94) Polcenigo lire 1.573.45, per abitante lire 0.37.40 (26.11) — 137. (135) Fiume Veneto lire 2.568.75, per abitante lire 0.37.05 (19.92) — 138. (114) Codroipo lire 5.034.70, per abitante lire 0.36.56 (23.10) — 139. (107) Attimis lire 1.220.60, per abitante lire 0.36.18 (23.90) — 140. (165) Prata di Pordenone lire 1.826.25, per abitante lire 0.36.10 (13.52).

141. (60) Forni di Sotto lire 516.20, per abitante lire 0.35 69 (30.24) — 142. (121) Lusevera lire 794.80, per abitante lire 0.34.73 (21.76) — 143. (143) Barcis lire 360.40, per abitante lire 0.34.29 (19.17) — 144. (139) Castions di Strada lire 1.098.30, per abitante lire 0.34.16 (19.28) — 145 (52) Clauzetto lire 684.40, per abitante lire 0.33.24 (32.99) — 146. (71) Prato Carnico lire 794.75, per abitante lire 0.33.07 (28.83) — 147. (125) Buia lire 2.533.30, per abitante lire 0.32.37 (21.17) — 148. (124) Bagnaria Arsa lire 1.007.20, per abitante lire 0.32.32 (21.50) — 149. (82) Majano lire 1.693.30, per abitante lire 0.32.23 (27.38) — 150 (160) Bertiolo lire 984.05, per abitante lire 0.31.51 (15.41) — 151 (98) Aviano lire 2.125.10, per abitante lire 0.30.50 (25.50) — 152. (159) Talmassons lire 1.391.30, per abitante lire 0.30.50 (15.45) — 153. (149) Castelnuovo lire 745.00, per abitante lire 0.29.87 (17.65) — 154. (118) Raveo lire 209.10, per abitante lire 0.29.82 (22.30) — 155. (147) Trasaghis lire 1.033.45, per abitante lire 0.29.57 (18.01) — 156. (70) Erto Casso lire 583.25, per abitante lire 0.29.29 (28.86) — 157. (162) Nimis lire 1.279.80, per abitante L. 0.29.05 (15.26) — 158. (161) Fontanafredda lire 1.688.10, per abitante L. 0.28.78 (15.38) — 159. (74) Azzano X lire 2.822.55, per abitante lire 0.28.77 (28.66) — 160. (171) Claut lire 590.70, per abitante lire 0.28.61 (5.97) — 161. (170) Torreano lire 897.40, per abitante lire 0.27.75 (11.37) — 162. (151) Cimolais lire 282.10, per abitante lire 0.27.36 (17.25) — 163. (116) Pinzano lire 653.25, per abitante lire 0.26.18 (22.84) — 164. (76) Tramonti di Sotto lire 521.10, per abitante lire 0.25.80 (28.35) — 165. (158) Lauco lire 612.10, per abitante lire 0.24.51 (15.58) — 166. (166) Sesto al Reghena lire 1.622.50, per abitante lire 0.24.44 (13.49) — 167. (148) Bordano lire 299.15, per abitante lire 0.23.26 (17.70) — 168. (163) Taipana lire 676.60, per abitante lire 0.22.38 (14.47) — 169. (164) Stregna lire 379.50, per abitante lire 0.22.03 (13.86) — 170. (169) Tramonti di Sopra lire 367.50, per abitante lire 0.21.73 (12.77) — 171. (137) Andreis lire 108.10, per abitante lire 0.09.56 (19.70).

Per la campagna del francobollo antitubercolare

Per la campagna del francobollo antitubercolare, l'elenco dei risultati conseguiti nei Comuni in ordine progressivo di merito è il seguente:

1. Pradamano L. 1.009.30 per abitante L. 0.47.2 — 2. Malborghetto L. 524.50 per abitante L. 0.32.8 — 3. Pasian di Prato L. 1.334.00 per abitante L. 0.30.5 — 4. Marano Lagunare L. 620.00 per abitante L. 0.30.4 — 5. Morsano al Tagl. L. 1.290.25 per abitante L. 0.29.7 — 6. Manzano L. 1.110.00 per abitante L. 0.27.0 — 7. Sutrio L. 400.00 per abitante lire 0.25.4 — 8. Udine L. 15.775.00 per abitante L. 0.25.0 — 9. Moruzzo lire 500.00 per abitante L. 0.24.7 — 10. Tolmezzo L. 1.656.40 per abitante L. 0.24.2 — 11. Colloredo di Montalbano L. 646.70 per abitante lire 0.24.0 — 12. Rive D'Arcano L. 645.00 per abitante L. 0.23.2 — 13. Visco L. 150.00 per abitante L. 0.22.0 — 14. Forni di Sopra L. 412.00 per abitante L. 0.21.6 — 15. Cercivento L. 250.00 per abitante L. 0.20.8 — 16. Venzone L. 700.00 per abitante lire 0.20.7 — 17. Martignacco lire 955.00 per abitante L. 0.20.5 — 18. Casarsa L. 1.064.00 per abitante lire 0.19.8 — 20. Tarvisio L. 1.230.00 per abitante L. 0.19.6 — 20. Ovaro L. 648.00 per abitante L. 0.19.1 — 21. S. Vito al Torre L. 300.00 per abitante L. 0.19.1 — 22. Ragogna L. 727.20 per abitante L. 18.6 — 23. S. Daniele L. 1.323.00 per abitante L. 0.18.6 — 24. Socchieve L. 400.00 per abitante L. 0.18.3 — 25. S. Quirino L. 517.00 per abitante L. 0.18.0 — 26. Remanzacco L. 638.10 per abitante L. 0.17.8 — 27. Zoppola lire 1.107.40 per abitante L. 0.17.7 — 28. Spilimbergo L. 1.500.00 per abitante L. 0.17 6 — 29. Tavagnacco lire 1.510.00 per abitante L. 0.17.6 — 30. Villasantina L. 285.00 per abitante L. 0.17.6 — 31. Varmo L. 800.00 per abitante L. 0.17.5 — 32. Comeglians L. 279.00 per abitante L. 0.16.7 — 33. Vivaro L. 262.10 per abitante lire 0.16.6 — 34. Cividale L. 1.715.00 per abitante L. 0.16.4 — 35. Cordovado L. 400.00 per abitante L. 0.16.1 — 36. Campoformido L. 600.00 per abitante L. 0.15.9 — 37. Resiutta lire 120.00 per abitante L. 0.15.8 — 38. S. Vito al Tagliamento L. 1.816.00 per abitante L. 0.15.6 — 39. Brugnera L. 805.20 per abitante lire 0.15.5 — 40. Latisana L. 1.436.00 per abitante L. 0 15.5 — 41. Ligosullo L. 62.00 per abitante L. 0.15.4 — 42. Aiello L. 333.00 per abitante lire 0.15.2 — 43. Aquileia L. 1.400.00 per abitante L. 0.14.7 — 44. Pontebba L. 543.00 per abitante L. 0.14.6 — 45. Povoletto L. 625.00 per abitante L. 0.14.3 — 46 S. Giorgio di Nogaro L. 1.434.85 per abitante L. 0.14.3 — 47. Fiume Veneto L. 950.00 per abitante L. 0.13.7 — 48. Arta L. 527.60 per abitante L. 0.13.5 — 49. Cervignano L. 870.00 per abitante lire 0.13.4 — 50. Dignano L. 408.00 per abitante L. 0.13.4.

51 Caneva L. 858.00 per abitante L. 0.13.3 — 52. Fanna L. 237.00 per abitante L. 0.13.3 — 53. Osoppo L. 345.00 per abitante L. 0.13.0 — 54. Tricesimo L. 653.00 per abitante L. 0.12.9 — 55. Roveredo in Piano L. 185.00 per abitante lire 0.12.8 — 56. Precenicco L. 293.00 per abitante L. 0.12.7 — 57. Cavasso Nuovo L. 294.00 per abitante lire 0.12.6 — 58. Sauris L. 102.00 per abitante L. 0.12.5 — 59. Ravascletto L. 181.00 per abitante L. 0.12.4 — 60. Pavia di Udine L. 631.30 per abitante L. 0.12.2 — 61. Trivignano Udine L. 273.30 per abitante lire 0.12.2 — 62. S. Maria la Longa L. 280.80 per abitante L. 0.12.1 — 63. Treppo Grande L. 270.60 per abitante L. 0.12.0 — 64. Meduno L. 318.00 per abitante L. 0.11.9 — 65. Campolongo al Torre L. 196.00 per abitante L. 0.11.7 — 66. Teor L. 380.00 per abitante L. 0.11.7 — 67. Moimacco L. 135.00 per abitante L. 0.11.6 — 68. S. Leonardo L. 258.60 per abitante L. 0.11.6 — 69. Artegna L. 563.00 per abitante L. 0.11.2 — 70. Coseano L. 306.90 per abitante L. 0.11.1 — 71. Bicinicco L. 205.20 per abitante L. 0.11.0 — 72. Pasiano di Pordenone L. 936.10 per abitante L. 0.11.0 — 73. Resia L. 325.00 per abitante L. 0.10.8 — 74. Buttrio L. 271.00 per abitante L. 0.10.7 — 75. Paularo L. 387.50 per abitante L. 0.10.7 — 76. Pulfero L. 395.70 per abitante lire 0.10.7 — 77. Valvasone L. 715.00 per abitante L. 0.10.7 — 78. Cassacco L. 263.00 per abitante L. 0.10.6 — 79. Faedis L. 460.00 per abitante L. 0.10.2 — 80. Magnano in Riviera L. 226.00 per abitante L. 0.10.2 — 81. Paluzza L. 386.00 per abitante L. 0.10.0 — 82. Treppo Carnico L. 120.00 per abitante lire 0.09.9 — 83. Maniago L. 606.20 per abitante L. 0.09.8 — 84. Codroipo L. 1.342.00 per abitante L. 0.09.7 — 85. Savogna L. 181.00 per abitante L. 0.09.6 — 86. Dogna L. 100.00 per abitante L. 0.09.5 — 87. Forni Avoltri L. 138.00 per abitante L. 0.09.4 — 88. Pravisdomini L. 311.70 per abitante L. 0.09.2 — 89. S. Giorgio Richinv. L. 450.00 per abitante L. 0.09.2 — 90. Pozzuolo L. 531 30 per abitante L. 0.09.0 — 91. S. Pietro al Nat. L. 280.00 per abitante L. 0.09.0 — 92. Basiliano L. 510.00 per abitante L. 0.08.9 — 93. Drenchia L. 113.40 per abitante L. 0.08.8 — 94. Rivignano L. 375.00 per abitante L. 0.08.8 — 95. Porcia L. 537.30 per abitante L. 0.08.5 — 96. Fagagna L. 604.50 per abitante L. 0.08.4 — 97. Chiopris Viscone L. 70.00 per abitante L. 0.08.0 — 98 Enemonzo L. 188.00 per abitante L. 08.0 — 99. Reana L. 370.00 per abitante lire 0.08.0 — 100. Verzegnis L. 131.50 per abitante L. 0.08.0.

101. Ampezzo L. 180.00 per abitante L. 0.07.9 — 102. Gonars L. 323.00 per abitante L. 0.07.9 — 103. Premariacco L. 290.00 per abitante L. 0.07.9 — 104. Castions di Strada L. 256.10 per abitante L. 0.07.9 — 105. Arba L. 100.00 per abitante L. 0.07.6 — 106. Buia L. 596.00 per abitante lire 0.07.6 — 107. Tramonti di Sotto L. 155.00 per abitante L. 0.07.6 — 108. Lestizza L. 312.00 per abitante L. 0.07.3 — 109. Chiusaforte L. 160.00 per abitante L. 0.07.2 — 110. Nimis L. 3120.00 per abitante L. 0.07.0 — 111. S. Giovanni al Nat. L. 371.00 per abitante L. 0.06.8 — 112. Bagnaria Arsa L. 211.10 per abitante L. 0.06.7 — 113. Forgaria L. 200.00 per abitante L. 0.06.6 — 114. Frisanco L. 107.00 per abitante L. 0.06.5 — 115. Attimis L. 218.00 per abitante 0.06.4 — 116. Stregna L. 108.95 per abitante L. 0.06.3 — 117. Fontanafredda L. 365 50 per abitante lire 0.06.2 — 118. Pinzano L. 150.00 per abitante L. 0.06.0 — 119. Rigolato L. 116.00 per abitante L. 0.06.0 — 120. Muzzana L. 139.00 per abitante L. 0.05.9 — 121. Tarcento L. 618 00 per abitante L. 0.05 9 — 122. Grimacco L. 90.50 per abitante L. 0.05.8 — 123 Flaibano L. 110.00 per abitante L. 0.05.7 — 124. Porpetto L. 144.25 per abitante L. 0.05.7 — 125. Raveo L. 40.00 per abitante L. 0.05.7 — 126. Sedegliano L. 309.00 per abitante L. 0.05.7 — 127. Palazzolo L. 188.00 per abitante L. 0.05.6 — 128. Budoia L. 153.00 per abitante L. 0.05.5 — 129. Maiano lire 328.00 per abitante L. 0.05.5 — 130. Travesio L. 130.00 per abitante lire 0.05.5 — 131. Barcis L. 57.70 per abitante L. 0.05.4 — 132. Palmanova L. 249.30 per abitante L. 0.05.4 — 133. Pordenone L. 1.206.00 per abitante L. 0.05.4 — 134. Cavazzo Carnico L. 82.00 per abitante L. 0.05.2 — 135. Polcenigo L. 222.70 per abitante L. 0 05.2 — 136. Clauzetto L. 91 00 per abitante L. 0.05.1 — 137. Gemona L. 600.00 per abitante L. 0.05.1 — 138. Montereale L. 250.00 per abitante L. 0.05.1 — 139. Ronchis L. 136.50 per abitante lire 0.05.0 — 140. Forni di Sotto lire 71.20 per abitante L. 0.04.9.

141. Aviano L. 333.80 per abitante L. 0.04.7 — 142. Cordenons L. 403.00 per abitante L. 0.04.7 — 143. Moggio Udinese L. 171.00 per abitante L. 0.04.7 — 144. Sequals L. 100.00 per abitante L. 0.04.6 — 145. Torreano L. 150.00 per abitante L. 0.04.6 — 146. Prata di Pordenone L. 225.00 per abitante lire 0.04.4 147. Trasaghis L. 150.00 per abitante L. 0.04.2 — 148. Bertiolo L. 130.00 per abitante L. 0.04.1 — 149. Mereto L. 143.00 per abitante L. 0.04.1 — 150. Prato Carnico lire 97.55 per abitante L. 0.04.0 — 151. Bordano L. 51.05 per abitante lire 0.03.9 — 152. Lusevera L. 90.00 per abitante L. 0.3.9 — 153. Vito d'Asio L. 112.20 per abitante L. 0.03.9 — 154. Castelnuovo L. 92.20 per abitante L. 0.03.7 — 155. Mortegliano L. 183.00 per abitante L. 0.03.6 — 156. Ruda L. 166.00 per abitante L. 0.03.6 — 157. Pocenia L. 100.00 per abitante L. 0.03.2 — 158. Talmassons L. 150.00 per abitante lire 0.03.2 — 159. Chions L. 146.00 per abitante L. 0.03.0 — 160. Prepotto L. 63.00 per abitante L. 0.03. — 161. Cimolais L. 28.40 per abitante L. 0.02.7 — 163. Andreis L. 29.00 per abitante L. 0.02.5 — 163. Azzano Decimo L. 253.00 per abitante L. 0.02.5 — 164. Erto Casso L. 50.00 per abitante L. 0.02.5 — 165. Claut L. 50.30 per abitante L. 0.02.4 — 166. Tramonti di Sopra L. 37.10 per abitante L. 0.02.1 — 167. Sacile lire 140.00 per abitante L. 0.01.3 — 168. Amaro L. 13.65 per abitante L. 0.01.2 — 169. Lauco L. 21.80 per abitante L. 0.00.8 — 170. Sesto al Reghena L. 50.00 per abitante lire 0.00.7 — 171. Taipana L. 40.00 per abitante L. 0.00.1.

Diamo altresì il prospetto dei risultati nei singoli mandamenti:

Udine I (città) L. 64.382.80 aliquota per abit. L. 1.02.03 — Pontebba L. 16.042.25 aliquota per abit. cent. 75.42 — Palmanova L. 23.880.30 aliquota per ab. cent. 65.01 — Cervignano L. 16.715.80 aliquota per abit. cent. 62.75 — Tolmezzo lire 25.459.05 aliquota per abit. cent. 58.90 — Cividale L. 34.682.30 aliquota per ab. cent. 55.28 — S. Daniele del Friuli L. 21.051.15 aliquota per ab. cent. 53.66 — Ampezzo lire 5.975.10 aliq. per ab. cent. 51.31 — Sacile L. 14.705.80 aliquota per abit. cent. 50.39 — Pordenone L. 47.894.60 aliquota per abit. L. 50.12 — Udine II L. 28.135. 55 aliquota per abit. c. 48.88 — Spilimbergo L. 17.726.65 aliquota per abit. c. 48.08 — S. Vito al Tagliamento L. 21.400.75 aliquota per abit. c. 47.65 — Latisana lire 14.297.05 aliquota per abit. c. 46.89 — Maniago L. 10.057.50 aliquota per abit. c. 45.66 — Gemona L. 15.433.15 aliquota per abit. cent. 43.86 — Codroipo L. 12.456.20 aliquota per abit. cent. 39.70 — Tarcento L. 12.095.95 aliquota per abit. cent. 36.58.

Concludiamo col prospetto dei risultati nelle singole zone:

Città di Udine L. 64.382.80 aliquota per abit. L. 1.02.03 — Carnia L. 47.473.40 aliquota per abit. cent. 60.37 — Basso Friuli L. 54.893.15 aliquota per abit. c. 58.48 — Destra Tagliamento L. 111.785.30 aliquota per abit. cent. 48.91 — Medio Friuli L. 123.854.30 aliquota per abit. cent. 47.78.

Pordenone

Riunione di atletica della Gil

Domenica mattina, allo stadio del Littorio, si è svolta una riunione di atletica leggera in preparazione ai Campionati provinciali della Gil alla quale hanno partecipato numerosi organizzati del Comando locale e di quelli vicini.

Ecco i risultati:

m. 80: 1. Fracas Eliseo 9" e 9 decimi; 2. Castelluzzo a spalla; 3. Trevisiol; 4. Giolitti.

m. 300: 1. Gismano Gino 40"; 2. Giolitti a due metri; 3. Fioretti; 4. Trevisiol.

m. 3000: 1 Appi Renato in 10'30"; 2. Perissinotti; 3. Canton; 4. Pazzetti

Lancio del disco: 1. Micheluz Angelo m. 31.90; 2. Fracas 31.65; 3. Pilosio 29.50; 4. Bidinost 28.

Getto del peso: 1. Micheluz Angelo m. 12.30; 2. Bidinost m. 10.08; 3. Pilosio m. 9.08.

Tiro del giavellotto: 1. Bidinost Fausto m. 42.60; 2. Marcuzzo m. 41.20; 3. Micheluz m. 34.20; 4. Canton m. 30.50.

Salto in alto: 1. pari merito Castelluzzo Ruggero e Bidinost Fausto m. 1.50; 3. pari merito Appi, Da Sie e Marcuzzo m. 1.45.

Salto in lungo: 1. Appi Renato m. 5.10; 2. Castelluzzo m. 4.87; 3. Canton m. 4.43; 4. Perissinotti m. 4.17.

Ostacoli m. 75: 1. Castelluzzo Ruggero 12"; 2. Fracas; 3. Rossi.

Esenzione della Imposta sugli aumenti di reddito dei terreni bonificati

Il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna rende noto che con R. D. L. 27 marzo 1939 XVII n. 571 sono state stabilite le nuove norme per la esenzione ventennale della imposta sull'aumento di reddito dei terreni derivato dalla esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

Per gli aumenti di reddito derivanti dalle opere irrigue eseguite dal Consorzio e dei miglioramenti fondiari, compiuti anteriormente al 15 aprile 1939 XVII, il termine per la presentazione delle domande di esenzione dell'imposta scade, in seguito ad intervenuta proroga, il 14 agosto p. v.

Il Ministero delle Finanze d'accordo col Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, con circolare 10 giugno u. s. n. 5775 ha stabilito, tra l'altro, che gli Uffici distrettuali delle imposte prendano in considerazione anche le domande collettive eventualmente presentate dai Consorzi, contenenti l'elencazione dei possessori dei terreni irrigati.

Il Consorzio Cellina-Meduna, nell'intento di fare cosa utile agli interessati, ha provveduto fin dal 14 luglio 1939 XVII alla presentazione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Pordenone, delle domande collettive di esenzione per i proprietari dei terreni irrigati con le opere già eseguite e collaudate.

Le domande suddette sono state corredate da elenchi dei possessori dei fondi e dei rispettivi numeri mappali posseduti nei quali sono state eseguite opere irrigue aventi diritto alla esenzione, come prescritto dalla circolare ministeriale suddetta.

Pertanto, per quanto riguarda i miglioramenti derivanti dalle opere irrigue eseguite dal Consorzio, le suddette domande sostituiscono quelle singole che avrebbero dovuto presentare i proprietari interessati.

La gita alla Marmolada

La Sezione del Centro Alpinistico Italiano comunica che le gite fin qui fatte hanno avuto sempre esito lusinghiero richiamando buon numero di partecipanti, ma la gita già precedentemente comunicata per domenica prossima 6 agosto alla Marmolada sarà senz'altro quella che richiamerà il maggior numero di appassionati, essendo già completata una corriera di n. 40 posti e iniziate le iscrizioni per una seconda corriera.

Coloro che desiderassero non esserne esclusi, si affrettino a prenotare il posto versando la relativa quota di L. 23 per i soci e L. 27 per i non soci.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede del C.A.I., presso il direttore di gita ed il negozio oreficeria Caccia Arturo.

Grave investimento automobilistico

Ad Azzano Decimo, e precisamente nei pressi della frazione di Cesena, è avvenuto domenica nel pomeriggio verso le 15.30 un grave investimento automobilistico.

Certo Vittorio Chiaradia fu Luigi, di 23 anni, guidando una Fiat 508 di proprietà di Mario Pigat fu Giovanni, di 28 anni, investiva per eccessiva velocità in curva, a quanto sarebbe risultato dalle prime indagini, la piccola Giuseppina Favot di Giuseppe di 12 anni da Cesena di Azzano Decimo che stava tranquillamente per rincasare tenendo la bicicletta a mano e mantenendo la propria destra. L'automobile quindi si fracassò contro un pilastro di mattoni demolendolo ed infine si rovesciò.

La disgraziata bambina (che è stata trascinata per alcuni metri con la bicicletta incastratasi nel parafango destro posteriore della macchina) ha riportato la frattura di ambedue le gambe e ferite e contusioni al capo.

Prontamente soccorsa dai presenti alla disgrazia e dagli stessi investitori (il Chiaradia aveva due amici a bordo) e medicata dal dott. Rebecca, essa è stata trasportata al l'Ospedale Civile della nostra città, dove è stata accolta con prognosi riservatissima. Tanto il Chiaradia quanto il Pigat sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Ada Favret di Pietro, di 19 anni, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura, mentre stava cogliendo una cassetta di tubetti si feriva con una scheggia di legno al dito indice della mano destra.

E' stata giudicata guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

La giovane Albina Morassut di Pietro di anni 19 abitante a Pordenone, occupata alle dipendenze del Cotonificio Veneziano Filatura mentre spingeva una cassetta riportava una distorsione al polso sinistro. Guarirà in cinque giorni.

Un incendio

Nella casa di tale Giovanni Vaccari fu Francesco, di 38 anni, da Montereale Cellina, si è sviluppato giorni fa un incendio prodotto da autocombustione di fasci di segala. Con l'intervento della Benemerita e di alcuni vicini il fuoco venne spento in circa mezz'ora.

Il danno, coperto di assicurazione, si aggira sulle 3500 lire.

Un furto di galline

L'ortopedico Silvio Marson fu Antonio, di 36 anni, residente a Cordenons, l'altra notte rimaneva vittima del furto di quattro galline che ignoti gli asportarono dal cortile attiguo alla sua abitazione.

Il furto è stato denunciato.

Torneo Portus Naonis

Risultati degli incontri calcistici di domenica, prima giornata del ritorno:

Girone A: Torre-Gil. Pordenone 3-2; Aeroporto Aviano-Aurora Rorai 1-0.

Girone B: Casarsa-Dep. R. A. Valvasone 1-1; Tiezzo-Borgomeduna 1-0.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi praticati nel mercato settimanale di sabato scorso: Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 160 a 250; patate da 40 a 50; vino comune da pasto da 90 a 120 l'hl.; fieno da 30 a 40; stramaglie da 15 a 20; legna da ardere spaccata da 12 a 13; uova alla dozzina 5.40; polli e galline a peso vivo da 8 a 10; capponi e tacchini a peso vivo da 7 a 10.

PRATA DI PORD.

Riunione del Direttorio

Ieri mattina alle ore 9.30 si è riunito il Direttorio di questo Fascio di Combattimento. Il Segretario del di Combattimento. Il Segretario del Fascio, nella sua qualità di Presidente dell'O. N. D., ha esposta la situazione economico finanziaria di detto Ente che si riassume nei seguenti dati:

situazione debitoria al 30 giugno 1938 L. 7.132.50; situazione debitoria al 30 giugno u. s. L. 2.101, con una diminuzione pertanto di lire 5.031.50. L'utile della gestione balli e cine ammontò nel decorso anno in lire 8.666.70; inoltre il patrimonio aumentò di oltre lire 1.000.

Per quello che riguarda la Colonia elioterapica è stato fatto presente l'assoluta necessità che, i camerati, specie i più abbienti sentano l'imprescindibile dovere di concorrere con vero spirito fascista a far sì che detta istituzione possa svolgere il proprio compito secondo le direttive delle superiori gerarchie, motivo per cui è indispensabile che i camerati e la popolazione contribuiscano secondo le proprie possibilità e senza essere continuamente sollecitati.

Venne letto anche l'elenco delle prime offerte, molte delle quali non sono adeguate alle possibilità degli offerenti stessi.

Nella G .I. L.

Nel pomeriggio di sabato 29 corrente i Balilla moschettieri sotto la guida del vice comandante hanno eseguito in bicicletta una gita a carattere ricreativo sportivo, con piena soddisfazione dei piccoli partecipanti.

E' in programma di compiere anche un'escursione a carattere premilitare per gli avanguardisti.

Filanda riaperta

Ieri si è riaperta la filanda Centazzo presso la quale trovano occupazione 130 operaie di questo Comune. L'apertura venne anticipata mediante interessamento delle autorità locali e per intervento delle superiori gerarchie.

POZZUOLO

Nella condotta medica

In questi giorni il medico interinale dott. Luigi Pasqualini è stato nominato titolare della condotta di Rigolato.

Egli pertanto col 31 corrente lascierà il posto che verrà assunto dal dott. Eliodoro Peloso-Gaspari attualmente a Paularo.

Al dott. Pasqualini che tante simpatie si era accattivate tra le autorità ed il popolo durante la sua breve permanenza a Pozzuolo il nostro voto augurale; al nuovo medico dr. Peloso-Gaspari che viene qui preceduto da ottima fama, il cordiale benvenuto.

S. GIORGIO RICH.

All'Ente comunale di assistenza

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Francesco Janich, commerciante agricoltore di Pozzo, il figlio Ugo, per onorare la memoria del genitore, ha versato lire 50 al locale Ente comunale di assistenza.

S. Vito al Tagl.

Il Nido di sole

Ieri mattina, alle ore 8, al campo delle scuole elementari del capoluogo, presenti autorità e gerarchie del Comune, è stata aperta la Colonia elioterapica «Pietro Battiston».

All'alzabandiera è stato fatto lo appello del Caduto sanvitese cent. Pietro Battiston, al quale s'intitola la colonia, ed è stata letta la sua biografia.

Il nido di sole ospita quest'anno 260 organizzati della Gil d'ambo i sessi.

Raduno di pescatori

Domenica mattina, in una sala del Municipio ha avuto luogo l'annunciata riunione di pescatori, tenuta dal Presidente del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, presenti il Vice Podestà in rappresentanza del Podestà, del reggente della Sezione dell'Ispettorato dell'agricoltura di S. Vito, ed altre autorità locali e di fuori.

Davanti ad un numeroso gruppo di pescatori di mestiere e dilettanti, il presidente ha ampiamente illustrato le norme che disciplinano la pesca nei vari corsi d'acqua che il Consorzio ha assunto in appalto. Sono inoltre stati trattati vari argomenti di carattere tecnico e scientifico.

Esercitazioni di Tiro a Segno

Numerosi gerarchi domenica mattina hanno partecipato alle esercitazioni di tiro al poligono di Rosa, sia con il fucile che con la pistola, in preparazione per la gara riservata ai gerarchi sanvitesi indetta dal nostro Fascio di combattimento, e l'organizzazione della quale è stata affidata ad un apposito comitato, gara che si svolgerà nella prima decade di settembre p. v.

La gita a Fiume dei Mutilati e Combattenti

Si ricorda che il giorno 11 corrente scade il termine per le adesioni ni alla gita-raduno dei mutilati e combattenti sanvitesi a Fiume d'Italia, organizzata dalle rispettive sezioni per il giorno di ferragosto.

Come è noto il viaggio verrà effettuato con i comodi e veloci autobus della SAITA, e la quota di partecipazione è di lire 25.

Tiro al Piattello

Anche domenica nel pomeriggio, i dopolavoristi si sono affollati al campo di tiro al poligono di Rosa, nelle esercitazioni di tiro al piattello, che ogni domenica si svolgono a cura della sezione cacciatori del nostro Dopolavoro.

CASARSA

Insegnante festeggiata

Signore e signorine alle camerate hanno voluto, con simpatica manifestazione, porgere il saluto di commiato alla maestra Serafina De Giusti ved. Stati, da qualche tempo pensionata, che lascia Casarsa dopo un lungo periodo di anni di insegnamento.

Alla maestra Stati che tutto ha dato alla scuola con amore, intelligenza e zelo, e che con elevato spirito patriottico e fascista si è prodigata in ogni campo delle istituzioni del Regime, il nostro saluto augurale.

Un arresto

I carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto Domenico Marcolini fu Luigi, di 25 anni, da S. Odorico di Flaibano perchè contravventore al foglio di via obbligatorio. Egli è stato tradotto alle carceri giudiziarie di S. Vito al Tagliamento.

Infortunio

L'altro giorno mentre la domestica Maria Castellarin di Osla, di 26 anni, lavando la fodera di un materasso, un ago, dimenticato nella fodera stessa, le penetrava nel pollice della mano destra.

Dovette essere ricoverata all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La scalata dell'Amariana

Ieri una grossa comitiva di dopolavoristi e di Giovani fascisti hanno occupato la scalata del M. Amariana 19.

I primi capitanati dallo scarpone Luigi Zearo, hanno iniziato la salita per Sella Pradut e la Busate mentre i giovani fascisti hanno scalato la parietale, seguendo la linea Linussio. La vetta è stata raggiunta contemporaneamente dalle due squadre che hanno fraternizzato sullo spiazzo innondato di sole, nella giocondità delle sublimi altezze.

Contro le malattie dei lavoratori

Si è chiuso ieri sera un ciclo di conferenze tenuto dal dott. Bertoni sulla lotta contro le malattie dei lavoratori, alle maestranze della cartiera.

Parlando dell'igiene sul lavoro ha illustrato le disposizioni relative al lavoro e alla tutela delle donne e dei fanciulli e quelle riguardanti la tutela della maternità delle lavoratrici.

Si è intrattenuto particolarmente sulle malattie derivate dal lavoro spiegando minuziosamente le misure preventive da prendere in ogni circostanza.

Le maestranze che hanno ascoltato con vivo interesse la dotta parola dell'egregio sanitario, gli hanno tributato alla fine un caloroso applauso.

Mortale disgrazia in montagna

Si ha notizia da Imponzo di una grave disgrazia. Il settantenne Ciro Pittoni fu Tommaso, recatosi in località rio Chiandus per raccogliere la legna, si sporgeva da un crepaccio, precipitando da un'altezza di trenta metri, decedendo subito dopo in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Bosco in fiamme

L'altro ieri, verso le ore 11 si sviluppava un incendio nel bosco Vallecomina del Comune di Amaro. Lo incendio propagatosi violentemente per un raggio di due ettari ha distrutto 500 piantine di pino di proprietà di G. Batta Rainis e Antonio Mainardis.

Il fuoco è stato circoscritto e domato dai militi forestali e da gente di Amaro accorsa in aiuto. E' stato accertato che le cause dell'incendio sono dolose in quanto che sono stati visti fuggire dal bosco in fiamme due individui che non è sato possibile identificare.

Abuso che costa caro

E' stato tratto in arresto Romualdo Pittino di Guglielmo di 23 anni da Paluzza il quale deve scontare, per abuso di caccia, 92 giorni di detenzione.

VILLA SANTINA

Visita alla Colonia elioterapica

Abbiamo visitato la Colonia elioterapica sita nella suggestiva pineta ricca di profumo di resina a pochi metri dal Tagliamento. La colonia è bene arredata con ottimo piazzale di sabbia e vastissimo campo per i giochi dei nostri piccoli già abbronzati. Pure qui non manca il profumo di vivande sane; infatti uno squisito minestrone, quando abbiamo visitato la Colonia, stava cuocendo in un calderone monumentale.

Anche la dispensa è ben fornita. Tutto è pulito. Nelle pareti dei padiglioni sono appesi i cartelli portanti le frasi che inneggiano al Duce che volle queste benefiche colonie diurne.

Nel campo dei giochi voci argentine si alzano festose ed allegre; sono gli ospiti che stanno facendo i loro giuochi sotto gli occhi vigili delle brave e pazienti signorine preposte alla loro sorveglianza. Vi sono figli della Lupa, Figlie della Lupa, Piccole Italiane, Balilla; età diverse, ma occhi ugualmente vivaci ed intelligenti, menti sveglie che imparano ad amare il Duce loro benefattore. Il vice Segretario del Fascio e l'Ispettrice della Gil di Fascio visitano tutti i giorni la colonia intrattenendosi coi coloni che già hanno qualche cosa del soldato.

Non vanno dimenticate la Direttrice, colle sue brave assistenti, la attiva cuoca, che tanta cura mettono per fare passare allegra e proficua la giornata ai bimbi loro affidati.

FORNI di SOPRA

Escursione di Giovani fascisti

Proseguendo il programma di escursioni alpine e favorite da un tempo splendido il locale comando dei GG. FF. ha compiuto anche questa domenica una magnifica marcia sulle dolomiti di Forni. Al comando del C. S. Coradazzi Iginio il gruppo dei Giovani fascisti raggiungeva di buon mattino la località Chiandarens e di lì proseguiva per la mulattiera che conduce alla forcella di Scodovacca. Una seconda squadra che si era staccata dal gruppo in località Chiandarens si portava per il passo della Mauria alle sorgenti del Cridola e di lì proseguendo per la valle omonima raggiungeva il gruppo alla tacca. Si staccava di qui la squadra rocciatori che con perizia di consumati alpinisti raggiungeva la vetta del monte. Ridiscesi alla tacca la comitiva iniziava quindi la via del ritorno, raggiungendo per i crinali del monte Vallonuto la forcella del Cridolo e la Mescala suddividendosi di nuovo in due squadre: la prima proseguiva per la cresta del monte Miaron portandosi al passo della Mauria e ridiscendeva quindi per la strada nazionale; la seconda risaliva alla tacca del Cridola, scendeva alla forcella Giaf e per questa vallata raggiungeva la località Chiandarens dove si incontrava con l'altra squadra. Dopo dodici ore di marcia il gruppo rientrava in sede senza che il minimo incidente disturbasse la magnifica scalata.

TARCENTO

Legionari festeggiati

Sabato sera sono stati festeggiati gli ultimi otto reduci che hanno fatto ritorno in questi giorni, del quarantasette Legionari tarcentini che hanno valorosamente combattuto in Spagna.

All'Albergo Italia è stato loro offerto un rancio al quale hanno partecipato il Podestà e Comandante del Presidio della Milizia, l'Ispettore Federale del P.N.F, il vice segretario politico, gli ufficiali della Milizia e della Gil, il Segretario capo ed alcuni consultori comunali.

A valorosi legionari ha portato il saluto della cittadinanza il Podestà che, alla fine delle sue brevi ed elevate parole, ha invitati i presenti ad inneggiare al Duce.

* * *

Domenica mattina tutte le Camicie nere del locale Presidio, che parteciparono alla conquista dell'Impero e che combatterono in Spagna, sono state riunite dal Comandante del Presidio della Milizia, seniore Mosca, il quale ha voluto, in occasione del ritorno di tutti i legionari di Spagna, porgere a tutti il suo cameratesco saluto.

La simpatica riunione si è svolta fra il più fervido entusiasmo e fra vive acclamazioni al Duce.

E' seguita al giardino Fant una bicchierata, allietata dal canto degli inni dei legionari.

Gioventù del Littorio

Sabato prossimo, oltre alle normali esercitazioni di tiro con mitragliatrici, fucili mitragliatori e mortai, avranno inizio gli allenamenti delle squadre di tiro a segno che parteciperanno alle gare provinciali e delle squadre che parteciperanno al campionato provinciale di percorso di guerra.

I giovani fascisti assegnati alle squadre stesse dovranno trovarsi, in divisa, alle ore 14.30, alla Casa della Gil.

TAIPANA

Nella Colonia estiva

Il Centurione dott. Bonfadini Ispettore sanitario delle Colonie estive della Gil ha ispezionato questa Colonia estiva.

E' stato ricevuto dalla Fiduciaria del Fascio Femminile la quale lo ha accompagnato nel locale Refettorio presenti i bambini assistiti dalla Gil.

L'Ispettore ha constatato il perfetto funzionamento igienico della cucina e del refettorio ed ha avuto occasione di assaggiare il vitto degli assistiti trovandolo ottimo e rispondente ai bisogni e gradimento dei bambini. Eguale visita è stata fatta a Monteaperta.

CERVIGNANO

Censimento industriale

L'Ufficio Comunale ci comunica che dal 28 luglio al 6 agosto a. c. avrà luogo il censimento industriale e commerciale per il gruppo trasporti a trazione animale su via ordinaria.

I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori ecc. che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento entro il 6 agosto c. a. i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso questo Ufficio Comunale di Censimento, presso il quale potranno assumere informazioni, nel caso in cui sorgessero dubbi nel ritenere soggette oppure non soggette al censimento le attività industriali esercitate dalla propria ditta.

Pauroso urto tra due auto

L'altro ieri verso le ore 20.30 sul crocevia della Terza Armata all'incrocio delle strade Cervignano-Trieste e Terzo-Scodovacca è avvenuto un pauroso scontro tra due automobili che per miracolo non ha avuto tragiche conseguenze. L'urto è avvenuto tra la topolino guidata dall'avv. Pasquale Di Bagge da Trieste proveniente da Grado e targata TS 1785 e la balilla guidata da Aurelio Iacumin da Fiumicello proveniente da Cervignano.

Nello scontro le due automobili dopo aver girato su se stesse, si rovesciarono riportando danni rilevanti. Le persone che erano a bordo delle stesse se la cavarono con leggere ferite e contusioni.

REMANZACCO

Parto gemellare

Luigia Flebus, moglie dell'agricoltore Lino Feruglio, ha dato felicemente alla luce, due gemelli, un maschio ed una femmina, cui è stato dato il nome di Licia e Vinicio. Tanto la puerpera che i neonati godono ottima salute. Alla prosperosa famiglia Feruglio vive felicitazioni.

Revisori dei conti

Sono stati nominati revisori dei conti del Comune per l'esercizio finanziario 1938, i fascisti Venanzio Tavella, Tobia Italico Beltrame e Leonardo Toso.

MANZANO

Visita degli arditi

Cadeva in questi giorni l'anniversario della istituzione del glorioso corpo degli Arditi d'Italia che ebbe come prima sede la Sdricca di Manzano. Anche questo anno quindi, come per il passato, diverse squadre di arditi, provenienti da diverse parti d'Italia e già costituenti i primi nuclei, vennero qui in visita.

Ricevuti dal Podestà Delegato e dal Segretario del Fascio deposero corone di alloro al Monumento ai Caduti ed alla lapide-ricordo murata al Municipio.

CODROIPO

Riunione propaganda per sili

Oggi, alle ore 16, presso la sede del Circolo Agricolo, gentilmente concesso, avrà luogo, indetta dallo Ispettorato dell'Agricoltura, una riunione fra agricoltori, intesa ad illustrare il nuovo metodo d'insilamento «Falavigna». Sarà presente pure il sig. Falavigna, che darà tutti i chiarimenti desiderati.

Tutti gli agricoltori della zona sono invitati ad intervenire.

Sospensione del mercato bovino

In seguito ad un caso di afta epizootica, verificatosi in una località del medio Friuli, sono sospesi i mercati di animali in questo Capoluogo fino a nuovo avviso.

GEMONA

Conferenze

Sabato sera, nella sala parrocchiale, ebbe luogo la preannunciata conferenza, tenuta dal rev. prof. cav. Giuseppe Marchetti sul tema «La Conciliazione».

Il chiarissimo conferenziere, dopo avere descritto la situazione in cui si trovavano Chiesa e Stato prima della Conciliazione, illustrava i benefici del Patto Lateranense, affrontato e felicemente concluso dal Duce.

Alla fine della conferenza, una calorosa ovazione dimostrava all'esimio conferenziere il compiacimento dei numerosi presenti.

Incontro di calcio

Domenica nel pomeriggio, al campo sportivo «Simonetti», ebbe luogo un amichevole incontro di calcio fra la squadra della Gil di Gemona e la Gil di Buia.

La squadra locale, la quale ha tenuto durante tutta la partita una bella condotta di gioco, ha avuto agio di imporsi sulla squadra ospite vincendo l'incontro per 4 a 2.

Arbitrava il m.o Mainardis.

La squadra della Gil di Gemona è scesa in campo nella seguente formazione: Sabidussi; Londero e Rizzi; Copetti, Brusutti (cap.) e Facile; Dall'O. [illegible], Pecorao, Cragnolini e Della Marina.

Splende un castello sotto i monti...

Come nelle fiabe e nelle leggende, le une e le altre fiorite tra i monti, il castello di Gemona si accende di luci fantastiche nella notte. Da sabato e per molte sere. Geniale iniziativa della «Pro Loco», che ha inteso di avviare la cittadina al passo con gli altri centri turistici, considerato il magnifico colle del suo castello, il bisogno di fresco che punge i gemonesi, come gli udinesi: gli uni e gli altri lieti di aver ridato vita notturna al loro castello. Ci si ritrova, dunque, a Gemona, dove si veniva soltanto ad ammirare i tramonti di fuoco e la zona ondulata delle colline moreniche. Spettacolo dolcissimo, indimenticabile.

Ci si ritrova, in mezzo ad una folla gaia, alla giovinezza perenne del sano popolo friulano (che importano, quassù, i nostri capelli grigi?). La musica diffonde note melodiose ed allettanti; corrono e si incrociano saluti; si degusta il «verduzzo» del luogo e il celebrato «Riesling» di Pittini, maturato sotto il castello, a Piovega, in un vigneto modello. Qui gli affettati di Brollo, sapientissimo nel trattare le carni suine; qui la specialità gemonese per eccellenza: il «Lampone Falomon, balsamo delle gole riarse delle danzatrici. Chè, noi, esperti dei buoni vini, ci concediamo all'aromatico «Riesling» citato, pensando alle trote in libertà del prossimo lago di Cavazzo...

* * *

Fortilizio romano, certamente, questa rocca, a guardia della cittadina, specula della pianura. Le sue prime notizie risalgono al 611, nel quale anno i longobardi di Gisulfo, vi si fortificarono contro gli avari, secondo Paolo Diacono. Ma fino al secolo XI nessuna novella di questo imponente maniero (rubiamo le notizie al bravo Antonio Tessitori, un gemonese innamorato del suo paese) ci danno gli antichi documenti. Nel 1250 si parla di due castelli contermini: uno di proprietà dei Prampero, succeduti ai Villalta, l'altro del Patriarca. Indi il castello passò alla Comunità di Gemona. Ospiti illustri vi salirono tra il rombo delle campane e il giubilo del popolo: l'imperatore Corrado III nel 1149, reduce dalla seconda crociata; nel 1294 Azzo IV, marchese d'Este, che nel Duomo impalmava Alisia principessa d'Antiochia; nel 1354 vi alloggiò l'imperatore Carlo IV di Lussemburgo, diretto a Roma per l'incoronazione. Nel 1261 il castello e la terra sostennero l'assedio del Duca di Carinzia; nel 1349 l'assedio del Conte di Gorizia; nel 1381 l'assedio degli udinesi. Vi abitò successivamente il Patriarca di Aquileia, indi il capitano patriarcale con i suoi armigeri. Cambiate con l'avvento della Veneta Repubblica (1420) le condizioni politiche del paese e della regione, la sede del capitanato venne trasportata in paese ed il castello, abbandonato a sè stesso, decadde quasi completamente.

Oggi non restano che la torre dell'orologio con la campana del Comune ed un angolo del palazzo del capitano, restaurato dal governo austriaco ad uso di carcere distrettuale. (A proposito: non si potrebbe allontanare quest'ultimo, relegandolo in altro locale?).

Lo storico colle, coronato di lauri, che una ventina di anni fa era, come gli antichi manufatti che lo sovrastano, abbandonato e negletto, grazie alle cure della «Pro Glemona», è diventato un ameno ritrovo, denso di piante e di fiori, di ombrosi viale e di terrazzine, dalle quali si scoprono visioni di straordinaria bellezza. Alla sera veramente suggestivo è lo scenario dei ruderi, illuminati dai riflettori, mentre nello sfondo giganteggiano le montagne pallide sotto la luna.

Siamo risaliti lassù, avendo presenti i fantasmi del passato. Appena attaccata la salita breve che dal centro conduce al castello, i fantasmi hanno ceduto però alla fantastica realtà.

La «Pro Loco» di Gemona, ispirata e guidata da giovani forze, merita l'iscrizione all'ordine del giorno: pieni voti con lode.

* * *

Alla festa inaugurale di sabato sera hanno presenziato il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo il Podestà e il Segretario del Fascio di Gemona, ufficiali, leggiadre signore. Un pubblico eletto. E in tutti i partecipanti vi era la soddisfazione di trovarsi in un luogo tanto simpatico. Anche nelle due serate susseguenti l'afflusso di pubblico, convenute pure dai di fuori, è stato notevole. Crescente successo.

S. Daniele

Pellegrinaggio ai Campi di battaglia

Domenica scorsa ha avuto svolgimento il pellegrinaggio al Sacello Ossario del Pasubio indetto dall'Unione ciclisti di S. Daniele.

La comitiva è partita da piazza Vittorio Emanuele alle 4 del mattino. Dopo la visita di omaggio all'Ossario è stata consumata la colazione al sacco. Verso sera la comitiva ha fatto una sosta d'un paio d'ore a Treviso ed ha visitato la piazza della Signoria.

Ha fatto ritorno intorno alla mezzanotte, lieta d'aver trascorso la giornata sui campi di battaglia e di aver rievocato le memorie della nostra passione guerriera.

Rancio dei legionari

Organizzato dal Fascio di San Daniele, sabato 29 luglio all'Albergo Roma, venne consumato un rancio, cui parteciparono i gerarchi e i legionari di Spagna della zona di S. Daniele. Furono rievocate le imprese eroiche fra i canti della Rivoluzione e le acclamazioni al Duce e a Franco.

Raduno motociclistico

L'altra sera si sono riuniti gli organizzatori locali e i dirigenti del circolo motociclistico di Udine per concretare il programma delle giostre motociclistiche sul campo sportivo «A. Liuzzi» e il raduno motociclistico, in occasione dei festeggiamenti che avranno svolgimento nei giorni 26 e 27 agosto.

Il concerto della Gil

L'altra sera in piazza Vittorio Emanuele — alle ore 21 — la fanfara della Gil di S. Daniele ha svolto il secondo concerto della stagione diretto dal camerata Leonarduzzi.

Questa fanfara composta di giovanissimi della Gil non ha nulla da invidiare alle fanfare militari. Ogni esecuzione è stata applaudita dal pubblico presente in piazza.

Bisogna perseverare e fare il possibile di trasformarla in banda.

Sospensione del mercato

In seguito all'insorgenza dell'afta epizootica nel finitimo comune di Dignano, il commissario prefettizio ha ordinato la sospensione dei mercati fino a nuovo ordine.

Il nuovo Pretore

Con decreto del Ministero della Giustizia, il dott. Federico De Biase è stato trasferito dalla pretura di Frosinone a quella di S. Daniele.

Al valente magistrato preceduto da ottima fama porgiamo il nostro cameratesco benvenuto.

Nonagenario che chiede di indossare la Camicia nera

Giorni or sono, Giuseppe Macor, dell'età di 92 anni, presentendo prossima la sua dipartita, esprimeva la sua ultima volontà ai familiari, chiedendo di essere seppellito con la Camicia nera.

Data l'avanzata età, il Macor non era iscritto al Fascio, ed il suo ultimo volere ha destato viva ammirazione.

Un tronco umano sul greto del Tagliamento

In questi giorni alcuni contadini della frazione di S. Pietro di Ragogna hanno rinvenuto un tronco umano, privo del capo e degli arti inferiori e superiori. Sul posto si è recata la benemerita per le constatazioni di legge.

A giudizio del sanitario comunale il cadavere sarà stato in preda alle acque del fiume un paio di mesi. E' stato deposto nel cimitero a disposizione — pel riconoscimento del sesso — difficile ad accertarsi.

Con una balla di paglia

Licio Persello di Romualdo, di 16 anni da S. Daniele, mentre accudiva al carico della paglia, una delle balle gli precipitava addosso, provocandogli la sospetta lussazione del collo. E' stato ricoverato nell'Ospedale. Guarirà in otto giorni.

Una gamba frutturata

Guerrino Ziraldo di Pietro, della età di 47 anni da Fagagna, cadendo da una catasta di legna, si è fratturata la gamba destra. Ricoverato nel Civico Ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

In Pretura

Udienza del 27 luglio: Pretore: dott. Paris — Pubblico Ministero: dott. Mareschi — Cancelliere: camerata Maier.

Assoluzione. Giordano Zucchiatti di Antonio, di 32 anni, da S. Vito di Fagagna, è comparso per rispondere del furto d'un tronco di frassino in danno di Anna Bernardis. Assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Espatrio. — Quirino Flor fu Giuseppe, di 32 anni, da Madrisio di Fagagna, doveva rispondere di espatrio clandestino in Francia nel maggio o giugno 1939. E' stato condannato a tre mesi di arresto, lire 2.000 di ammenda. Pena sospesa.

Prove insufficienti. — Vittorio Troiani fu Valentino, di 57 anni, da Maiano è imputato di aver venduto q. 7 di granoturco al prezzo di lire 115 anzichè a lire 90 prezzo stabilito dal Comitato Corporativo Centrale. E' assolto per insufficienza di prove.

Prezzo superiore. — Fermino Di Bernardo di Carlo, di 26 anni, da Martignacco, residente ad Almicco di Moruzzo, è comparso per aver posto in vendita e ritenuto per vendere olio di oliva sopraffino vergine al prezzo di lire 11.44 al kg., superiore a quello stabilito dal listino del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni in lire 11.20 al kg., in Moruzzo, il 6 giugno 1939. E' condannato a lire 50 di ammenda, spese e la non iscrizione.

Remissione di querela. — Giovanni Sclabi fu Luigi, da Ruscletto di Fagagna, residente a S. Vito, è imputato di aver offeso l'onore e il decoro di Giordano Zucchiatti, di Irma Varutti e Lidia Burloni.

Il Pretore dichiara non doversi procedere per remissione di querela e condanna i remittenti in solido alle spese.

DIGNANO

Insegnante benemerita

La insegnante Oliveri Teresa che per ben 40 anni diede l'opera sua instancabile quale insegnante elementare in questo Comune, è stata in questi giorni autorizzata a fregiarsi della medaglia d'oro concessa dal Ministero della Educazione Nazionale. Essa in tale circostanza ha versato a favore della Colonia Elioterapica locale la somma di lire 100.

Hanno inoltre versato a favore della detta istituzione: Leonillo Antonio lire 45; Gruppo Massaie Rurali di Carpacco lire 134.80.

Nomina del Podestà

Con recente decreto è stato nominato lo squadrista Mario Meneghini, podestà del nostro Comune.

I legionari festeggiati

Sabato sera per invito del Segretario del Fascio si sono riuniti nella sede del Fascio i valorosi reduci della Spagna e uniti ad essi i combattenti delle altre guerre autorità e tutti i fascisti. Il Segretario del Fascio ha elogiato i camerati portando ad essi il saluto di tutti i fascisti.

Più tardi è stato consumato un rancio all'aperto, trascorrendo la serata in cameratesca compagnia.

RIVIGNANO

Cronaca mesta

Ha destato generale dolorosa impressione la repentina morte dell'ottimo quanto modesto lavoratore Annibale Ferrin fu Giuseppe, segnato ad esempio per la sua proverbiale laboriosità. L'opera sua era sempre ricercata, specialista come era nel lavoro degli orti e del giardini.

Colpito da improvviso malore la sera di giovedì, aggravatosi durante la notte, il medico lo inviò d'urgenza all'Ospedale di Udine, ove, subito un atto operatorio, poche ore dopo moriva.

Fino agli ultimi istanti conservò la serena coscienza, incoraggiando la moglie e le figlie che lo assistettero nelle poche ore di degenza, parlando sempre dei suoi lavori in corso.

Combattente della prima guerra libica ed in quella mondiale, allevò la sua famiglia in un clima patriarcale: a 55 anni la sua vita operosa venne inesorabilmente stroncata.

Condoglianze ai desolati familiari.

S. Giorgio Nogaro

Il rapporto dei Combattenti

Domenica scorsa alle ore 10 presso il salone delle adunanze del Palazzo municipale, gremito di combattenti, in un'atmosfera di vibrante patriottismo, ha avuto svolgimento il rapporto annuale dei combattenti di questa Sezione, alla presenza delle autorità cittadine. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, l'Ispettore Federale di Zona e Commissario del Fascio, rievoca le gesta di tutti i combattenti della Guerra mondiale con una sintesi prettamente fascista e ricorda anche le gesta eroiche dei gloriosi legionari italiani che con il loro spirito di abnegazione ed il loro indomito coraggio hanno saputo piegare e distruggere schiantando senza alcun rimedio l'accozzaglia rossa internazionale che aveva tentato in terra di Spagna di ostacolare la marcia del trionfo dell'idea fascista.

Ha parlato ancora il delegato federale dell'Associazione Combattenti che ha illustrato gli alti e nobili scopi della fiorente Istituzione dei Combattenti che mantiene sempre vivo lo spirito di trincea e di sacrificio.

Termina il suo dire accennando al sempre maggiore affiatamento dei commilitoni della trincea, i quali sono sempre pronti all'ordine del Duce ad impugnare nuovamente il moschetto per la grandezza della Patria.

E' stato poi discusso il bilancio per l'anno corrente che è stato approvato ad unanimità. Sono state esaminate pratiche di carattere amministrativo e quindi è stata decisa la proposta per una gita alla quale hanno aderito tutti gli intervenuti e lac ui data verrà confermata quanto prima. Ecco pertanto l'itinerario della progettata gita: Partenza da S. IGorgio Nogaro per Palmanova, Cividale ore 4, arrivo a Caporetto, verso le 6, visita facoltativa all'Ossario di guerra, visita sul Colle S. Antonio o a Tresenga. Partenza da Caporetto alle ore 13, arrivo a Tolmino alle ore 13.30, sosta di 30 minuti. Ore 14 partenza verso l'Ossario di Plava. Poi Gorizia, Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Cervignano, Torre di Zuino, San Giorgio di Nogaro. Arrivo verso le ore 20.30.

La spesa complessiva del viaggio ammonta a lire 15 per persona.

L'imponente assemblea ha durato fino alle ore 12 e si è sciolta con un'altra vibrante dimostrazione al Re Imperatore e al Duce.

Le autorità intervenute hanno proseguito quindi per il Comune di Marano Lagunare per partecipare al rapporto indetto dalla Sezione di quella località che si è svolto alle ore 14.

Manifestazioni antitubercolari
S. Giorgio al settimo posto

In seguito alle ultimate operazioni relative alla giornata delle due Croci e alla IX Campagna del francobollo chiudilettera agli effetti dei risultati finanziari, il nostro Comune è stato classificato al 7. posto.

Osservando i progressi davvero sbalorditivi ottenuti nella classifica, la popolazione Sangiorgina può dichiararsi soddisfatta e legittimamente orgogliosa per il successo ottenuto e per la comprensione dimostrata per una sì alta e umana campagna.

Nel 1937 il Comune era al 153.o posto; nel 1938 è passato al 53.o nel 1939 è passato al 7. con una lira per abitante secondo le direttive volute dalle Gerarchie Centrali.

Al generoso popolo Sangiorgino esprimiamo tutta la nostra gratitudine per il brillante successo ottenuto osservando che oltre alle offerte suddette ha interamente quasi contribuito da solo sul felice esito della grandiosa pesca di beneficenza, la quale è stata ostacolata continuamente dal maltempo.

E' ancora suo fermo proposito per l'avvenire di migliorare la classifica per un sì nobile gesto e certamente per le manifestazioni del prossimo anno vedrema il nostro capoluogo farè un altro sensibile balzo in avanti.

Oblazione

Il dott. Remo Cristofoli ha fatto pervenire lire 124.50 all'Ente Comunale di Assistenza.

LATISANA

Complicato tentativo di furto

Dal balcone della sua abitazione il colonnello cav. Nicola Torelli osservava l'altra sera il contegno sospetto di due sconosciuti che si aggiravano davanti al caffè Nazionale scambiandosi segnali a distanza.

Il caffè era deserto essendo prossima la chiusura ed il proprietario sig. Pascotto stava provvedendo al ritiro delle poltrone e dei tavoli.

Approffittando di tale stato di cose uno dei due sconosciuti osservava una bicicletta appartenente ad un parente del sig. Pascotto che era appoggiata ad una colonna del porticato del caffè e inforcatala fuggiva per via Vittorio Emanuele.

Il colonnello Torelli gridando avvertiva il proprietario del caffè che non potendo più fermare il fuggitivo, fermava il compagno che accompagnato alla caserma dei carabinieri veniva identificato per il pregiudicato Giuseppe Lustri, di Giuseppe di 18 anni da Annone Veneto.

Quello fuggito con la bicicletta nell'abbordare troppo velocemente la curva di Piazza Osof, cadeva a terra danneggiando la bicicletta che veniva trovata l'indomani mattina davanti la pesa pubblica.

Sul lavoro

Falciando erba nel proprio campo si feriva accidentalmente alla mano Angelo Minutello di Natale di 18 anni.

Con un legno

Giuocando con un legno Aldo Fantini di Antonio di 8 anni si è ferito al capo.

Guarirà in 10 giorni.

Ferita al mento

Remigio Cristin di Silvio di 4 anni ha riportato ferita al mento con perdita degli incisivi in seguito al calcio di un cavallo.

Guarirà in 10 giorni.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio ricorda agli iscritti lo strettissimo dovere di rinnovare la tessera.

Al pochi inadempienti è concessa un'ultima proroga fino al 5 agosto.

BICINICCO

Ispezione improvvisa al Fascio

Il componente il Direttorio Federale, dott. Giuseppe Ceschiutti, ha ispezionato improvvisamente il Fascio di Bicinicco in occasione della riunione di quel Direttorio.

Egli ha visitato le istituzioni del Partito ed ha tenuto rapporto in sede al Direttorio del Fascio dando le direttive per l'azione da svolgere.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

SACILE

Agli insegnanti elementari

La R. Direzione didattica informa che all'albo è affisso il bando relativo agli incarichi e alle supplenze nelle scuole elementari di Stato per l'anno scolastico 1939-40.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade alle ore 18 del c. m. di agosto.

Visita alla Colonia fluviale

Una breve passeggiata fuori Sacile e si può scorgere il tricolore garrire tra il folto di un alto pioppetto: E' la bella Colonia che accoglie tutti i giorni circa 280 balilla e piccole italiane. Pochi passi ancora, attraverso un rustico ponticello in legno sul torrente Meschio ed ecco l'ingresso. I balilla di guardia presentano le armi e l'instancabile maestro Amaducci, direttore della Colonia, accoglie i visitatori. I pioppi, altissimi e serrati, sembrano proteggere fra le loro deliziose ombre i piccoli coloni che a torso nudo, già abbronzati dal sole, trascorrono il tempo alternando il giuoco ai vari esercizi ginnastici e alla cura solare. Non manca l'allegria: i bimbi infatti si affollano tutti i giorni intorno ad un bel teatrino di burattini. Qui la vita è fatta di spensieratezza e di canto, fino a sera, quando, serrati in quadrato, i piccoli coloni salutano il simbolo della Patria che lentamente s'abbassa quasi per farsi più vicino ai fanciulli che tanto lo amano.

Infortunio campestre

Pietro Astolfi di Giuseppe di anni 13, accingendosi a tagliare fieno nel campo di proprietà di Giovanni Manfè in quel di Sarone, produceva accidentalmente una ferita al piede destro all'undicenne Pietro Manfè figlio del proprietrio del campo

A questo Ospedale Civile il Manfè ebbe bisogno di diversi punti di sutura e per guarire ne avrà per parecchi giorni.

Maniago

Mostra autarchica

Dal 12 agosto al 12 settembre il Dopolavoro locale attuerà una serie di belle e interessanti manifestazioni. Tra queste, importante e veramente attesa è una iniziativa nuova per Maniago, ma sentita e necessaria: la Mostra dell'industria e dell'Artigianato del Maniaghese.

Nella Mostra, che il Segretario del Fascio e i dirigenti del Dopolavoro stanno allestendo con perfetto criterio tecnico e molto senso artistico in ampi e moderni saloni, faranno la rassegna della loro produzione oltre ottanta ditte della grande, media e piccola industria e dell'artigianato.

Tra le varie produzioni minori, quali ad esempio quelle del mosaico, della lavorazione del legno, della filatura della seta, ecc. (le quali tutte avranno degna sede), spiccherà particolarmente la più importante per tradizioni secolari e per entità: quella della fabbricazione dei temperini, delle forbici, dei coltelli, degli utensili agricoli e di ogni altro oggetto affine.

La multiforme quantità e qualità degli oggetti attrarrà vivamente lo interesse del visitatore.

L'iniziativa è degna di plauso perchè, se il nome di Maniago, come centro di fabbricazione delle coltellerie, è noto in tutta Italia ed anche in buona parte dell'Estero, pochi conoscono da vicino la capacità, la fine competenza, la multiforme laboriosità e produttività del nostro coltellinaio; pochi conoscono l'importanza nazionale di questo centro sopratutto dal punto di vista autarchico: infatti la produzione italiana delle coltellerie non basta a se stessa e Maniago, nei confronti di tutti gli altri numerosi nostri centri di tale produzione, dà un apporto di circa un quinto di quella totale.

Cittadina pittoresca, al piedi delle Prealpi ed in zona climatica ottima, ben attrezzata ed ospitale, Maniago attende di dare al visitatore attento e curioso, la prova della sua capacità, della sua disciplina, della sua silenziosa ma diuturna battaglia per l'autarchia.

Siamo certi che, date le agevolazioni e le riduzioni ferroviarie permanenti di cui gode Maniago e dei suoi ottimi servizi di autocorriera che la allacciano con tutti i maggiori centri della regione, nel clima dell'Impero fascista il quale ha dato al popolo italiano un'alta sensibilità nazionale ed autarchica, i visitatori vi affluiranno a migliaia e ne ripartiranno con una favorevole impressione ed un ottimo ricordo. Daranno così la prova della bontà e dell'importanza di questa bella iniziativa che ci auguriamo abbia a diventare col tempo duratura ed annuale.

Promozione

Il comandante federale della Gil ha ratificata la nomina a capo Coorte delle capo Centurie: Onorina Dei Mistro; Centazzo Antonelli Capolozza Flora, Marchi Magnini Avilia, Pantarotto Brunetta Ildegonda, Marcone Cisco Lucia, Rosa Beltrame Maria.

Per gli insegnanti

Gli insegnanti fuori ruolo che aspirino ad un posto di provvisorio o supplente per l'anno scolastico 1939-40 devono presentare istanza corredata da tutti i documenti entro il 31 agosto al R. Provveditore agli Studi. L'elenco dei documenti è visibile presso la R. Direzione scolastica

CAVASSO NUOVO

Mortale disgrazia di una giovane ciclista

Ieri mattina verso le 10, la giovine Melba Bortoli fu Luigi e fu Orlando Elena, di anni 27, partiva dalla casa degli zii Calligaro, dove è di famiglia, per recarsi in bicicletta a Spilimbergo a trovare una sua parente degente in quell'ospedale civile.

Quando ebbe oltrepassato Colle non potè rallentare la corsa afrenata nella ripida discesa che conduce al ponte e andò sul mucchio di ghiaia depositata contro il parapetto. L'arresto improvviso fu di tale violenza che per forza d'inerzia la povera giovine sbattè col capo contro il parapetto e precipitò nella sottostante roccia, ove restò cadavere. Un passante accortosi della sciagura, avvertì a Colle l'accaduto.

Venne tosto informata l'autorità che provvide per la rimozione del cadavere che fu trasportato nella cella della chiesa di Colle.

101

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

NEL NOME DEL DUCE

Il XVII Concorso per la vittoria del grano

I Concorsi per l'allevamento del bestiame e per la produzione del granoturco

ROMA, 31

Un supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Duce che indice il XVII concorso nazionale per la vittoria del grano e i decreti del ministro dell'Agricoltura e Foreste che indicono il primo concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame e il primo concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata.

Frumento

Il XVII concorso nazionale per la vittoria del grano è indetto fra i conduttori di fondi coltivatori di frumento nel Regno, nelle provincie dell'Africa settentrionale italiana e nele isole italiane dell'Egeo per la campagna 1939-40. I conduttori di fondi saranno suddivisi a seconda dell'entità della superficie coltivata a grano nell'azienda con la quale si iscriveranno al concorso nelle tre seguenti categorie: grandi coltivatori di frumento se investono a grano una superfice di oltre trenta ettari nelle provincie del Veneto e di altre regioni; medi coltivatori di frumento, se investono a grano una superficie di oltre otto ettari e fino a trenta ettari nelle provincie del Veneto ed altre. Piccoli coltivatori di frumento se investono a grano una superficie fino ad ettari otto nelle provincie del Veneto ed altre.

Il concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di un milione e mezzo di lire, di cui 20 premi di primo grado di lire 30 mila ciascuno; 25 premi di secondo grado di lire 20 mila ciascuno e di 40 premi di terzo grado di lire 10 mila ciascuno.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939 XVIII al capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura della provincia nella quale trovasi l'azienda del concorrente. Non possono iscriversi al concorso i conduttori di fondi dei quali la superficie investita a frumento sia minore di un ettaro. I premi saranno attribuiti a coloro che avranno ottenuto la più elevata produzione unitaria media di grano sull'intera superficie a frumento, in confronto con quella della zona circostante o di una zona viciniore, comprendente terreni similari e che abbiano praticato su tutte la superficie investita a grano nell'azienda: a) buone lavorazioni del terreno; b) sufficienti e razionali concimazioni; c) la semina in linee a macchina o con altro metodo giustificato dalle condizioni locali che permetta di conseguire nella maggior misura possibile il vantaggio della semina a macchina, usando esclusivamente seme di varietà iscritte nel registro nazionale delle varietà elette di frumento; d) diligenti cure colturali, rotazione razionale che facciano la massima parte al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici. Sarà anche tenuto conto dei perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda e dell'organizzazione dei vari mezzi di produzione, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento dei prodotti della quantità e qualità del bestiame presente nell'azienda stessa e della consistenza e stato di conservazione dei fabbricati rurali.

Sarà altresì tenuto conto degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate dal concorrente avuto riguardo alle condizioni ambientali.

Al giudizio della commissione giudicatrice del concorso sono ammessi esclusivamente i concorrenti che nella graduatoria formata dalle commissioni istruttrici per le singole provincie occupano nella rispettiva categoria uno dei primi tre posti. Per la stessa provincia non potrà essere premiato più di un concorrente.

Foraggi e bestiame

Il primo concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'avviamento del bestiame è indetto fra i conduttori di fondi nel Regno per la campagna 1939 - 1940. Le aziende dei concorrenti saranno suddivise nelle tre seguenti categorie: grandi aziende agrarie se hanno una superficie complessiva tra seminativi e prati stabili di oltre 80 ettari nelle provincie del Veneto. Medie aziende agrarie se hanno una superficie complessiva tra i seminativi e prati stabili di oltre 15 ettari e fino a ettari 80 nelle provincie del Veneto. Piccole aziende agrarie se hanno una superficie complessiva tra seminativi e prati stabili fino ad ettari 15 nelle provincie del Veneto.

Il concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di lire un milione di cui 20 di primo grado di lire 20 mila ciascuno; 25 di secondo grado di lire 12 mila ciascuno e 40 di terzo grado da lire 7 mila 500 ciascuno.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939 al capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura della provincia nella quale trovansi l'azienda del concorrente. Non possono partecipare al concorso i conduttori di fondi che vi si iscrivono con aziende aventi superfici complessiva inferiori ad ettari 4. I premi saranno attribuiti a coloro che in conseguenza dei miglioramenti apportati in epoca non anteriore all'ultimo triennio, all'organizzazione complessiva dell'azienda, con speciale riguardo alle coltivazioni foraggere e all'allevamento del bestiame, dimostreranno di avere attuato efficaci iniziative dirette all'aumento della quantità e al miglioramento delle qualità.

Granoturco

Il primo concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata è indetto tra i conduttori di fondi nel Regno per la campagna 1939-40.

Le aziende dei concorrenti saranno suddivise nelle tre seguenti categorie: Grandi aziende se hanno una superficie complessiva a seminativi di oltre ettari 80 nelle provincie del Veneto.

Medie aziende agrarie se hanno una superficie complessiva a seminativi di oltre 15 ettari e fino ad ettari 80 delle provincie del Veneto. Piccole aziende agrarie se hanno una superficie complessiva a seminativi fino ad ettari 15 delle provincie del Veneto.

Il concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di un milione di lire di cui 20 di primo grado di lire 20 mila ciascuno; 25 di secondo grado di lire 12 mila ciascuno e 40 di terzo grado di 7.500 lire ciascuno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carte da bollo di lire 4, dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939, al capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella provincia nella quale trovasi l'azienda del concorrente. La superficie minima complessiva occupata dalle colture concorrenti richiesta per l'ammissione al concorso è di mezzo ettaro. I premi saranno attribuiti a coloro che oltre ad avere adottato razionali rotazioni agrarie, avranno ottenuto nelle colture concorrenti la più elevata produzione media in Italia, in confronto con quella della zona circostante o di una zona viciniore comprendente terre similari ed abbiano praticato: a) buone lavorazioni del terreno; b) sufficienti e razionali concimazioni; c) buoni metodi di semina usando seme di varietà pregiate; d) diligenti cure colturali; e) buoni sistemi di raccolto e conservazione dei prodotti.

Sarà tenuto conto anche dei perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda e nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione.

Farina unica pane unico

ROMA, 31

Da domani martedì in conformità alla deliberazione adottata dalla Corporazione dei cereali, i molini non potranno produrre per la vendita se non un tipo unico di farina per la panificazione e da domani il pane unico sarà sulle nostre mense. Sarà un pane ottimo, perchè la farina di tipo unico con le caratteristiche imposte dalla Confederazione dei cereali è ottima, e quindi ottimo, logicamente, sarà il pane.

Le ispezioni alle Colonie della Gil

ROMA, 31.

Secondo quanto ha disposto con Foglio di disposizioni n. 1359 del Segretario del Partito, del 15 luglio scorso si sono svolte ispezioni senza preavviso da parte di componenti il Direttorio nazionale, ispettori ed ispettrici del Partito alle colonie marine, montane ed elioterapiche della Gil. Le visite dei gerarchi che hanno consentito di rilevare la perfetta attrezzatura dei servizi e il regolare svolgimento della sana vita delle colonie, hanno suscitato dovunque fervide acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

56.898 viaggiatori su 72 popolari

ROMA, 31.

Ieri 30 con 72 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 304, si sono trasportati su 56.898 viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica 6 agosto è già stato diramato.

Il Principe del Mysore ricevuto dal Santo Padre

CASTEL GANDOLFO, 31.

Oggi alle 10 il Principe Shri Kantivara Yuvarala di Mysore con la famiglia è stato ricevuto in udienza solenne dal Pontefice. Il Principe, accompagnato da mons. Pisani che fu delegato apostolico in India, aveva un seguito di oltre 30 persone. L'augusto visitatore, accolto nel palazzo pontificio con gli onori dovuti è stato introdotto con la sua famiglia nella biblioteca priva del Pontefice da mons. Erborio Mella di Sant'Elia, maestro di Camera di Sua Santità Pio XII.

Il Pontefice ha intrattenuto gli augusti ospiti a cordiale colloquio per circa un quarto d'ora. Il Principe ha offerto al Santo Padre un artistico crocefisso in avorio con basamento in argento tempestato di pietre preziose. Sua Santità ha donato al Principe la medaglia in oro del Suo pontificato. Terminata l'udienza, il Pontefice si è recato nell'aula del concistorio ove era adunato il seguito i musicisti coi loro caratteristici strumenti hanno eseguito l'inno pontificio e l'inno del Mysore. Quindi alcune cantatrici indiane hanno eseguito canti del loro paese. Sua Santità ha espresso il Suo compiacimento, rivolgendo brevi parole in inglese. Lasciato il palazzo pontificio, i Principi hanno fatto ritorno a Roma.

E. M. I.

I grandi spettacoli lirici al Castello di Trieste

TRIESTE, 31.

I grandi spettacoli lirici all'aperto nell'arioso e luminoso Cortile delle Milizie si susseguono al Castello di San Giusto con un crescendo di entusiastici consensi e di frequentazione, che ha superato tutti i precedenti e tutti i primati.

L'«Estate Musicale Italiana», voluta dal Duce, trova anche al Castello di Trieste una realizzazione ammirevole per la bellezza artistica delle esecuzioni non meno che per la grandiosità senza precedenti della messa in scena, che costituisce già per se stessa un'attrattiva eccezionale.

«Gioconda» di Ponchelli e «Rigoletto» di Verdi — le due opere finora rappresentate — hanno richiamato al Castello folle enormi. Sabato, alla seconda del «Rigoletto», rappresentato in una cornice d'arte veramente superba, oltre 600 persone avevano già preso possesso dei posti popolari alle 2 del pomeriggio, quando le porte del Castello furono aperte. Ad una certa ora casse ed ingressi dovettero essere chiusi, perchè l'immensa arena, gremita di oltre 15.000 persone, non poteva accoglierne di più.

Per quello che riguarda l'allestimento scenico, il movimento delle masse imponenti, gli scenari di grandioso effetto, i costumi e i giochi di luce, si può ben dire che hanno superato suggestivamente quanto si è mai veduto finora nella Venezia Giulia. Un'orchestra di cento professori, guidati da maestri di gran fama, centinaia di provetti coristi e di comparse e in scena i cantanti più illustri della lirica italiana, assicurano anche alla parte artistica un livello altissimo.

La Stagione al Castello rappresenta perciò un autentico avvenimento. Non solo i triestini, ma anche dalle maggiori località della Regione e dai centri d'oltre confine, folte comitive di spettatori accorrono ad assistere a così stupende esecuzioni, quali è dato vedere soltanto a Roma e Milano.

Domani 1 agosto prima di «Turandot» di Puccini, con una imponenza mai veduta di elementi scenografici. Direttore l'insigne maestro Antonino Votto, esecutori principali Jolanda Magnoni, Franco Lo Giudice e Tina Sauteri: un'altra serata memorabile.

Giovedì 3 «Turandot» sarà replicata e sabato 5 vi sarà una graditissima ripresa della «Gioconda», con Clara Jacobo, Elena Nicolai, il tenore Paolo Civil e il baritono Giovanni Inghilleri, mentre domenica si ripeterà l'acclamato «Rigoletto» con Carlo Tagliabue, Alda Noni e il tenore Gallo. Dirigerà le due popolari opere il chiaro maestro Edmondo De Vecchi.

Anche a questi spettacoli di eccezione è assicurato un largo intervento di pubblico dalle Province Giuliane, da Lubiana e da Susak.

Sdegno irlandese contro l'Inghilterra

I terroristi preparano una grande azione

LONDRA, 31.

Altri sei irlandesi sono stati espulsi dall'Inghilterra. Fra questi «l'uomo dal passo strisciante» che venne tratto in arresto perchè sospettato di essere l'autore di un attentato terroristico.

I sei uomini sono stati fatti partire di soppiatto e messi sotto forte scorta in un vagone ferroviario dalle tendine abbassate per timore che la folla alla stazione li assalisse.

Nel frattempo, la pessima impressione prodotta in tutto il mondo per i sistemi di epurazione adottati dal le autorità di polizia britanniche induce gli organi competenti a correre ai ripari.

Dopo le violenze segnalate sabato a danno di cittadini irlandesi, indegne di una Nazione che si vanta di essere la più liberale del mondo, gli organi della polizia assicurano stamane che i membri più attivi dell'organizzazione «terroristica» irlandese sono stati tutti messi nell'impossibilità di nuocere e che non si procederà ad altre espulsioni in massa di irlandesi.

Ma con tutto ciò non c'è da pensare che diminuiscano in Irlanda le reazioni e le manifestazioni dell'odio verso l'Inghilterra.

Secondo il «New Chronicle» — che ha inviato un suo redattore a Dublino — in Irlanda si è pronti a scatenare una vera e propria rivoluzione qualora il Governo di De Valera osasse prendere altri provvedimenti nei confronti degli espulsi dall'Inghilterra.

Da Belfast si riferisce che il fermento fra la popolazione è più vivo e minaccioso che altrove. Le file dell'I. R. A. si rinserrano e sembra siano in vista importanti sviluppi del movimento terroristico. Proprio in quella città ieri una compagnia di poliziotti ha operato numerosi arresti in un campo ove gli ufficiali dell'I. R. A. eseguivano delle vere e proprie esercitazioni militari.

Desta orgasmo la notizia di un messaggio anonimo ricevuto a Scotland Yard nel quale è detto che un battaglione di cinquecento repubblicani irlandesi si preparano a compiere una azione senza precedenti.

I fachiro di Ipi contro l'Inghilterra

BOMBAY, 31

Dopo parecchi mesi di quiete la situazione alla frontiera nord-occidentale dell'India comincia di nuovo ad intorbidarsi.

Le tribù guerriere del Waziristan, al comando del famoso fachiro di Ipi, hanno dato infatti in questi ultimi giorni segni di attività. Città e villaggi di frontiera sono stati assaliti e depredati dai guerrieri, i quali sono stati incitati dal fachiro a ribellarsi apertamente contro le autorità britanniche.

Un primo scontro di una certa entità fra ribelli e truppe britanniche si è svolto nel villaggio di Konat, dove i seguaci del fachiro, secondo le segnalazioni giunte a Bombay, avrebbero lasciato sul terreno parecchi morti.

Non si conoscono le perdite subite dagli inglesi. Questi ultimi hanno arrestato 200 abitanti del villaggio di Bannu, i quali si erano messi in marcia per recarsi a rendere omaggio al fachiro di Ipi.

Il giro del mondo di un aereo giapponese

TOKIO, 31.

Sta per spiccare il volo da Tokio un aeroplano ideato e costruito da tecnici giapponesi con materiale totalmente giapponese, per compiere il giro del mondo sotto gli auspici dei giornali *Mainichi* di Osaka e *Nichi Nichi* di Tokio. Scopo della crociera è di dimostrare al mondo i progressi compiuti nel Giappone dalla industria aeronautica.

L'apparecchio è uscito dalle Officine Mitsubishi. E' un monoplano bimotore ed ala bassa con motore di 900 cavalli, velocità di crociera 255 chilometri l'ora. Primo pilota sarà Sumitoshi Natao, uno dei più valorosi aviatori civili del Giappone. Sarà a bordo anche Takso Oha, capo dei servizi aeronautici del *Nichi Nichi*.

L'itinerario è stato in linea di massima così tracciato: Tokio, Nemuro (Hokkaido), Nome (Alaska), Vancouver, Seattle, Portland, Oakland, Los Angeles, Chicago, New York, Washington, Miami, Costarica, Equatore, Lima, Santiago del Cile, Buenos Aires, San Paolo, Santos, Rio de Janeiro, Natal, Africa occidentale francese, Marocco francese, Madrid, Parigi, Londra, Berlino, Roma, Bagdad, Carachi, Bangkok, Taihoku, Tokio.

Hall non ha deciso se deve farci ridere con le sue lettere

LONDRA, 31.

Il comandante King Hall, il famigerato autore di lettere menzognere inviate in Germania a scopo propaganda, il quale si trova attualmente a Parigi, ha dichiarato alla «Reuter» di non avere ancora deciso se inviare o no analoghe lettere anche in Italia.

Palloni frenati colpiti dal fulmine

LONDRA, 31.

Un pallone frenato, facente parte di un sistema di sbarramento aereo, è stato colpito dal fulmine. Incendiandosi. Il pallone è precipitato sull'aero-porto di Kardinton. Un altro pallone è caduto su una casa spezzando numerose linee telefoniche. Nello spazio di due settimane cinque palloni frenati sono stati colpiti dal fulmine.

Nobildonna uccisa dalla caduta di un albero

ANGERS, 31.

In seguito alla caduta di un albero sotto cui si riposava nel parco della Iumeliere è rimasta uccisa la duchessa di Plaisance, suocera del principe di Polignac. La morte è stata istantanea.

I suini e i lombrici causerebbero le epidemie di influenza

NEW YORK, 31.

La scienza della medicina si trova alla vigilia di una grande scoperta, quella cioè della causa delle epidemie di influenza, secondo una pubblicazione dell'American Medical Association. Le ricerche per le cause del flagello che ha costato milioni di vite umane dal 1918 ad oggi, ha condotto gli scienziati ad indagare la possibilità che i focolai di infezione ed i veicoli dei germi siano i suini ed i lombrici che agirebbero in una curiosa, quanto terribile collaborazione. Le esperienze in proposito sono così schiaccianti, che il giornale dell'Associazione medica ha posto in guardia i medici che suini e lombrici potranno eventualmente servire come veicoli di una disastrosa epidemia umana. Il giornale descrive poi gli esperimenti condotti dal dott. Eshope del Rockefeller Istitute. Le osservazioni del dottore sono di tale gravità che, se confermate, rivoluzionerebbe la moderna letteratura scientifica su certe malattie epidemiche di oscura origine, quali da paralisi infantile e l'influenza.

Vecchio settantenne rapinato dai banditi

BRUSSELLE, 31.

In un piccolo villaggio del Limburgo, vicino a Herentals, un vecchio settantenne in fama di danaroso, veniva aggredito da quattro banditi, che dopo averlo costretto ad aprire la cassaforte lo legavano sul letto. Impadronitisi di un bottino di circa 50.000 franchi i malandrini si davano alla fuga e sono ancora latitanti.

Ispezione alla frontiera tra l'Harar e il Somaliland

HARAR, 31.

In questi giorni il governatore dell'Harar, accompagnato dal comandante le truppe e dal direttore degli affari politici, ha visitato il settore di frontiera tra l'Harar e la Somalia britannica.

Incidente ferroviario

BERNA, 31.

Un treno francese nel giungere alla stazione di Le Locle, ha urtato contro un treno svizzero. Vi sono venti feriti.

L'ordinamento dell'Azione cattolica

ROMA, 31.

E' stato inviato a tutti i Vescovi d'Italia il nuovo ordinamento, voluto dal Papa Pio XII, per l'Azione Cattolica: appena risulterà che tutti ne sono in possesso, verrà sul Bollettino ufficiale finora in vita a Roma, pubblicato quanto è stato deliberato di attuare e che dovrà andare in vigore nel prossimo ottobre alla ripresa dell'attività normale.

In che consiste la riforma

Era stato detto, a pochi giorni dall'elezione di Pio XII, che questi intendeva riformare gli ordinamenti dell'Azione Cattolica, specialmente per più strettamente indicarne i scopi religiosi e spirituali, onde evitare possibilità di urti e di conflitti, dato che il nuovo clima spirituale d'Italia mostrava con chiara evidenza non essere più necessaria nè conveniente una forma di organizzazione propria di partito, mancando qualsiasi obbiettivo da raggiungere, nè positivo nè negativo. Per questa riforma il Papa — come il nostro giornale per primo aveva pubblicato con precisi particolari — aveva nominato una Commissione composta di tre Cardinali; gli Em.mi Piazza di Venezia, Lavitrano di Palermo, Boetto di Genova, assistita da un segretario, monsignor Evasio Colli vescovo di Parma, affinchè stendesse un piano concreto. La Commissione elaborò un riordinamento generale che fu tosto inviato a tutti i Vescovi d'Italia, per averne il parere: ma la grandissima maggioranza dei Vescovi aveva risposto di non poter accettare la riforma quale ad essi era stata presentata perchè troppo radicale e per essi troppo gravosa sotto diversi aspetti: parecchi Vescovi anzi avevano dichiarato di preferire l'abolizione completa dell'Azione cattolica, piuttosto che caricarsela in tal modo. Molti altri inviarono le loro controsservazioni di cui venne tenuto conto e Mons. Colli, col quale ci eravamo intrattenuti, lavorando intensamente allestì un secondo piano di riforma che è quello ora inviato ai Vescovi senza più possibilità di ritocchi.

Sappiamo che il gr. uff. avv. Lamberto Vignoli, presidente generale per tutta l'Italia dell'Azione Cattolica, ha già dichiarato di essersi ritirato dalla direzione, poichè la carica da lui ricoperta è stata soppressa, per l'abolizione dell'organismo centrale affidato a laici: al suo posto è chiamato Mons. Borghino non quale presidente, ma quale rappresentante della Commissione cardinalizia che sta a capo, senza poteri ma soltanto come esecutore di ordini.

La riforma dell'Azione Cattolica consiste essenzialmente in questo, che come organizzazione fattiva è soppressa, ma è tenuta in vita quale unione spirituale, a scopi strettamente religiosi, come sono le varie confraternite o compagnie religiose esistenti in tutte le parrocchie. A segnare la cessazione quale organizzazione, è stata adottata la tessera di cui invece finora uomini e donne e giovani dovevano essere muniti con relativo pagamento di quota. Al posto della tessera vi saranno le pagelle di aggregazione quali oggi sono in uso per le compagnie del Santissimo, delle Figlie di Maria, del Terz'Ordine, ecc.

I soli scopi religiosi

Il distintivo che finora si portava, nel primo progetto di riforma era completamente abolito: ora invece sarà conservato, ma ad uso interno e cioè non sarà più portato pubblicamente e normalmente ogni giorno, ma soltanto nelle processioni religiose e in caso di feste nell'interno delle parrocchie per particolari occasioni.

Il Vescovo sarà il vero presidente diocesano per l'Azione Cattolica ed il parroco il presidente parrocchiale, i quali si faranno rappresentare da un sacerdote di loro scelta e saranno soltanto i sacerdoti, e per la diocesi il Vescovo, a comandare e prendere deliberazioni. I laici che saranno a capo delle unioni, avranno soltanto funzione consultive e potranno dare i loro pareri ma non delibereranno e non risponderanno perciò di nessun atto: avranno lo stesso carattere dei capi delle attuali confraternite e congregazioni. Il che porterà ad avere conservato esteriormente in buona parte l'ordinamento finora in vigore, ma svuotato di ogni contenuto e potere, poichè soltanto il Vescovo e i singoli parroci localmente potranno deliberare, stabilire ed ordinare; e le iniziative, sempre di ordine locale, dovranno essere soltanto d'indole religiosa e spirituale.

Il direttore generale, a disposizione per l'esecuzione delle direttive che saranno impartite dai tre Cardinali della Commissione, monsignor Borghino, potrà servirsi, a solo scopo consultivo, dei componenti le attuali presidenze centrali le quali non avranno più compiti deliberativi o poteri ordinativi. In sostanza, l'Azione Cattolica è ordinata ad essere una riunione parrocchiale per coadiuvare i rispettivi parroci nella loro opera di culto per l'andamento delle funzioni religiose e la conservazione dello spirito religioso nella popolazione parrocchiale. Sarà così evitato ogni duplicato ed ogni urto possibile finora: e i soli parroci saranno i responsabili di tutto davanti ai loro Vescovi e questi dinanzi alla Commissione cardinalizia con centro a Roma.

Un Sansepolcrista deceduto a Milano

MILANO, 31.

E' qui deceduto stamane all'età di 68 anni il Sansepolcrista Giuseppe Fraschini.

Dieci feriti in Francia per uno scontro fra socialisti e comunisti

PARIGI, 31.

Un violento tafferuglio tra i membri socialisti e comunisti di una società cooperativa di Charettieranit è avvento ieri obbligando la polizia ad intervenire. Dieci dimostranti sono stati ricoverati all'ospedale e circa cinquanta altri sono stati arrestati e deferiti alle autorità competenti.

Tragica escursione

TARBES, 31.

Giunge notizia dall'alta montagna di Ossue che mentre tre cordate di alpinisti facevano l'ascensione del Piccolo del Vignamale, una grossa cornice di neve investiva un escursionista, uccidendolo sul colpo. Solo dopo molte ore di penoso lavoro le squadre di soccorso inviate da Cauferets riuscivano a ricuperare il cadavere.

Forte scossa di terremoto avvertita in Romagna

CASTELBOLOGNESE, 31.

Stamane, alle ore 2.25, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso vibratorio rapidissima, con prevalente direzione sud-est e nord-ovest. L'Osservatorio Bendandi comunica che il fenomeno odierno è stato contrassegnato da una serie di scosse multiple aventi origine pressochè locale.

La perturbazione, che ha posto fuori servizio tutti i microsismografi, ha avuto una durata di 40", mentre la normalità degli strumenti è ritornata soltanto dopo 20 minuti primi.

Il movimento sismico non è che una ripetizione ben più importante di quella avvenuta otto giorni or sono. Sembra dai primi rilievi trattarsi di un risveglio del focolaio sismico posto a cinque chilometri a nord-est di Faenza, al quale devesi il tremendo parossismo del 17 luglio 1781, che seminò la rovina in quella contrada romagnola. Giungono informazioni che lo scolvolgimento tellurico è stato registrato a Riolo Bagni ed in altre località della Romagna, senza però destare alcun panico nelle popolazioni.

Arruolamenti volontari con nomina a sergente

ROMA, 31.

Dal 1. al 15 novembre p. v. saranno effettuati presso i corpi e reparti del R. Esercito speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente con modalità analoghe a quelle disposte per gli arruolamenti effettuati negli anni precedenti. Tutti i volontari se idonei con le norme in vigore, conseguiranno, indipendentemente le vacanze d'organico, le promozioni ai gradi di caporale, caporal maggiore e sergente con decorrenza dell'anzianità dal giorno successivo a quello in cui avranno compiuto rispettivamente il 3., 5. e 13. mese dall'incorporazione. Le domande di ammissione redatte in carta bollata da L. 4 dovranno essere indirizzate al comandi di distretto di residenza o di leva, o a quelli dei reggimenti o reparti presso i quali gli aspiranti desiderano prestare servizio e presentate al più presto possibile ed in ogni modo non oltre il 25 settembre p. v.

Ventitre sono le vittime del disastro di Algeri

ALGERI, 31.

Il numero dei morti nella catastrofe del porto di Algeri aumenta. All'ospedale sono avvenuti altri due decessi e nelle acque del porto è stato ripescato il cadavere di un altro scaricatore non ancora identificato. Il numero totale delle vittime sale così a 23.

Una macchina si fracassa in un burrone di 150 metri

Cinque persone ferite

TRIESTE, 31.

Un pauroso incidente automobilistico, nel quale cinque persone sono rimaste gravemente ferite, è avvenuto ieri sulla strada del Passo del Predil, tra le località di Bretto di Mezzo. Mentre Sopra e Bretto di Mezzo. Mentre scendeva in piena velocità da Bretto di Sopra, una macchina con gitanti che era stata presa a nolo a Trieste, in una autorimessa di via S. Francesco, in seguito a slittamento andava a cozzare violentemente contro un paracarro precipitando quindi giù per una ripida scarpata fracassandosi in fondo a un avvallamento 150 metri sotto la strada. A bordo della macchina si trovavano gli sposi Rinaldo Ricci di 27 anni e Maria Moretti di 29, il fratello di questa, Umberto Moretti di 31 anni, la sorella dello sposo, Gemma Ricci di 31 anni e l'autista Amedeo Tommasini, di 32 anni, tutti e cinque di Trieste.

Le nozze erano state celebrate nella mattinata e la comitiva ritornava da una gita fatta in alta montagna, per pernottare a Bretto di Mezzo, ove gli sposi intendevano fermarsi una quindicina di giorni. A mezzo di altra macchina i cinque feriti sono stati trasportati al nostro ospedale Regina Elena.

L'arresto di un gangster settantaduenne

NEW YORK, 31.

Si apprende da Cynthiana nel Kentuky che è stato arrestato questa notte il più vecchio gangster degli Stati Uniti certo Charles Allen di 72 anni che era ricercato per assassinio.

Il bandito aveva infatti ucciso un capo della polizia ed aveva ferito 8 poliziotti mentre stavano per arrestarlo quando era ricercato come rapitore di due giovani ragazze della regione di Cynthiana.

La tomba di un Re anglo-sassone scoperta nel Suffolk

LONDRA, 31.

Il «Daly Mail» annuncia che gli archeologi hanno scoperto a Sullon Hoo presso Irswich (Suffolk) la tomba di un re anglo-sassone contenente un tesoro inestimabile in oro ed argento tra cui un casco d'oro massiccio incastonato di pietre preziose. Il «British Museum» ha fatto accuratamente raccogliere il tesoro il cui valore raggiunge il milione di sterline, circa 90 milioni di lire.

10 milioni di senza lavoro negli Stati Uniti

WASHINGTON, 31.

Secondo statistiche recentissime gli Stati Uniti hanno ancora 10 milioni di disoccupati.

Mortale incidente di volo a un generale sovietico

NEW YORK, 31.

Si apprende da Mosca che due capi sovietici, il generale V. S. Kholzumoff ed il maggiore S. A. Csakahoff sono precipitati con l'apparecchio pilotato dal maggiore che è caduto incendiandosi.

La crisi olandese

L'AJA, 31.

La Regina Guglielmina ha avuto varie consultazioni con personalità politiche allo scopo di designare la persona che dovrà formare il nuovo gabinetto. Nei circoli parlamentari si fa il nome del dottor Dekkeren, cattolico, dell'ex ministro Welter e dell'ex ministro Can Chaik. Il gabinetto dimissionario si è riunito oggi per esaminare le questioni in corso.

Ciclone sull'Olanda

AMSTERDAM, 31.

Un violento ciclone si è abbattuto sull'Olanda, cagionando forti danni nella provincia del Brabante settentrionale.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze: ore 0.15 (O) — 2.50 (D) (2) — 4.43 (DD) (1) — 5.20 (A) — 6.38 (D) — 8.42 (A) — 9.10 (DD) — 12.10 (D) — 15.5 (D) — 18.20 (A) — 20.8 (D).

Arrivi: ore 0.21 (D) — 0.34 (DD) (1) — 2.35 (D) — 7.8 (A) — 9.34 (A) — 11.7 (D) — 12.58 (D) — 16.25 (A) — 20.25 (D) — 20.44 (DD) — 22.33 (A).

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze: ore 4.30 (O) — 5.55 (A) — 7.19 (D) — 9.11 (A) — 11.11 (A) — 13.5 (D) — 15.50 (A) — 16.16 (D) (10) — 16.45 (A) (10) — 17.40 (A) fino a Gorizia — 18.26 (A) — 20.15 (D) — 20.30 (A) — 20.55 (D) (5).

Arrivi: ore 6.33 (A) — 6.40 (D) — 7.55 (A) — 8.47 (D) — 11.3 (D) 11.50 (A) — 13.36 (D) (10) — 15 (A) — 17.53 (A) da Gorizia — 18.8 (D) — 19.55 (A) — 20.33 (D) — 22.11 (O).

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze: ore 0.39 (DD) (1) — 2.45 (D) (2) — 4.40 (MV) — 6.50 (D) (5) — 7.23 (A) (6) — 9.55 (A) (6) — 11.17 (D) — 13.35 (A) (9) — 13.48 (D) (10) — 14.5 (A) (10) — 17.5 (A) (12) — 18.53 (A) — 20.59 (DD).

Arrivi: ore 2.44 (D) (3) — 4.35 (DD) (1) — 6.28 (A) (12) — 8.2 (A) — 8.55 (DD) — 11.59 (A) (6) — 14.55 (O) — 16.8 (D) (10) — 17.25 (A) (7) — 18.9 (A) (8) — 19.33 (A) (6) — 20 (D) — 20.35 (D) (5) — 23 (MV).

LINEA UDINE - CERVIGNANO

Partenze: ore 3.20 (3) — 6 — 6.55 — 9 (7) — 9.5 (8) — 12.5 — 13.41 15.58 — 18.50 — 20.30 (13) — 20.49 (14) — 21.45.

Arrivi: ore 2.11 (2) — 7.40 — 8.15 — 10.46 (13) — 11 (14) — 13.52 — 14.58 — 18.5 — 20.17 (7) — 20.32 (8) — 21.35 — 23.57.

LINEA UDINE - S. GIORGIO NOGARO

Partenze: ore 4.55 — 8.22 — 12.5 — 15.35 — 18.14 — 19.40 — 20.30 (13).

Arrivi: ore 6.48 — 9.50 — 15.25 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze: ore 5.50 (4) — 7.25 — 9.40 12.15 — 14.20 (11) — 16.35 — 18.15 — 20.50 — 22.30 (4).

Arrivi: ore 5.26 (4) — 7.6 — 8.50 — 11.45 — 14.11 — 16.20 (11) — 17.56 — 19.26 — 22.6 (4).

LINEA CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 5.56 (fino a Tolmezzo) — 8.30 — 10.55 (fino a Tolmezzo) — 12 — 14.35 — 18.10 — 21.46.

Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.40 — 13.50 (da Tolmezzo) — 15.15 — 18.44 — 22.20.

Partenze da Villa Santina: ore 7.40 — 10.10 — 13.10 — 16.30 — 18.45 — 19.5 (fino a Tolmezzo).

Arrivi a Carnia: ore 7.1 (da Tolmezzo) — 8.13 — 10.50 — 13.50 — 17.10 — 19.18 — 21.34 (da Tolmezzo).

(1) si effettua nella stagione invernale — (2) dal 17 maggio al 30 settembre 1939 — (3) dal 16 maggio al 29 settembre 1939 — (4) solo la domenica dal 7 maggio al 29 settembre 1939 — (5) solo la domenica dal 1 gennaio 1940 al 14 marzo 1940 — (6) da e per Villasantina — (7) si effettua dal 1. ottobre 1939 al 18 maggio 1940 — (8) dal 15 maggio al 30 settembre 1939 — (9) dal 15 maggio al 14 giugno e dal 16 settembre 1939 al 18 maggio 1940 — (10) dal 15 giugno al 15 settembre 1939 — (11) non si effettua la domenica — (12) da e per Pontebba, vetture da e per Villasantina — (13) dal 7 ottobre 1939 al 18 maggio 1940 — (14) dal 15 maggio al 6 ottobre 1939.

Tramvie

TRANVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: 6.40 — 9.20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 D. — 18.50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: 7.45 — 10.30 — 13.20 — 16.5 (festivo) — 18 D. — 19.55 (feriale) — 21.5 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.25 — 7.50 D. — 13.25 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.30 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine: 7.30 — 8.50 D. — 14.35 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.35 — 19.25 — 22.20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle 7.50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Pinzano, Anduins, Pielungo.

I treni in partenza da San Daniele alle 7.50 e da Udine alle 12.15 hanno coincidenza colla linea San Daniele-Gemona.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	31	28
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	322.00	322.80
Olanda	1011.75	1010.—
Svizzera	428.85	428.85
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.36	72.35
Rendita 5%	90.80	90.83
Redim. 1934 3.50%	67.60	67.55
Redim. 5% immob.	92.20	92.25
Buoni Tesoro 1940	90.15	92.15
» » 1941	100.35	100.40
» » 1943	90.10	90.10
» » 1944	95.65	95.70
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.96	91.—
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	454.—	450.50
E.L.F.E.R. 4.50%	461.—	460.25
Pubbl. util. 6%	498.—	498.50
Pubb. util. s. tel. 6%	498.—	499.—
Credito Nav. 6.50%	507.—	507.—
Edison em. 931 6%	508.50	508.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	506.—	506.—
Soc. eser. telef. 6%	497.—	497.50
Azioni		
La Centrale	984.—	990.—
Mediterranee	495.—	498.—
Meridionali	801.—	814.—
Coton. Cantoni	3190.—	3185.—
Coton. Olcese	475.—	488.—
Tessuti stampati	884.—	904.—
Linif. Canap. Naz.	495.—	496.50
Manif. Rossari-Varzi	618.—	622.—
Manif. Rotondi	445.—	445.—
Manif. Tosi	80.50	80.50
Manif. Coton. Merid.	237.—	239.50
Unione Manif.	303.—	306.—
Lanif. Gavardo	531.—	543.50
Lanif. Rossi	2385.—	2390.—
Lanif. Targetti	75.50	75.50
Cascami seta	322.—	324.—
Chatillon	76.—	77.50
Snia Viscosa	362.50	371.25
Ansaldo	44.—	44.50
Ilva	211.—	212.—
Monte Amiata	355.—	355.—
Montecatini	163.75	164.—
Dalmine	149.—	149.—
Breda	327.50	330.50
Bianchi	97.—	98.—
Isotta Fraschini	14.12	14.50
Fiat	463.—	470.—
O.M.I. già Reggiane	71.—	71.50
Adriatica di Elettr.	172.50	174.50
C.I.E.L.I.	336.50	344.—
Dinamo	346.—	353.—
Edison	310.—	313.50
Edison Postergate	228.—	228.—
Elettrica Bresciana	360.50	361.—
Valdarno	196.—	195.50
Emiliana	580.—	585.—
Forze Idr. Liguria	147.—	144.—
Cisalpina priv.	148.—	143.25
Cisalpina ord.	143.—	143.25
Seso	87.25	88.—
Sip	57.25	58.—
Tirso	138.—	137.75
Vizzola	458.50	462.—
Merid. Elettr.	305.50	305.50
Terni	237.50	239.50
Unes	10.75	10.75
Tecnomasio It. B.B.	102.50	103.—
Distillerie Italiane	220.—	220.—
Eridania	573.—	579.—
Raffin. Lig. Lomb.	716.—	728.—
Romana Zuccheri	83.50	83.25
A.N.I.C.	99.—	99.25
Fondi Rustici	96.50	97.—
Beni Stabili Roma	203.—	206.—
Comp. It. Gr. Alb.	56.—	56.—
Cementi Bergamo	244.25	243.50
Pirelli Italiana	1610.—	1630.—
Pirelli e C.	581.50	582.—